

I. PIANO CURRICOLARE DELLA SEZIONE

IL LICEO CLASSICO

Presentazione e Piano curricolare

Il Liceo Classico fonda la sua prestigiosa tradizione didattica su un asse culturale di taglio essenzialmente storico-umanistico, che propone all'alunno di confrontarsi con il millenario patrimonio di conoscenze ed esperienze umane, di concezioni della vita e del mondo, di idee e di valori, elaborato dalla civiltà occidentale dai suoi albori fino ad oggi, nella convinzione pedagogica che l'incontro con le più importanti opere prodotte, nel corso dei secoli, dal pensiero, dalla fantasia e dall'azione dell'uomo, favorisca la crescita complessiva della fisionomia intellettuale e della personalità degli alunni.

La nascita del Liceo Classico coincide con quella del sistema scolastico italiano (legge Casati, 1859) in cui l'istruzione classica, basata sul primato dell'insegnamento linguistico-letterario e storico-filosofico, era ritenuta essenziale ed esclusiva per la formazione delle future classi dirigenti. In seguito, questo modello educativo mantenne la sua posizione privilegiata, non solo sul piano culturale ma anche su quello sociale, rispetto all'istruzione tecnico-scientifica, destinata essenzialmente alla preparazione dei quadri professionali e produttivi (riforma Gentile, 1923).

Nel secondo dopoguerra, il rinnovamento in senso democratico del Paese e le grandi trasformazioni sociali e culturali degli anni '60-'70, con l'estensione del diritto allo studio, la scolarizzazione di massa e la partecipazione collegiale alla gestione della comunità scolastica, hanno ridimensionato la presunzione di superiorità elitaria del Liceo Classico, senza peraltro oscurare la valenza culturale e formativa del curricolo che anzi, per meglio rispondere alle esigenze educative imposte dai processi di innovazione economico-sociale e tecnologica che hanno caratterizzato l'ultimo trentennio, ha arricchito e potenziato la propria offerta formativa sul versante delle scienze naturali e fisico-matematiche e delle lingue straniere moderne.

In una realtà complessa ed articolata quale quella dell'odierna società postindustriale e globalizzata, l'esperienza educativa del Liceo Classico conserva tutto il proprio valore quando abbandona ogni anacronistica illusione di autosufficienza e coniuga, mediante la progettazione didattica e le sperimentazioni in atto, il tradizionale orientamento umanistico, con la dimensione scientifica e l'attenzione critica alla contemporaneità. Il nuovo curricolo liceale classico, superando l'annosa frattura tra le due culture, promuove l'integrazione metodologico-didattica tra discipline di aree diverse, collocandone gli insegnamenti in una prospettiva che valorizza lo sviluppo storico dei saperi e la loro interazione reciproca. La funzione del servizio scolastico ed in particolare del curricolo liceale, non consiste pertanto nella preparazione di specialisti dotati di un'educazione unilaterale, ma nella formazione di cittadini culturalmente attrezzati per comprendere il mondo in cui vivono e per operare all'interno della comunità di appartenenza in maniera significativa, responsabilmente produttiva ed eticamente consapevole.

A.

FINALITÀ EDUCATIVE DEL CURRICOLO E PROFILO DELL'ALUNNO IN USCITA

Il servizio culturale ed educativo di un'istituzione formativa come il Liceo Classico consiste nel fornire alle nuove generazioni la disponibilità operativa di principi, strumenti, metodi, criteri di orientamento e di giudizio per interpretare la realtà presente mediante l'approccio critico ai problemi ancora aperti del passato. Da questo punto di vista, l'educazione liceale, come riappropriazione critica, metodicamente rigorosa, dei dati della tradizione,

- A. favorisce l'integrazione dei discenti nei processi culturali in atto;
- B. produce una migliore conoscenza di se stessi e una maggiore consapevolezza dei ruoli individuali all'interno della comunità;
- C. promuove fenomeni di transizione, mutamento e rinnovamento culturale.

Sulla base delle finalità curricolari e degli obiettivi disciplinari, per i quali si rimanda alle premesse delle singole aree, è possibile identificare il profilo cognitivo-comportamentale caratterizzante l'alunno in uscita dal curricolo cioè il complesso delle abilità dichiarative, procedurali e relazionali proprie dello studente giunto proficuamente al

termine del ciclo didattico liceale, che risulta così configurato:

a) piano cognitivo (area del sapere/ saper fare)

- conosce linguaggi, codici, nozioni fondamentali e concetti-chiave delle varie discipline;
- padroneggia strumenti, metodi e procedimenti disciplinari in contesti noti ed inediti;
- riconosce la continuità/persistenza dei fenomeni all'interno della tradizione e ne individua i nodi problematici;
- dispone di un metodo personale ed efficace di studio e ricerca (raccolge, seleziona, analizza, sintetizza e interpreta dati e fenomeni in maniera autonoma, finalizzata al compito assegnato, anche in contesti non rielaborati dal docente);
- formula ipotesi di soluzione dei problemi riscontrati;
- testa la validità delle ipotesi proposte;

b) piano affettivo (area dell'essere/saper essere)

- si assume responsabilità in ordine alle esigenze della vita di relazione e, in particolare, agli impegni scolastici;
- aderisce attivamente alle proposte educative ed agli stimoli culturali, partecipando con impegno alle attività;
- manifesta socievolezza e solidarietà nelle dinamiche relazionali;
- dispone di un sistema di principi e valori coerentemente assunto e motivato per organizzare le proprie scelte.

B.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per migliorare e ampliare l'offerta formativa, accanto alla normale programmazione disciplinare, il Liceo ha da tempo adottato, in una pluralità di ambiti, varie scelte progettuali e operative (v. 3c, 3d, 6a,6b) tra le quali segnaliamo:

- **APPROFONDIMENTO** - Attività culturali di arricchimento, potenziamento e sviluppo della crescita complessiva dello studente in formazione e promozione della creatività studentesca. Solo per citarne alcuni: corsi, lezioni, conferenze di specialisti su temi e argomenti curriculari e/o di interesse culturale sociale e di attualità *“La notte bianca del Liceo Classico” – progetto nazionale della Rete Licei Classici Italiani.*
- **CERTIFICAZIONI** – Incentivazione di un percorso di internazionalizzazione della scuola Preparazione al conseguimento di certificazioni:
 - **Linguistiche PET e FCE:** *Dall'anno 2013 l'Istituto Piccolomini è diventato Cambridge English Language Assessment Exam Preparation Centre, certificato da University of Cambridge.*
 - *Certificazione informatica europea (ECDL).*
 - *Certificazioni Lingua Latina livello A1 e A2*
- **LABORATORI** – Attività a carattere laboratoriale con la partecipazione diretta e operativa di alunni, docenti ed esperti esterni (ambito teatrale)
- **ORIENTAMENTO IN USCITA** - Organizzazione di attività mirate all'orientamento in uscita
- **PERCORSI PCTO** – In ottemperanza alla legge 107/15 sono attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro, che, in coerenza con l'indirizzo della scuola, stipulati con enti, associazioni e istituzioni pubbliche e private del territorio di alto profilo culturale.

- **PERCORSI DI ECCELLENZA:** Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti:
 - Preparazione e partecipazione ai *Certamina* nazionali ed alle Olimpiadi delle lingue classiche.
- **POTENZIAMENTO DELLE DISCIPLINE CURRICOLARI** – Moduli orari extracurricolari al mattino e al pomeriggio dedicati al potenziamento delle competenze nelle discipline curricolari:
 - *Rinforzo linguistico della lingua inglese nelle prime classi (IV ora di Inglese - mattino)*
 - *Potenziamento disciplinare di Storia dell'arte:* nelle seconde classi del liceo classico (1 ora aggiuntiva a settimana - mattino)
 - *Potenziamento delle abilità di traduzione per il secondo biennio, in orario extracurricolare al mattino e/o nel pomeriggio;*
 - *Corsi di matematica, logica, chimica e biologia* per la preparazione ai test di ingresso alle facoltà scientifiche a numero chiuso (*attività extracurricolari in orario pomeridiano*).
- **RECUPERO SCOLASTICO** - Attività strutturate mirate al miglioramento del successo scolastico e al supporto degli alunni in difficoltà:
 - *Progetto di studio assistito per le discipline classiche in orario extracurricolare al mattino e/o nel pomeriggio, con particolare attenzione al primo biennio.*
 - *Corsi di recupero estivi;*
- **ORIENTAMENTO IN INGRESSO** - organizzazione di attività mirate all'orientamento in entrata e in uscita e alla continuità didattica; Open day con lezioni dimostrative nelle diverse discipline.
- **CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO** - attivazione di gruppi sportivi maschili e femminili per la preparazione alle attività agonistiche studentesche;
- **EDUCAZIONE ALLA SALUTE** - adesione alle iniziative del C.S.A. e della A.S.L. di Siena relative all'educazione alla salute; organizzazione di attività di consulenza psicologica (Sportello d'ascolto e gruppi di discussione).
- **SPETTACOLI, MOSTRE, EVENTI** - partecipazione a corsi e attività di Enti e Associazioni culturali locali e nazionali inerenti a manifestazioni culturali, artistiche, letterarie, teatrali e cinematografiche;
- **VIAGGI, VISITE CULTURALI, SOGGIORNI LINGUISTICI** - organizzazione di viaggi di studio e settimane residenziali all'estero, viaggi d'istruzione, visite didattiche in località di interesse storico, artistico e ambientale e soggiorni sportivi, in relazione alla programmazione disciplinare.
- **COMPETIZIONI** – preparazione a *Certamina* ed Olimpiadi per le lingue classiche, a competizioni matematiche come "Olimpiadi della matematica" e a competizioni letterarie interne ed esterne (Premi di scrittura e di lettura).
- **ATTIVITÀ STUDENTESCHE** - redazione di giornalino del Liceo con rubriche di attualità scolastica e culturale, con il coordinamento dei docenti.
- **CONVEGNI E CONFERENZE E INCONTRI IN AULA MAGNA** Durante l'anno scolastico saranno organizzate giornate di studio, convegni su progetti specifici di iniziativa dipartimentale o interdipartimentale, incontri con personalità del mondo della cultura e con rappresentanti delle istituzioni (Progetto: *Il Liceo incontra...*). Potranno contribuire alla realizzazione di tali eventi anche esperti esterni, nonché l'associazione "Il Liceone" e AICC (Associazione italiana di cultura classica).

5. Programmazione dei Dipartimenti Disciplinari e delle Aree del Liceo Classico e del Liceo Musicale.

Liceo Classico

Dipartimento di Lingue e Lettere Classiche e Moderne

Documento dipartimentale per la programmazione educativa e didattica

Coordinatore Prof. Damiano Fermi (a.s. 2022/2023)

Discipline classiche

Finalità

L'insegnamento delle discipline classiche si propone di portare alla conoscenza diretta di un patrimonio culturale che costituisce una delle principali radici da cui è nata la civiltà occidentale.

Tale insegnamento è finalizzato soprattutto al conseguimento di un efficace metodo di studio e di un consapevole senso storico (continuità e/o diversità fra passato e presente); si propone altresì di formare, mediante il progressivo apprendimento delle strutture linguistiche, abilità di riflessione e di astrazione e, più in generale, abilità mentali utili ad ogni tipo di studio; nonché di favorire l'acquisizione di abilità di comprensione, di interpretazione e di traduzione, che consentano di operare confronti tra realtà linguistiche e culturali diverse e contribuiscano ad un uso più consapevole della lingua materna. Si è ritenuto opportuno accorpate le due discipline del Latino e del Greco in quanto esse, nonostante la loro specificità, si riferiscono a qualcosa di sostanzialmente unitario, quello che chiamiamo "civiltà classica" o "mondo classico".

Obiettivi

Gli obiettivi del quinquennio sono comuni, anche se è necessario calibrarli in modo un po' differenziato fra primo biennio e anni successivi, tenendo conto del fatto che gli alunni devono acquisire inizialmente la conoscenza delle più elementari strutture morfologiche e sintattiche delle due lingue classiche. Tali obiettivi sono i seguenti:

- Acquisizione delle competenze per orientarsi in un testo e per interpretarlo.
- Acquisizione della competenza per rendere il testo in lingua italiana, nel rispetto delle sue regole e dei suoi usi.
- Acquisizione progressiva della competenza per cogliere le differenze linguistiche e stilistico-espressive fra le diverse tipologie di testo letterario.
- Acquisizione progressiva della competenza necessaria per analizzare testi sempre più complessi, riconoscendovi gli elementi che permettono la loro contestualizzazione storico-culturale e gli aspetti stilistici e compositivi generali, che caratterizzano i vari generi letterari e i vari autori: abilità questa che acquista maggiore importanza durante il triennio, dato il ruolo che ha, nello studio delle discipline classiche, la lettura di testi letterari e, unitamente, lo studio della Letteratura.
- Acquisizione delle competenze richieste per l'interrogazione dei testi latini e greci, che esprimono la cultura del popolo che li ha prodotti, al fine di giungere ad una loro corretta interpretazione e considerazione anche in prospettiva diacronica di confronto con la civiltà delle epoche seguenti.

- Acquisizione delle competenze per comprendere profondamente la letteratura latina e greca, che deve essere vista nell'insieme dell'evoluzione socio-culturale del mondo antico e nelle sue relazioni con le letterature moderne.
- Acquisizione delle competenze di educazione civica, per formare cittadini responsabili e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività, prendendo spunto dal lessico e/o partendo proprio da riflessioni presenti nei testi classici.

Metodologia

Anche per i metodi vale quanto detto per gli obiettivi, comuni per il primo biennio e per gli anni successivi, ma da calibrare in modo un po' differenziato nei due casi. Ogni insegnante applicherà quei metodi e quelle strategie di insegnamento che, sulla base delle sue esperienze e delle sue competenze pedagogico- didattiche, riterrà più adatti a facilitare il processo di apprendimento dello studente. Tali metodi sono:

- Prove tecniche di ingresso per le classi iniziali del biennio e del triennio liceale. Nella prima classe, essendo sia il latino sia il greco materie del tutto nuove, tali prove non potranno che mirare ad un primo accertamento del grado di conoscenze possedute dagli alunni nel campo dell'educazione linguistica.
- Verifiche, scritte e orali, a discrezione del docente, tecniche e non, finalizzate alla rilevazione dei livelli di avanzamento nelle classi non iniziali.
- Studio linguistico, mirato alla lettura e alla comprensione degli autori, condotto sia attraverso il modello teorico tradizionale, sia attraverso l'approccio diretto ai testi. Il primo metodo consentirà di acquisire la progressiva consapevolezza formale della struttura delle due lingue classiche, sensibilmente diversa da quella della lingua italiana. Il secondo consentirà tra l'altro di confrontarsi abbastanza presto con tutte le parti essenziali del discorso, senza aspettare che venga il loro "turno" secondo la scansione canonizzata. In ogni caso sarà riservata particolare attenzione ai *connettivi*, elementi fondamentali della *coesione testuale*, avviando i discenti all'*analisi del periodo*, possibilmente anche visualizzata con formula di struttura. Nel liceo lo studio delle strutture linguistiche proseguirà con i necessari approfondimenti e le opportune integrazioni: anche qui si ribadisce la particolare importanza che viene riconosciuta all'analisi del periodo come operazione preliminare nell'affrontare il testo. La riflessione sulla lingua in questa fase avverrà prevalentemente attraverso la lettura diretta degli autori.
- Insegnamento delle tecniche traduttive e guida all'uso ragionato del vocabolario.
- Studio della letteratura (in collegamento anche con l'evoluzione dei generi letterari e con la formazione delle letterature europee) il più possibile contestualizzata nell'ambito della cultura del mondo antico (storia politica e sociale, arte, antropologia, religione, folklore...). Questo studio, iniziato nel biennio attraverso percorsi di apprendimento lessicale con analisi di parole e concetti chiave e di tematiche specifiche di civiltà presenti nei testi in adozione, sarà approfondito nel triennio liceale.

Strumenti

- Libro di testo integrato con l'attività didattica svolta in classe dal docente e, quando necessario, con apposite fotocopie.
- Risorse reperibili su internet
- Vocabolari (latino, greco, italiano)
- Saggi, articoli di riviste, ecc., finalizzati all'approfondimento degli argomenti di studio
- Opere integrali in traduzione con testo a fronte
- Audiovisivi e strumenti multimediali

- Conferenze, spettacoli teatrali, gruppi di lavoro, iniziative culturali
- Visite guidate e viaggi di istruzione
- Laboratorio teatrale con drammatizzazione di opere letterarie o parti di esse
- Questionari di verifica alla conclusione dei cicli del programma svolto

Articolazione disciplinare dei contenuti linguistico-grammaticali

In considerazione delle strutture molto diverse dei libri di testo attuali (per moduli, per unità didattiche, di tipo tradizionale), la seguente scansione è da considerarsi un'indicazione di massima, suscettibile di variazioni in base all'autonomia dei singoli docenti ed alla fisionomia delle singole classi. Si ritiene indispensabile una stretta collaborazione tra docenti del biennio e docenti del triennio per l'attuazione di attività di raccordo e/o compensative che permettano agli alunni di affrontare meglio questa delicata fase di passaggio. Perciò, i docenti procedono, di comune accordo, ad una integrazione significativa (soprattutto per greco) dei contenuti grammaticali da svolgersi *ex novo* nella III classe (salvo eventuale diversa indicazione del docente del biennio).

Tali scelte didattiche, che potranno comportare tagli più o meno incisivi nella trattazione della Storia della Letteratura o a livello di letture antologiche nella classe III, sono ritenute nell'attualità adatte a favorire, alla fine di un più lungo e sedimentato percorso linguistico-grammaticale, l'acquisizione di più adeguate competenze per la comprensione e analisi dei testi originali, nonché per lo studio della Storia letteraria.

LATINO

Primo anno

Lo svolgimento dei contenuti specifici sarà preceduto in fase di entrata dalla ripresa degli argomenti grammaticali propedeutici allo studio delle discipline classiche, in cooperazione, da parte dei docenti di Italiano di Latino e Greco.

- Le cinque declinazioni
- Le quattro coniugazioni attive e passive
- Il verbo *sum* e i suoi composti
- Gli aggettivi della I e della II classe
- I comparativi e i superlativi
- Il pronome relativo e le proposizioni relative
- I pronomi e gli aggettivi dimostrativi
- Le proposizioni infinitive
- La proposizione finale
- La proposizione consecutiva
- La proposizione causale
- Le proposizioni temporali con *cum*, *ut*, *postquam*
- L'uso del *cum* + congiuntivo
- L'ablativo assoluto e il participio congiunto
- La perifrastica attiva

Secondo anno

- La perifrastica passiva
- L'uso del gerundio e del gerundivo
- I pronomi interrogativi e le proposizioni interrogative dirette e indirette
- I pronomi indefiniti
- I verbi deponenti
- I verbi anomali
- I verbi difettivi

- h. Il verbo *videor* e la costruzione personale dei *verba dicendi* e iubendi
- i. I verbi *interest* e *refert*
- j. I *verba timendi*
- k. I verbi impersonali (*taedet*, ecc.)
- l. I verbi che reggono l'ablativo (*utor*, ecc.)
- m. Il doppio dativo
- n. Il falso condizionale
- o. I congiuntivi indipendenti: solo anticipazione di congiuntivo potenziale e congiuntivo dubitativo
- p. Il periodo ipotetico indipendente
- q. Le proposizioni temporali (completamento)
- r. Le proposizioni concessive
- s. Le proposizioni avversative
- t. Le proposizioni comparative

III anno

In questo anno di passaggio si curerà il completamento della trattazione della morfologia e della sintassi:

- periodo ipotetico dipendente,
- discorso indiretto
- uso del congiuntivo nelle subordinate e in costrutti notevoli.
- trattazione sistematica dei congiuntivi indipendenti

Saranno approfonditi, nelle modalità suggerite dalla quotidiana pratica didattica, i seguenti argomenti:

- usi del relativo
- usi di *ut*
- usi di *quod*
- particolarità stilistiche

IV e V anno

- Riflessione teorica sulle competenze linguistiche acquisite
- Consolidamento dell'abilità operativa nell'interpretazione e nella traduzione dei testi classici

GRECO

I anno

Il sistema grafico-fonetico

Lessico

- Riflessione e acquisizione del lessico di base

Morfologia

- L'articolo
- Le declinazioni degli aggettivi e dei sostantivi
- Comparativi e superlativi

- Pronomi personali e dimostrativi
- Il pronome αὐτός
- Pronomi relativi (compreso ὅστις)
- Pronomi interrogativi, indefiniti, reciproci
- Numerali
- Il verbo: concetti generali
- Aspetto
- Diatesi
- Coniugazione completa del verbo εἶμι
- Coniugazione dei verbi in -ω e dei verbi in- μι: presente e imperfetto (compresi i verbi contratti)

Sintassi

- Valore sostantivante dell'articolo
- Articolo con valore di pronome
- Uso delle particelle μέν e δέ
- Posizione attributiva e predicativa
- I principali complementi
- Proposizioni oggettive e soggettive
- Proposizioni finali
- Proposizioni consecutive
- Proposizioni temporali (alcune)
- Proposizioni interrogative indirette
- Costruzione dei *verba curandi*
- Valore di μέλλω + infinito
- Participio congiunto e sostantivato
- Genitivo assoluto
- Uso di ἄν + ottativo e congiuntivo
- Congiuntivo esortativo

N.B. Nel caso in cui venga deciso di trattare i verbi in - μι dopo i verbi in -ω, si prevede, a conclusione del primo anno, la trattazione del futuro sigmatico.

Il anno

Lessico

- Riflessione e acquisizione del lessico di base
- Fraseologia

Morfologia

- a) Pronomi indefiniti-relativi e correlativi
- b) Coniugazione dei verbi in -ω e in - μι:
 - Futuro attivo e medio (completamento)
 - Aoristo attivo
 - Aoristo passivo
 - Futuro passivo
- c) Aggettivi verbali

N.B. Nel caso in cui venga deciso di trattare i verbi in - μι dopo i verbi in - ω, si prevede la trattazione del sistema del perfetto e di presente e imperfetto dei verbi in - μι con raddoppiamento.

Sintassi

- Proposizioni interrogative dirette
- Proposizioni temporali (completamento)
- Proposizioni causali
- I quattro tipi di periodo ipotetico indipendente
- Verbi con costruzione personale e nominativo + infinito
- Verbi con doppio accusativo
- Participio predicativo
- Uso di ἄν con indicativo di tempo storico
- Desiderio realizzabile ed irrealizzabile
- Costruzione dei *verba timendi*
- Prolessi ed attrazione diretta del relativo
- Valori di ὡς e ἄν (completamento)
- Infinito sostantivato con preposizione
- Infinito finale, limitativo, assoluto
- Accusativo assoluto

III anno

In questo anno di passaggio si curerà il completamento della trattazione della morfologia. e della sintassi.

Trattazione dell'intero sistema del perfetto (perfetto e piuccheperfetto attivi; perfetto e piuccheperfetto medio-passivi; futuro perfetto). Nel caso in cui venga deciso di trattare i verbi in -μι dopo i verbi in -ω, si prevede il completamento della trattazione dei verbi in -μι. Saranno approfonditi, nelle modalità suggerite dalla quotidiana pratica didattica, i seguenti argomenti:

- usi e particolarità del relativo
- usi di ὡς
- usi di ἄν
- Subordinate di varia tipologia (costrutti particolari)

N.B. Ovviamente nel caso in cui il docente decida di trattare i verbi in -μι contemporaneamente ai verbi in -ω, la presente scansione dei primi tre anni subirà le opportune modifiche.

IV e V anno

- Riflessione teorica sulle competenze linguistiche acquisite
- Consolidamento dell'abilità operativa nell'interpretazione e nella traduzione dei testi classici

Scansione dei contenuti letterari e culturali

Nel rispetto delle *Indicazioni nazionali degli obiettivi specifici di apprendimento*, ogni docente "valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla classe e più rispondente ai propri obiettivi formativi e anche alla propria idea di letteratura" (secondo quanto affermato nelle stesse *Indicazioni* a p. 22). Di conseguenza, anche la scansione temporale

dei vari argomenti e la scelta delle letture da proporre agli studenti saranno affidate alla professionalità del singolo docente.

Verifiche

Si prevede l'effettuazione di almeno due prove scritte e di almeno due prove orali a quadrimestre. Si prevedono prove in parallelo fra le sezioni.

Prove scritte:

- Traduzione del brano d'autore scelto il più possibile contestualmente alle tematiche (storiche, filosofiche, letterarie, ecc.) oggetto dei programmi di studio svolti. Il brano potrà essere adattato alle competenze della classe sia con modifiche al testo sia con note esplicative.
- Prove di comprensione di un testo tramite appositi questionari, senza ausilio di traduzione
- Analisi comparativa di più traduzioni di un testo latino o greco, condotte con finalità e criteri diversi.
- Commento e contestualizzazione di un passo d'autore (con o senza previa traduzione).
- Analisi del testo
- In considerazione della riforma della seconda prova dell'Esame di Stato, gli studenti saranno, fin dal terzo anno, allenati a prove della nuova tipologia, che è articolata in tre parti:
 - prima parte: traduzione di un testo in prosa in lingua latina o greca
 - seconda parte: confronto tra il testo da tradurre in lingua latina o greca e un testo (nella lingua non oggetto della traduzione nella prima parte) di argomento simile, di cui viene data la traduzione italiana
 - terza parte: risposta a tre quesiti relativi alla comprensione e interpretazione del brano, all'analisi linguistica, stilistica ed eventualmente retorica, all'approfondimento e alla riflessione personale sull'argomento

Prove orali:

- Verifiche orali individuali mirate all'accertamento della conoscenza del programma svolto, condotte in modo tale da coinvolgere e da far interagire l'intera classe.
- Relazioni individuali o di gruppo su saggi critici inerenti ad argomenti e tematiche dei programmi di studio.
- Verifiche collettive condotte in forma di discussione, in modo da sollecitare ciascun alunno ad intervenire.
- Verifiche informali effettuate sulla base di interventi degli alunni
- Lavoro seminariale
- Verifica dell'acquisizione di competenze specifiche tramite prove strutturate (esercizi di completamento, di scelta multipla, a risposta aperta, vero-falso, etc.).

N. B. Il ricorso a prove strutturate risulta assai opportuno, al fine di utilizzare il tempo così ricavato per trattazioni degli argomenti più complete e rispondenti alle richieste degli studenti, per esercitazioni in classe e per il recupero di aspetti che non siano risultati chiari.

- In considerazione della riforma del colloquio dell'Esame di Stato che richiede competenze di collegamento interdisciplinare, a partire da una tematica di un documento scritto o visivo o iconografico, sorteggiato il giorno stesso dell'esame, gli studenti saranno allenati, fin dal primo anno del triennio, ad utilizzare e collegare le conoscenze acquisite, ad approfondire gli argomenti proposti e ad esporli con adeguata argomentazione.

Criteri di valutazione

Considerazioni generali

Ogni docente, tenendo conto delle condizioni di partenza del singolo alunno, considererà la valutazione come elemento di formazione: pertanto integrerà la valutazione della singola prova con altri elementi quali:

- la partecipazione al dialogo educativo
- il rispetto delle consegne
- l'interesse e l'impegno profusi su alcuni specifici aspetti disciplinari
- i progressi eventualmente dimostrati

Il docente si impegna inoltre a considerare la valutazione diagnostica – che evidenzia le difficoltà dello studente – come strumento ed occasione per aiutarlo a progredire nel suo percorso didattico- formativo.

Prove scritte

Gli elementi di cui si terrà conto ai fini della valutazione dell'elaborato saranno:

- saper cogliere il senso complessivo del brano e saperlo interpretare, individuandone l'articolazione morfosintattica, cioè l'abilità di "smontare" il testo nelle sue parti (individuazione dei periodi e soprattutto delle singole proposizioni costituenti il periodo mediante la presenza, quando ci sono, di indicatori), per "rimontarlo" successivamente al momento della traduzione, punto di arrivo del percorso
- saper cogliere l'esatto significato dei singoli termini e dei nessi fraseologici, in rapporto al contesto di cui fanno parte
- saper transcodificare opportunamente il testo latino e/o greco in lingua italiana corrente, tenendo presente che tradurre significa trasferire da una civiltà linguistica all'altra contenuti in primo luogo di civiltà e solo successivamente di parole, e che, tra le strutture - sia pure le più semplici - di due lingue, solo raramente si determina un rapporto di identità perfetta.
- Saper interloquire con il testo nei diversi momenti della comprensione, della interpretazione e della riflessione.

Prove orali

Nelle prove orali, naturale complemento di quelle scritte, si terrà conto ai fini della valutazione dei seguenti elementi:

- Informazione di base, sia sul piano più strettamente tecnico, sia su quello storico-letterario
- Riflessione sulle strutture, sul lessico, sullo stile del testo, nonché di comprensione, contestualizzazione e traduzione
- Esposizione chiara e argomentazione coerente dei contenuti
- Elaborazione personale e di correlazione tra i contenuti
- Apporto di eventuali letture personali

GRIGLIA DI CORREZIONE – DISCIPLINE CLASSICHE

Il Dipartimento, suggerisce, a giudizio unanime, la seguente, possibile griglia di valutazione della prova scritta, utilizzabile in sede di Esame di Maturità:

Indicatore	Descrittore	Punteggio totale 20 punti
Comprensione del significato globale e puntuale del testo (max 6)	Frainrende il testo, che traduce in modo parziale	1
	Frainrende il testo, pur traducendolo completamente	2
	Comprende parzialmente il senso complessivo del testo	3
	Comprende complessivamente il senso del testo, pur con qualche lieve frainrendimento	4
	Comprende pienamente il senso del testo, con solo poche incertezze	5
	Comprende il testo pienamente; lievi imprecisioni non pregiudicano l'attribuzione del punteggio massimo	6
	Punteggio parziale/6
Individuazione delle strutture morfosintattiche (max 4)	Non riconosce la maggior parte delle strutture morfosintattiche	1
	Individua le strutture morfosintattiche semplici, ma non quelle complesse	2
	Individua la maggior parte delle strutture morfosintattiche	3
	Individua tutte le strutture morfosintattiche, semplici e complesse	4
	Punteggio parziale/4
	Comprensione del lessico specifico (max 3)	Non comprende in modo corretto il lessico specifico
Comprende solo il lessico specifico meno complesso		2
Comprende in modo adeguato il lessico specific		3
Punteggio parziale	/3
Ricodificazione e resa nella lingua d'arrivo (max 3)		Usa la lingua d'arrivo in modo poco corretto e scorrevole
	Usa la lingua di arrivo in modo grammaticalmente corretto	2
	Usa la lingua d'arrivo in modo grammaticalmente corretto e con una struttura sintattica curata e fluida.	3
	Punteggio parziale/3
Pertinenza delle risposte alle domande in apparato (max 4)	Risponde alle domande in modo molto parziale, per numero dei quesiti svolti e/o per pertinenza del contenuto	1
	Risponde non a tutte le domande, tuttavia quelle svolte presentano un contenuto adeguato	2
	Risponde a tutte le domande in modo adeguato e con qualche approfondimento	3
	Risponde a tutte le domande in modo approfondito e personale	4
	Punteggio parziale/4

ITALIANO

Finalità

La disciplina, nella sua complessità, partecipa in modo trasversale con le altre discipline del curricolo alla formazione culturale e personale dello studente liceale, contribuendo a sviluppare competenze comunicative, logico-argomentative e culturali.

I Docenti di Italiano indicano la seguente riflessione comune che tiene conto sia delle Indicazioni ministeriali nazionali per i Nuovi Licei, sia delle conoscenze, competenze e abilità richieste per affrontare le prove dell'Esame di Stato.

Nell'ambito specifico del Dipartimento di Lingue e Lettere moderne, le finalità della disciplina si possono così riassumere:

- Consolidare le competenze linguistiche nelle varie forme della comunicazione;
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- Sapersi relazionare in modo responsabile e costruttivo nell'ambiente di studio e nella società;
- Sviluppare la propria creatività;
- Formare un senso storico sempre più consapevole e avvertito.
- Consolidare le abilità logico-argomentative e promuovere il senso critico;
- Formare cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività;

Obiettivi

Primo Biennio

Gli obiettivi generali comuni della disciplina, adattati, con lievi modifiche e aggiunte, alla specificità del Liceo classico sono i seguenti:

- Acquisire una competenza linguistica, orale e scritta, progressivamente più sicura e consapevole;
- Consolidare le quattro abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare, ascoltare);
- Saper analizzare e confrontare testi letterari e non, di adeguata difficoltà;
- Saper produrre un testo coeso e corretto morfosintatticamente;
- Saper produrre testi secondo le tipologie proposte e testi di supporto allo studio
- Saper collocare in un contesto spaziale e temporale di riferimento, i vari fenomeni letterari studiati; Raggiungere una progressiva autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali;
- Riflettere in modo sempre più autonomo sulle strutture e sul funzionamento della lingua italiana anche in rapporto alle lingue classiche studiate
- Cominciare ad usare i linguaggi specifici
- Promuovere l'espressione di giudizio soggettivo e di valore motivati.
- Acquisire le competenze di educazione civica, per formare cittadini responsabili e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività, prendendo spunto da analisi approfondite di testi letterari e non letterari, nei quali individuare riferimenti ad articoli della Costituzione e della Dichiarazione dei Diritti dell'Uomo.

Secondo Biennio e V anno

- Acquisire una competenza linguistica, orale e scritta sicura, corretta e consapevole dal punto di vista espressivo e logico-strutturale;
- Saper utilizzare in modo corretto il lessico specifico dell'italiano e delle varie discipline;
- Saper interpretare, sintetizzare testi letterari e non;
- Saper analizzare i testi di letteratura sotto il profilo metrico, retorico, linguistico e del significato;
- Saper produrre testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato (analisi e interpretazione di un testo letterario; analisi e produzione di un testo argomentativo; riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità)
- Saper collocare correttamente i vari fenomeni letterari studiati in contesto spazio- temporale e culturale, anche in relazione all'eredità classica nella letteratura italiana ed europea;
- Raggiungere un'adeguata autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali ad essi connessi;
- Acquisire giudizio critico, saper confrontare e rielaborare in modo originale;
- Sapersi autovalutare;
- Proseguire il percorso del primo biennio per l'acquisizione delle competenze di educazione civica, con maggiore consapevolezza, soprattutto nel V anno, dei Principi fondamentali della Costituzione Italiana

Articolazione disciplinare

L'articolazione disciplinare proposta dai Docenti di Italiano, che tiene conto delle Indicazioni nazionali per il Nuovo Liceo Classico è la seguente, in termini di conoscenze, competenze e abilità: Primo biennio (1[^] e 2[^]):

Classe 1[^]:

- Riflessione sulla lingua italiana;
- Rafforzamento delle abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare, ascoltare);
- Lettura di testi letterari epici, poetici, teatrali e non letterari;
- Conoscenza e pratica delle tecniche di base di lettura, analisi e interpretazione di un testo letterario (poesia/prosa);
- Sviluppo delle abilità per la composizione scritta (testi narrativi, informativi, argomentativi, tema tradizione, commento personale, articolo di giornale ecc.)

Classe 2[^]:

- Secondo i programmi dei Nuovi licei, i docenti di italiano attiveranno nella classe seconda un modulo di **Storia della letteratura** attingendo dal seguente repertorio di argomenti:
 - l'origine della letteratura nazionale, il passaggio dal latino al volgare, le forme, i temi e gli autori della letteratura francese (epica e romanzo cavalleresco, lirica provenzale), gli autori principali del Duecento italiano (Scuola siciliana, rimatori siculo-toscani, Guinizzelli, Cavalcanti e poesia comico-realistica).
- Lettura di un'ampia scelta di pagine del romanzo *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni.

Secondo biennio e V anno:

- Storia della letteratura italiana dal Dolce Stil Novo all'Umanesimo nel terzo anno;
- Storia della letteratura italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo e Preromanticismo nel quarto anno
- Storia della Letteratura italiana dal Romanticismo alle Avanguardie
- Lettura, analisi e commento di canti scelti della *Divina commedia* di Dante da distribuire nell'arco dei tre anni;
- Produzione di testi scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

Metodologie e strumenti

Nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, si indicano alcune linee guida comuni. Scelte metodologiche fondamentali:

- descrizione, caratterizzazione e valutazione dei fenomeni;
- transizione progressiva da contenuti semplici a contenuti complessi;
- centralità del testo e della lettura come luogo di riflessione sulla lingua e incontro con gli autori;
- esercizio della mediazione linguistica attraverso l'esercizio della parafrasi e della traduzione;
- attenzione alla dimensione diacronica dei fenomeni.

Tipologie differenziate di lezione:

- frontale, interattiva, seminariale o lezione-ricerca/problem solving, lezione con sussidi multimediali e LIM, a seconda della classe, delle scelte comunicative del docente e degli specifici contenuti disciplinari.

Gli alunni saranno sollecitati a valorizzare la lettura e lo studio, individuale e/o di gruppo e ad avvalersi, oltre che dei libri di testo in adozione, di altri strumenti da reperire a cominciare, ad esempio, dai classici o dai testi di narrativa o saggistica presenti nella Biblioteca d'Istituto, nonché dei mezzi di informazione (giornali, radio, TV, rete Internet).

Contatti e scambi di carattere interdisciplinare saranno promossi in sede di programmazione iniziale e realizzati *in itinere*.

Per arricchire l'offerta formativa saranno promossi nel corso dell'anno scolastico incontri, dibattiti e conferenze, lezioni itineranti, visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali; gli alunni potranno partecipare anche a spettacoli teatrali e cinematografici, nonché a concorsi e premi letterari promossi da vari enti.

Verifiche

Le verifiche, da considerare nella loro specifica articolazione secondo le varie classi, avranno carattere diverso a seconda degli obiettivi prefissati, per rilevare il grado di avanzamento nelle conoscenze e competenze disciplinari. In ogni caso, delle verifiche sarà considerato l'aspetto formativo in relazione al processo di crescita dell'alunno. L'insegnante che lo riterrà opportuno potrà fare uso di prove d'ingresso per rilevare i livelli di partenza nelle conoscenze e competenze disciplinari acquisite negli anni precedenti, soprattutto all'inizio di un nuovo ciclo. Si prevedono anche prove in parallelo tra le diverse sezioni dell'Istituto.

Le verifiche sommative saranno due scritte e due orali a quadrimestre.

In considerazione della riforma dell'Esame di Stato per la prima prova, gli studenti saranno allenati a svolgere, fin dal primo anno di Liceo, testi scritti secondo le nuove modalità:

- a. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. Le tracce potranno coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- b. analisi e produzione di un testo argomentativo, a partire da un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione /comprensione sia dei singoli passi sia dell'insieme
- c. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità vicine all'orizzonte esperienziale degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere allo studente di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di titolo.

Per le valutazioni orali si potrà ricorrere a test e questionari scritti, formulati secondo le modalità scelte dai singoli docenti. Gli studenti, inoltre, saranno sollecitati ad usare con sempre maggiore consapevolezza ed autonomia gli strumenti linguistici e quelli didattici (libri di testo, vocabolari, manuali, lessici, opere di consultazione, sussidi didattici multimediali ecc.).

In considerazione della riforma del Colloquio dell'Esame di Stato, fin dal secondo biennio, gli studenti saranno sollecitati ad uno studio e ad una riflessione pluridisciplinare, a partire da tematiche concordate in sede di Consiglio di Classe.

Valutazione

La valutazione delle singole prove partirà dalla rilevazione della presenza o assenza nelle stesse degli aspetti che sono elencati di seguito, tuttavia, si terrà conto anche del grado di avanzamento nell'iter scolastico, della differenza tra la condizione di partenza e quella di arrivo, della particolarità della prova e della sua posizione nel quadro complessivo del lavoro scolastico.

I docenti di Italiano esprimeranno la valutazione con voto distinto tra scritto e orale nel Primo Quadrimestre.

Aspetti di cui si terrà conto per la valutazione delle prove scritte:

- correttezza linguistica e ricchezza formale;
- aderenza alla traccia o alle indicazioni di partenza;
- coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato;
- utilizzo consapevole i vari strumenti culturali e disciplinari acquisiti;
- rielaborazione in modo personale ed efficace le proprie conoscenze;

Aspetti di cui si terrà conto per la valutazione delle prove orali:

- orientamento di fronte alle richieste dell'insegnante;
- grado di conoscenza acquisito in relazione ai vari argomenti trattati in classe;
- esposizione degli argomenti con chiarezza e correttezza linguistica;
- livello di analisi e sintesi;
- abilità nell'argomentare;
- grado di rielaborazione individuale;
- spunti di riflessione interdisciplinare.

Seguono le **GRIGLIE DI VALUTAZIONE DELLA PROVA DI ITALIANO per la Prima Prova scritta dell'Esame di Stato (QdRMiur 26/11/18)**

Il punteggio totale viene espresso in centesimi (.../100) ed è da riportare in ventesimi (... / 20) con una proporzione (divisione per 5 + arrotondamento)

TIPOLOGIA A

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO Max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 • Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. • Coesione e coerenza testuale.	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Complessivamente presente / base	12		
	Intermedio	14		
	Avanzato	16		
	Esperto	18		
	Completo / pienamente raggiunto	20		

INDICATORE 2 • Ricchezza e padronanza lessicale. • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura.	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Compressivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
		20		
INDICATORE 3 • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali.	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Compressivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
		20		

Note:

1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19.

2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".

INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
• Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Assente / non raggiunto	3	10	
	Carente	4		
	Lievemente carente	5		
	Compressivamente presente / base	6		
	Intermedio			
	Avanzato	7		
	Esperto	8		
	Completo / pienamente raggiunto	9		
		10		
• Comprensione del testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici.	Assente / non raggiunto	3	10	
	Carente	4		
	Lievemente carente	5		
	Compressivamente presente / base	6		
	Intermedio			
	Avanzato	7		
	Esperto	8		

	Completo / pienamente raggiunto	9		
		10		
• Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta).	Assente / non raggiunto	3	10	
	Carente	4		
	Lievemente carente	5		
	Complessivamente presente / base	6		
	Intermedio			
	Avanzato	7		
	Esperto	8		
	Completo / pienamente raggiunto	9		
	10			
• Interpretazione corretta e articolata del testo.	Assente / non raggiunto	3	10	
	Carente	4		
	Lievemente carente	5		
	Complessivamente presente / base			
	Intermedio	6		
	Avanzato	7		
	Esperto	8		
	Completo / pienamente raggiunto	9		
	10			

TIPOLOGIA B

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Complessivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
	20			
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Complessivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
	20			
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Complessivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
	20			
<p>Note:</p> <p>1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19.</p> <p>2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".</p>				
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<ul style="list-style-type: none"> Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto. 	Assente / non raggiunto	4.5	15	
	Carente	6		

	Lievemente carente	7.5		
	Complessivamente presente / base	9		
	Intermedio			
	Avanzato	10.5		
	Esperto	12		
	Completo / pienamente raggiunto	13.5		
		15		
• Saper sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti.	Assente / non raggiunto	4.5	15	
	Carente	6		
	Lievemente carente	7.5		
	Complessivamente presente / base	9		
	Intermedio			
	Avanzato	10.5		
	Esperto	12		
	Completo / pienamente raggiunto	13.5		
		15		
• Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione.	Assente / non raggiunto	3	10	
	Carente	4		
	Lievemente carente	5		
	Complessivamente presente / base	6		
	Intermedio			
	Avanzato	7		
	Esperto	8		
	Completo / pienamente raggiunto	9		
		10		

TIPOLOGIA C

INDICATORI GENERALI	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
INDICATORE 1 <ul style="list-style-type: none"> Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale. 	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Complessivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
	20			
INDICATORE 2 <ul style="list-style-type: none"> Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura. 	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Complessivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
	20			
INDICATORE 3 <ul style="list-style-type: none"> Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali. 	Assente / non raggiunto	6	20	
	Carente	8		
	Lievemente carente	10		
	Complessivamente presente / base	12		
	Intermedio			
	Avanzato	14		
	Esperto	16		
	Completo / pienamente raggiunto	18		
	20			
Note: 1) per gli indicatori su base 20 è possibile attribuire livelli/punteggi intermedi tra quelli sopra indicati: 7, 9, 11, 13, 15, 17, 19. 2) la valutazione della prova svolta da alunni con PEI e PDP terrà conto delle misure dispensative e compensative eventualmente previste. In particolare, per gli alunni con DSA potranno non essere valutati gli aspetti di "correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi)" e "uso corretto ed efficace della punteggiatura", pertanto il punteggio relativo all'indicatore 2 potrà essere assegnato soltanto in relazione alla voce "ricchezza e padronanza lessicale".				
INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C	LIVELLI	PUNTEGGIO	PUNTEGGIO max	PUNTEGGIO ATTRIBUITO
<ul style="list-style-type: none"> Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e 	Assente / non raggiunto	4.5	15	

dell'eventuale paragrafazione.	Carente	6		
	Lievemente carente	7.5		
	Complessivamente presente / base	9		
	Intermedio			
	Avanzato	10.5		
	Esperto	12		
	Completo / pienamente raggiunto	13.5		
			15	
• Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione.	Assente / non raggiunto	4.5	15	
	Carente	6		
	Lievemente carente	7.5		
	Complessivamente presente / base	9		
	Intermedio			
	Avanzato	10.5		
	Esperto	12		
	Completo / pienamente raggiunto	13.5		
		15		
• Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali.	Assente / non raggiunto	3	10	
	Carente	4		
	Lievemente carente	5		
	Complessivamente presente / base	6		
	Intermedio			
	Avanzato	7		
	Esperto	8		
	Completo / pienamente raggiunto	9		
		10		

GEOSTORIA

(Storia e Geografia)

Liceo Classico e musicale

Nel primo biennio del Liceo Classico l'insegnamento di Storia si coniuga con quello della Geografia in un'ottica, per quanto possibile, interdisciplinare, che pure rispetti l'autonomia e l'identità di ciascuna delle due discipline.

L'obiettivo dunque è quello di costruire competenze geostoriche, basate sullo stretto legame tra passato e presente, fondamentale nello studio delle scienze sociali.

Finalità

La finalità è quella di costruire competenze storico-geografiche, basate sull'interdipendenza tra comunità umane e ambienti fisici e sui nessi spazio-temporali e culturali tra le società del passato e quelle odierne, come elementi di conoscenza fondamentali per lo studio e la comprensione dei fenomeni umani. Si intende così sensibilizzare alla cittadinanza responsabile, con la consapevolezza dei processi evolutivi delle strutture e dei profili sociali, economici, civici e ambientali della società moderna.

Obiettivi

Gli obiettivi generali della disciplina sono i seguenti, divisi per competenze:

Competenze trasversali:

- Sintetizzare e schematizzare anche attraverso l'uso di mappe concettuali;
- Analizzare e rappresentare dati attraverso grafici, tabelle, carte tematiche;
- Produrre elaborati scritti e multimediali;
- Esporre argomentazioni e valutazioni critiche guidate in forma scritta e orale;

Competenze disciplinari:

- Collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo;
- Analizzare e commentare le fonti e dati di varia natura;
- Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni;
- Comprendere il cambiamento in una dimensione diacronica e sincronica;
- Conoscere e utilizzare il lessico specifico essenziale della storia e della geografia

Competenze di cittadinanza e costituzione:

- Cogliere l'importanza del passato per la comprensione del presente;
- riflettere su istituzioni, sistemi giuridici e politici, rapporti sociali in relazione al sistema di regole e di valori della Costituzione repubblicana e saperli collocare la propria esperienza personale;
- Sensibilizzare alla problematica ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Articolazione delle discipline:

Seguendo i criteri generali proposti nelle indicazioni ministeriali, l'asse fondamentale del percorso sarà dato dalla Storia, il cui sviluppo diacronico verrà seguito dalle origini (preistoria) fino alla crisi della Repubblica romana (I sec. a.C.) nel primo anno, e fino all'anno Mille nel secondo anno.

Scansione dei contenuti di Storia:

1° anno

- La preistoria
- Le civiltà dei grandi fiumi
- Il vicino Oriente antico
- La formazione del mondo greco
- La Grecia classica
- Dalle poleis all'Ellenismo
- L'Italia preromana e gli Etruschi
- Gli inizi di Roma
- La grande espansione romana
- La crisi della repubblica

2° anno

- Roma dalla repubblica al principato
- L'impero Romano ed il Cristianesimo
- La fine del mondo antico
- L'Occidente medievale
- Oriente europeo ed Oriente arabo
- Da Carlo Magno al Feudalesimo

Contenuti di Geografia

La trattazione della Geografia, da condurre in prospettiva prevalentemente antropica, ma senza trascurare i necessari aspetti fisici e descrittivi, avverrà scegliendo argomenti che si possano agganciare con la Storia, ma al contempo, secondo una scansione consequenziale nel suo sviluppo.

Si farà attenzione, pertanto, sia al condizionamento che i fattori geografici hanno esercitato ed ancora esercitano sulla storia umana, sia ai modi e alle forme con cui l'azione dell'uomo ha trasformato l'ambiente fino agli esiti odierni valutando quando essi siano dannosi per l'equilibrio del pianeta. Rispetto alla Storia, la Geografia, dunque, svolge sia un ruolo di consolidamento dei nuclei fondanti, sia di attualizzazione e di approfondimento per una percezione corretta e costruttiva del rapporto passato-presente.

Si riportano di seguito alcuni nuclei tematici, la cui trattazione nel biennio appare indispensabile;

- Il sistema terra ed il clima
- Lo spazio europeo e l'Unione Europea
- Il territorio italiano e l'Italia contemporanea
- I continenti extraeuropei
- La società globalizzata e multiculturale
- Il problema ambientale

Metodologie e strumenti

Le metodologie adottate potranno essere varie e sono affidate alla libera scelta del docente, che potrà avvalersi anche degli strumenti audiovisivi e digitali messi a disposizione dalle nuove tecnologie. Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia. Per la trattazione di tematiche geografiche saranno utilizzate carte fisiche e politiche, grafici e statistiche.

Verifiche

Si prevedono almeno due verifiche per quadrimestre, che potranno avvenire sia nella forma di verifiche orali individuali, sia tramite prove scritte strutturate, entrambe mirate all'accertamento della conoscenza del programma svolto; sarà possibile anche il ricorso a relazioni individuali o di gruppo su argomenti e tematiche dei programmi di studio.

Valutazione

- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione generale dell'evento storico o del fenomeno geografico
- Abilità di interpretare l'evento storico o il fenomeno geografico
- Esposizione lineare ed appropriata dei contenuti
- Utilizzo delle conoscenze acquisite e di collegarle sia fra di loro sia con i vari aspetti del mondo attuale

I docenti di Lettere classiche e moderne del Dipartimento nell'a.s. 2022/2023

<ul style="list-style-type: none">• Marta Bechi• Elena Bozzi• Damiano Fermi• Lodovico Guerrini• Laura Magnano	<ul style="list-style-type: none">• Giovanna Marsiglia• Claudia Mecattini• Simona Micheletti• Alessandro Montigiani• Nella Moscadelli• Francesco Ricci
---	---

Liceo Classico e Musicale
Dipartimento di Scienze Umane e Storia dell'Arte

Storia e Filosofia, Storia dell'Arte, Insegnamento della Religione cattolica e Attività

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatore: Prof. Manuel Menzocchi (a.s.2022/2023)

Al Dipartimento di "Scienze Umane e Storia dell'Arte" afferiscono le discipline Storia e Filosofia, Storia dell'Arte, Religione cattolica e Attività alternativa.

In una realtà che cambia velocemente il sapere costituisce un punto fermo del percorso di studi liceale, dove si può conciliare lo studio teorico - costruito affinando il metodo, arricchendo le competenze linguistiche ed espressive, nonché sviluppando abilità critiche e logiche – con finalità quali la crescita e lo sviluppo personale, stringendo relazioni improntate alla fiducia e al rispetto reciproco.

I Docenti concordano nell'individuare alcuni sentieri comuni che possono essere percorsi per raggiungere finalità trasversali che così si possono riassumere:

- sapersi relazionare in modo responsabile e costruttivo nell'ambiente di studio e nella società;
- condividere valori comuni come il senso di cittadinanza, la centralità della Costituzione, la libertà di pensiero, di espressione e di religione;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- sviluppare la propria creatività;
- favorire un senso storico sempre più consapevole e avvertito;
- acquisire consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio storico, artistico ed ambientale, nell'ottica della sua conservazione e tutela (nello spirito dell'art. 9 della Costituzione italiana);
- comprendere la complessità del reale del mondo di oggi e nel passato, nelle relazioni tra ambiti culturali, (arte, letteratura, musica) con il pensiero filosofico e scientifico, con la politica, la religione ecc.
- consolidare le abilità logiche e argomentative e promuovere il senso critico;
- consolidare le competenze linguistiche nelle varie forme della comunicazione e dei linguaggi specifici delle diverse forme artistiche.
- essere in grado di interconnettere le diverse esperienze disciplinari a partire da nodi tematici significativi, anche in vista del colloquio orale dell'Esame di Stato.
- sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e media.

La didattica tradizionale, basata sia su lezioni frontali che interattive con l'impiego di sussidi multimediali ha affrontato e superato la sfida posta dall'emergenza sanitaria nazionale verificatasi nell'a.s. 2019/2020, riuscendo a garantire seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Nell'affrontare la sfida del nuovo anno scolastico, si darà sempre più spazio a metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo a supporto della didattica quotidiana.

Per questa ragione, le progettazioni didattiche individuano i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Si cercherà di dare spazio a metodologie didattiche che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata in maniera da valorizzare l'esperienza acquisita durante i periodi caratterizzati dalla pandemia, quali la didattica breve, l'apprendimento cooperativo, la flipped classroom, il debate, ovvero, metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

Ferme restando le caratteristiche delle discipline, si insisterà di più e meglio sulla lezione frontale che dovrà essere integrata in maniera agile ma decisa con i tentativi di coinvolgere la partecipazione attiva e responsabile degli studenti e delle studentesse, esercizio di partecipazione attiva che sarà da ritenersi valido anche ai fini del processo valutativo.

Solo a queste condizioni, che sono insieme di tipo pratico e organizzativo ma anche psicologico e di mentalità, diventerà possibile attribuire senso e significato alla programmazione in sé, ma soprattutto all'attività concreta e reale di "fare scuola".

STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente:

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto, non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una

dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali. Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina.

Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente:

- rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni,
- coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse,
- si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della cittadinanza e della Costituzione repubblicana, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla Magna Charta Libertatum alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio:

- alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno;
 - alla civiltà cinese al tempo dell'Impero Romano;
 - alle culture americane precolombiane;
 - ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento,
- per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare. Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad

una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'IX secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

Le conseguenze della dissoluzione dell'Impero Carolingio;

i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;

i poteri universali (Papato e Impero),

comuni e monarchie;

la Chiesa e i movimenti religiosi;

società ed economia nell'Europa basso medievale;

la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;

le scoperte geografiche e le loro conseguenze;

la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;

la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;

lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;

le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese);

l'età napoleonica e la Restaurazione;

il problema della nazionalità nell'Ottocento,

il Risorgimento italiano e l'Italia unita;

l'Occidente degli Stati-Nazione;

la questione sociale e il movimento operaio;

la seconda rivoluzione industriale;

l'imperialismo e il nazionalismo;

lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della Prima guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, è tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

l'inizio della società di massa in Occidente;

l'età giolittiana;

la Prima guerra mondiale;

la Rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;

la crisi del dopoguerra;

il fascismo;

la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;

il nazismo;

la Shoah e gli altri genocidi del XX secolo;

la Seconda guerra mondiale;

l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali:

dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale; decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali; la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, all'argomentazione di una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali:

l'ontologia,

l'etica e la questione della felicità,

il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose,

il problema della conoscenza,

i problemi logici,

il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza,

il senso della bellezza,

la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado:

di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina,

di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi,

di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea, di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica.

L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la

conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla “riscoperta” di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo.

Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno:

la rivoluzione scientifica e Galilei;

il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all’empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant;

il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;

l’idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l’Umanesimo-Rinascimento, l’Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L’ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliane fino ai giorni nostri. Nell’ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all’hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell’epoca dovrà essere completato con l’esame del Positivismo e delle varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

Husserl e la fenomenologia;

Freud e la psicanalisi;

Heidegger e l’esistenzialismo;

il neoidealismo italiano

Wittgenstein e la filosofia analitica;

vitalismo e pragmatismo;

la filosofia d’ispirazione cristiana e la nuova teologia;

interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;

temi e problemi di filosofia politica;

gli sviluppi della riflessione epistemologica;

la filosofia del linguaggio;

l’ermeneutica filosofica.

STORIA DELL'ARTE

Nell'ambito del Dipartimento la Storia dell'Arte riveste un ruolo importante non soltanto perché introduce contenuti e linguaggi di comunicazione diversi da quelli tradizionali, ma anche perché nella didattica di questa disciplina storica convergono emblematicamente esperienze culturali diverse: filosofiche, scientifiche, storiche, sociali, letterarie, antropologiche, fino ai non secondari saperi tecnico-pratici. Pur confinata in una modesta dotazione oraria all'interno della sezione classica, resta una delle materie più utili alla formazione di una coscienza critica, allo sviluppo di abilità logico-argomentative, alla costruzione di un positivo senso di identità ed appartenenza, nonché di una coscienza civica indirizzata al rispetto dei principi enunciati all'art.9 della nostra Costituzione, incentrato sull'importanza della salvaguardia e della valorizzazione del nostro Patrimonio storico- artistico, nella sua accezione autentica di Bene Comune dell'intera collettività.

Nel riconoscere nel patrimonio ambientale e storico-artistico uno strumento indispensabile per lo sviluppo culturale e morale dei cittadini, lo studio della Storia dell'arte promuove l'acquisizione di conoscenze fondamentali sulle diverse forme di espressione artistica. Sviluppa, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, favorendo l'esercizio dell'intelligenza emotiva. Potenzia l'interdisciplinarietà con la storia, la filosofia le discipline letterarie e scientifiche e musicali. La didattica tradizionale, basata sia su lezioni frontali che interattive con l'impiego di sussidi multimediali, è affiancata da esperienze dirette di conoscenza di beni culturali e ambientali del territorio, visite museali, approfondimenti didattici e laboratoriali e viaggi di istruzione.

Liceo Classico - In considerazione dell'esteso arco temporale (dall'età antica al contemporaneo) e del monte ore disponibile nella sezione classica, occorre qui una programmazione che realisticamente preveda alcuni contenuti irrinunciabili (artisti, opere, movimenti) in ragione della decisiva importanza che hanno avuto in determinati contesti storici, limitando per quanto possibile trattazioni di tipo monografico, ed enucleando di volta in volta i temi più significativi e le chiavi di lettura più appropriate, privilegiando una didattica che permetta di sviluppare un confronto e un'interazione con altri ambiti culturali, anche attraverso la partecipazione a progetti promossi da altri Dipartimenti disciplinari.

Liceo Musicale – L'articolazione disciplinare nell'intero quinquennio del Liceo Musicale consentirà lo svolgimento della programmazione in tempi meno serrati, lasciando spazio ad approfondimenti monografici, anche in relazione al contesto urbano e territoriale, e soprattutto a percorsi interdisciplinari con il dipartimento musicale.

LINEE GENERALI E COMPETENZE DISCIPLINARI PREVISTE NELL'ARCO DEGLI STUDI TRIENNALI (CLASSICO) E QUINQUENNALI (MUSICALE)

- acquisire i linguaggi specifici delle diverse forme artistiche;
- inquadrare correttamente artisti, opere, correnti nel loro specifico contesto culturale;
- saper analizzare le opere, utilizzando metodo e terminologia appropriati;
- acquisire consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, artistico, architettonico italiano e mondiale.
- conoscere aspetti essenziali relativi alla tutela, alla conservazione, al restauro delle opere d'arte;
- saper sintetizzare e rielaborare in modo ampio e argomentato una serie di dati analitici;
- potenziare le forme di comunicazione scritta ed orale;
- sviluppare intuito, sensibilità, spirito critico e creatività;
- comprendere il rapporto che lega il mondo della produzione artistica con altri ambiti culturali.

POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA DELL'ARTE

Due iniziative di potenziamento sono inserite nel PTOF della sezione Liceo Classico e Liceo Musicale per l'ambito relativo all'obiettivo c) "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte".

LICEO CLASSICO - PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NELLE SECONDE CLASSI

(a regime dall'a.s. 2023/24)

Novità importanti a regime per le seconde classi dell'a.s. 2023/24 sono previste per il curricolo del Liceo Classico, dove è introdotto l'insegnamento di un'ora settimanale di Storia dell'arte nel quadro orario curricolare (primo biennio).

Questa revisione, già attuata da un buon numero di licei classici italiani, prevede l'inserimento di un'ora settimanale nella seconda classe del primo biennio, su tutte le sezioni attivate. Tale integrazione, possibile previa il mantenimento dell'attuale dotazione del personale docente di Storia dell'arte attualmente assegnato alla sezione e senza ulteriori costi aggiuntivi per la scuola, non andrà soltanto ad indubbio beneficio per gli studenti, ma consentirà anche di valorizzare pienamente le esperienze e le professionalità presenti nella scuola.

Tale proposta integrativa intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Collegare il percorso di apprendimento del biennio a quello del triennio, riallineando, per quanto possibile, le programmazioni disciplinari di ambito storico.
- Potenziare l'interdisciplinarietà con la storia, la cultura letteraria classica e moderna, l'IRC e la lingua inglese.
- Avviare alla comprensione degli aspetti fisiologici e delle leggi che regolano la percezione visiva e gli elementi concettuali del linguaggio visivo, per iniziare una lettura consapevole e autonoma della realtà visuale.
- Sviluppare, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo e facilitare l'esercizio dell'intelligenza emotiva.
- Completare realmente, come previsto dalla normativa vigente, il quadro delle molteplici competenze di base da conseguire al termine del biennio, inserendovi quelle relative agli "altri linguaggi" in grado di fornire gli strumenti fondamentali "per una fruizione consapevole del patrimonio artistico ..." (decreto MPI 22/8/2007, n. 139).
- Sviluppare un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9, per promuovere sin dal primo biennio una consapevolezza diffusa e attenta sulle tematiche della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, partendo dai luoghi in cui si trova la scuola.
- Sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune" ed orientarne conseguentemente i comportamenti.

- Avviare un rapporto un rapporto con il territorio anche attraverso collaborazioni con associazioni di volontariato, enti e istituzioni.

Il percorso formativo, articolato in un numero di 33 ore di insegnamento curricolare, dovrà prevedere le seguenti

attività:

- Lezioni in aula interattive, anche a carattere interdisciplinare ed in eventuale compresenza (storia, lettere classiche e moderne, IRC)
- Lezioni dedicate alle problematiche concernenti la tutela e il restauro (contenuti già previsti nella programmazione "Nuovi licei" 2010)
- Visite culturali sul territorio e percorsi museali con approfondimenti didattici e/o laboratoriali in collaborazione con altri docenti in orario

La programmazione sarà focalizzata prioritariamente su alcuni percorsi tematici, anche a carattere interdisciplinare, in un itinerario storico-artistico compreso fra preistoria ad alto medioevo.

ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE PER PERCORSI TEMATICI

L'ARCHEOLOGIA TRA PASSATO E PRESENTE – Dalle grandi scoperte di fine Ottocento allo scavo archeologico moderno.

COME E PERCHÉ LEGGERE UN'OPERA D'ARTE – I fondamenti del linguaggio visivo

L'INVENZIONE DELL'ARTE FRA PREISTORIA E NEOLITICO – L'arte rupestre

LA MANIFESTAZIONE DEL DIO – Dal paleolitico all'età storica: stele, santuari, templi piramidi: forme archetipiche e convergenze culturali

LE CIVILTÀ PREELLENICHE – Minoici e micenei

L'EVOLVERSI DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA FIGURA UMANA nell'arte greca

NASCITA, FORMA E SVILUPPO DELLA CITTA' – insediamenti preistorici, città palazzo, l'invenzione della polis; madrepatria e colonie.

FRA MITO E ARCHEOLOGIA

- Le civiltà preelleniche
- Troia: fra mito e archeologia
- Il racconto del mito: Dall'età arcaica all'età classica: epica e decorazione templare
- IL Partenone e gli altri templi dell'Acropoli di Atene
- Le origini di Roma

VITA QUOTIDIANA E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE (es: L'importanza del Simposio nel mondo greco-latino, i giochi agonistici, matrimonio e sessualità)

IL MONDO DEI MORTI – Esempi di cultura funeraria fra l'antico Egitto, mondo etrusco e l'età cristiana

L'INVENZIONE DELLA STORIA – Il genere storico-trionfale nell'arte romana: Il caso della Colonna Traiana

L'ORIGINE DEL RITRATTO E LA SCOPERTA DELL'IDENTITA' – Percorso diacronico fino all'età medievale

IL MONDO DELLE TECNICHE ARTISTICHE

REPERTORI DI ICONOGRAFIA MEDIEVALE – simboli, figurazione sacra, sopravvivenze del mito, allegorie, bestiari, leggende.

LICEO CLASSICO, LICEO MUSICALE - PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NEL SECONDO

BIENNIO

(attualmente in vigore)

“Arti per la cittadinanza” - percorsi di approfondimento per la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico locale, attraverso itinerari in contesti cittadini di grande significato artistico, civile e identitario (per tutto il triennio superiore del Liceo Classico e Musicale, ma in particolare per il secondo biennio - vedi scheda di progetto allegata).

LICEO CLASSICO, LICEO MUSICALE - PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NELLE QUINTE CLASSI

(attualmente in vigore)

“Leggere la Contemporaneità” per tutto il triennio, ma in particolare per le quinte classi - per approfondire la conoscenza dei linguaggi artistici contemporanei e fornire l'opportunità di affrontare i fenomeni che caratterizzano il presente, stimolando la coscienza critica degli studenti (vedi scheda di progetto allegata).

SCANSIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI CON VARIAZIONE DEL CURRICOLO DELIBERATA

CON RICORSO ALL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO DISPONIBILE

LICEO CLASSICO DALL' A.S. 2023/24

Scansione dei contenuti disciplinari secondo l'ordinamento che andrà in vigore dall'a.s. 2023/24, variato con l'introduzione di un'ora di Storia dell'arte nel secondo anno del Liceo Classico, la scansione dei contenuti disciplinari sarà la seguente:

SECONDO ANNO DEL LICEO CLASSICO

La programmazione delle 33 ore annue dovrà prevedere questi contenuti fondamentali: l'educazione ai linguaggi dell'arte, condotta anche attraverso la conoscenza di opere dell'antichità: in particolare delle civiltà della preistoria, del Medioriente, preelleniche e greca. Saranno proposte, anche in eventuale compresenza con altri docenti, lezioni

interdisciplinari, nonché percorsi tematici di approfondimento, esperienze di conoscenza diretta del patrimonio artistico-ambientale del contesto urbano e territoriale, tramite lo svolgimento di visite guidate.

TERZO E QUARTO ANNO DEL LICEO CLASSICO

Tra i contenuti fondamentali: approfondimento e completamento dello studio dell'arte antica e della produzione artistica alto – medievale. L'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la "nascita" dell'arte italiana con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.

Per l'arte del Rinascimento i contenuti fondamentali saranno: il primo Rinascimento a Firenze; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura, i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea; i principali centri artistici italiani, il fenomeno del mecenatismo; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana.

Tra i contenuti fondamentali nell'arte del Seicento e del Settecento, le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e il fenomeno del Rococò.

QUINTO ANNO DEL LICEO CLASSICO

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento.

Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti; le trasformazioni nell'urbanistica e nell'architettura del secondo Ottocento; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo; la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura; le principali linee di ricerca della produzione contemporanea.

Particolare attenzione sarà dedicata alla discussione e costruzione di percorsi tematici, che consentano agli alunni di intraprendere ricerche personali in vista dell'esame di stato.

LICEO CLASSICO - PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NELLE SECONDE CLASSI

(a regime dall'a.s. 2023/24)

Novità importanti a regime per le seconde classi dell'a.s. 2023/24 sono previste per il curriculum del Liceo Classico, dove è introdotto l'insegnamento di un'ora settimanale di Storia dell'arte nel quadro orario curricolare (primo biennio).

Questa revisione, già attuata da un buon numero di licei classici italiani, prevede l'inserimento di un'ora settimanale nella seconda classe del primo biennio, su tutte le sezioni attivate.

Tale integrazione, possibile previa il mantenimento dell'attuale dotazione del personale docente di Storia dell'arte attualmente assegnato alla sezione e senza ulteriori costi aggiuntivi per la scuola, non andrà soltanto ad indubbio beneficio per gli studenti, ma consentirà anche di valorizzare pienamente le esperienze e le professionalità presenti nella scuola.

Tale proposta integrativa intende perseguire i seguenti obiettivi:

- Collegare il percorso di apprendimento del biennio a quello del triennio, riallineando, per quanto possibile, le programmazioni disciplinari di ambito storico.
- Potenziare l'interdisciplinarietà con la storia, la cultura letteraria classica e moderna, l'IRC e la lingua inglese.
- Avviare alla comprensione degli aspetti fisiologici e delle leggi che regolano la percezione visiva e gli elementi concettuali del linguaggio visivo, per iniziare una lettura consapevole e autonoma della realtà visuale.
- Sviluppare, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo e facilitare l'esercizio dell'intelligenza emotiva.
- Completare realmente, come previsto dalla normativa vigente, il quadro delle molteplici competenze di base da conseguire al termine del biennio, inserendovi quelle relative agli "altri linguaggi" in grado di fornire gli strumenti fondamentali "per una fruizione consapevole del patrimonio artistico ..." (decreto MPI 22/8/2007, n. 139).
- Sviluppare un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9, per promuovere sin dal primo biennio una consapevolezza diffusa e attenta sulle tematiche della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, partendo dai luoghi in cui si trova la scuola.
- Sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune" ed orientarne conseguentemente i comportamenti.
- Avviare un rapporto con il territorio anche attraverso collaborazioni con associazioni di volontariato, enti e istituzioni.

Il percorso formativo, articolato in un numero di 33 ore di insegnamento curricolare, dovrà prevedere le seguenti

attività:

- Lezioni in aula interattive, anche a carattere interdisciplinare ed in eventuale compresenza (storia, lettere classiche e moderne, IRC)
- Lezioni dedicate alle problematiche concernenti la tutela e il restauro (contenuti già previsti nella programmazione "Nuovi licei" 2010)
- Visite culturali sul territorio e percorsi museali con approfondimenti didattici e/o laboratoriali in collaborazione con altri docenti in orario.

La programmazione sarà focalizzata prioritariamente su alcuni percorsi tematici, anche a carattere interdisciplinare, in un itinerario storico-artistico compreso fra preistoria ad alto medioevo.

ESEMPI DI PROGRAMMAZIONE PER PERCORSI TEMATICI

L'ARCHEOLOGIA TRA PASSATO E PRESENTE – Dalle grandi scoperte di fine Ottocento allo scavo archeologico moderno.

COME E PERCHÉ LEGGERE UN'OPERA D'ARTE – I fondamenti del linguaggio visivo

L'INVENZIONE DELL'ARTE FRA PREISTORIA E NEOLITICO – L'arte rupestre

LA MANIFESTAZIONE DEL DIO – Dal paleolitico all'età storica: stele, santuari, templi piramidi: forme archetipiche e convergenze culturali

LE CIVILTÀ PREELLENICHE – Minoici e micenei

L'EVOLVERSI DELLA RAPPRESENTAZIONE DELLA FIGURA UMANA nell'arte greca

NASCITA, FORMA E SVILUPPO DELLA CITTÀ – insediamenti preistorici, città palazzo, l'invenzione della polis; madrepatria e colonie.

FRA MITO E ARCHEOLOGIA

- Le civiltà preelleniche
- Troia: fra mito e archeologia
- Il racconto del mito: Dall'età arcaica all'età classica: epica e decorazione templare
- IL Partenone e gli altri templi dell'Acropoli di Atene
- Le origini di Roma

VITA QUOTIDIANA E TESTIMONIANZE ARCHEOLOGICHE (es: L'importanza del Simposio nel mondo greco-latino, i giochi agonistici, matrimonio e sessualità)

IL MONDO DEI MORTI – Esempi di cultura funeraria fra l'antico Egitto, mondo etrusco e l'età cristiana

L'INVENZIONE DELLA STORIA – Il genere storico-trionfale nell'arte romana: Il caso della Colonna Traiana

L'ORIGINE DEL RITRATTO E LA SCOPERTA DELL'IDENTITÀ – Percorso diacronico fino all'età medievale

IL MONDO DELLE TECNICHE ARTISTICHE

REPERTORI DI ICONOGRAFIA MEDIEVALE – simboli, figurazione sacra, sopravvivenze del mito, allegorie, bestiari, leggende.

LICEO CLASSICO, LICEO MUSICALE - PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NEL SECONDO

BIENNIO

(attualmente in vigore)

“Le Arti per la cittadinanza” - percorsi di approfondimento per la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico locale, attraverso itinerari in contesti cittadini di grande significato artistico, civile e identitario (per tutto il triennio superiore del Liceo Classico e Liceo Musicale, ma in particolare per il secondo biennio - vedi scheda di progetto allegata).

LICEO CLASSICO, LICEO MUSICALE - PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NELLE QUINTE

CLASSI

(attualmente in vigore)

“Leggere la Contemporaneità” per tutto il triennio, ma in particolare per le quinte classi - per approfondire la conoscenza dei linguaggi artistici contemporanei e fornire l’opportunità di affrontare i fenomeni che caratterizzano il presente, stimolando la coscienza critica degli studenti (vedi scheda di progetto allegata).

SCANSIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI SECONDO L’ORDINAMENTO DI RIFORMA 2010

LICEO CLASSICO PER L’A.S. 2022/23

TERZO E QUARTO ANNO

Nel corso della prima e seconda liceo si affronterà lo studio della produzione artistica dalle sue origini nell’area mediterranea alla fine del XVIII secolo.

Tra i contenuti fondamentali: l’arte greca, scegliendo le opere più significative dei diversi periodi al fine di illustrare una concezione estetica che è alla radice dell’arte occidentale; lo stretto legame con la dimensione politica dell’arte e dell’architettura a Roma; la prima arte cristiana e la dimensione simbolica delle immagini; elementi essenziali di conoscenza della produzione artistica alto- medievale; l’arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali

dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la "nascita" dell'arte italiana con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.

Per l'arte del Rinascimento i contenuti fondamentali saranno: il primo Rinascimento a Firenze; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura, i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea; i principali centri artistici italiani, il fenomeno del mecenatismo; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana.

Tra i contenuti fondamentali nell'arte del Seicento e del Settecento, le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e il fenomeno del Rococò.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento.

Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti; le trasformazioni nell'urbanistica e nell'architettura del secondo Ottocento; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo; la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura; le principali linee di ricerca della produzione contemporanea.

Particolare attenzione sarà dedicata alla discussione e costruzione di percorsi tematici, che consentano agli alunni di intraprendere ricerche personali in vista dell'esame di stato.

SCANSIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI CON VARIAZIONE DEL CURRICOLO DELIBERATA CON RICORSO ALL'ORGANICO DI POTENZIAMENTO DISPONIBILE

LICEO CLASSICO DALL' A.S. 2023/24

Scansione dei contenuti disciplinari secondo l'ordinamento che andrà in vigore dall'a.s. 2023/24, variato con l'introduzione di un'ora di Storia dell'arte nel secondo anno del Liceo Classico, la scansione dei contenuti disciplinari sarà la seguente:

SECONDO ANNO DEL LICEO CLASSICO La programmazione delle 33 ore annue dovrà prevedere questi contenuti fondamentali: l'educazione ai linguaggi dell'arte, condotta anche attraverso la conoscenza di opere dell'antichità: in particolare delle civiltà della preistoria, del Medioriente, preelleniche e greca. Saranno proposte, anche in eventuale compresenza con altri docenti, lezioni interdisciplinari, nonché percorsi tematici di approfondimento, esperienze di conoscenza diretta del patrimonio artistico-ambientale del contesto urbano e territoriale, tramite lo svolgimento di visite guidate.

TERZO E QUARTO ANNO

Tra i contenuti fondamentali: approfondimento e completamento dello studio dell'arte antica e della produzione artistica alto – medievale. L'arte romanica, studiata attraverso le costanti formali e i principali centri di sviluppo; le invenzioni strutturali dell'architettura gotica come presupposto di una nuova spazialità; la "nascita" dell'arte italiana con Giotto e gli altri grandi maestri attivi tra la seconda metà del Duecento e la prima metà del Trecento.

Per l'arte del Rinascimento i contenuti fondamentali saranno: il primo Rinascimento a Firenze; la scoperta della prospettiva e le conseguenze per le arti figurative; il classicismo in architettura, i suoi sviluppi nella cultura architettonica europea; i principali centri artistici italiani, il fenomeno del mecenatismo; i rapporti tra arte italiana e arte fiamminga; gli iniziatori della "terza maniera": Leonardo, Michelangelo, Raffaello; la dialettica Classicismo-Manierismo nell'arte del Cinquecento; la grande stagione dell'arte veneziana.

Tra i contenuti fondamentali nell'arte del Seicento e del Settecento, le novità proposte dal naturalismo di Caravaggio e dal classicismo di Annibale Carracci; le opere esemplari del Barocco romano e dei suoi più importanti maestri; arte e illusione nella decorazione tardo-barocca e il fenomeno del Rococò.

QUINTO ANNO

Nel quinto anno si prevede lo studio dell'Ottocento e del Novecento. Tra i contenuti fondamentali: la riscoperta dell'antico come ideale civile ed estetico nel movimento neoclassico; l'arte del Romanticismo e i suoi legami con il contesto storico, la produzione letteraria, il pensiero filosofico; i riflessi del clima politico e sociale di metà Ottocento nella pittura dei realisti; le trasformazioni nell'urbanistica e nell'architettura del secondo Ottocento; l'importanza della fotografia e degli studi sulla luce e sul colore per la nascita dell'Impressionismo; la ricerca artistica dal Postimpressionismo alla rottura con la tradizione operata dalle avanguardie storiche; l'arte tra le due guerre e il ritorno all'ordine; la nascita e gli sviluppi del Movimento Moderno in architettura; le principali linee di ricerca della produzione contemporanea.

Particolare attenzione sarà dedicata alla discussione e costruzione di percorsi tematici, che consentano agli alunni di intraprendere ricerche personali in vista dell'esame di stato.

INDICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica. Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. (.....)

L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace. (....)

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane. (...)

ATTIVITA' ALTERNATIVE

Per questo argomento si rimanda alla Parte Generale dell'Istituto

NUOVI ORIENTAMENTI DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

La programmazione disciplinare nelle classi quinte

Le riforme che hanno interessato i curricula dei licei italiani sin dal 2010 hanno reso cogente la necessità di aggiornare la programmazione delle classi, privilegiando una didattica che permetta di sviluppare un confronto e un'interazione fra le diverse discipline, anche attraverso l'individuazione di nuclei tematici pluridisciplinari di importanza rilevante per la formazione culturale degli studenti, nonché di attività e percorsi extracurricolari strategici ed orientanti.

Questa revisione, di fatto già in atto nel triennio superiore, anche se in forme non pienamente strutturate, risulta ormai irrinunciabile per l'ultimo anno del percorso scolastico, anche in ragione delle indicazioni emerse con la recente revisione dell'Esame di Stato.

Pertanto il Dipartimento, ottemperando le indicazioni ministeriali, si impegna a svolgere le singole programmazioni delle classi quinte in stretto riferimento ad alcuni fondamentali nuclei tematici, fra i quali per l'a.s. 2022/23 individua:

1. Forma, stato, nazione
2. La rivoluzione estetica
3. Antropocene
4. Verità e postmoderno
5. La crisi dei fondamenti e del modello classico di ragione.

I docenti del Liceo classico del Dipartimento nell'a.s. 2022/23:

<ul style="list-style-type: none">• Marco Amabile• Laura Cappelli• Stefania Giosa• Alessandra Lapolla La Vista• Manuel Menzocchi	<ul style="list-style-type: none">• Alessandro Palladini• Cristina Panci• Rita Petti• Antonella Scivoletto• Antonio Vannini• Matteo Vispo
--	--

Dipartimento di Lingue straniere

Lingua e letteratura inglese

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatore: Prof.ssa Benedetta Burroni (a.s. 2022/2023)

L'acquisizione e lo sviluppo di una conoscenza sempre più approfondita delle lingue straniere costituiscono una priorità per gli stati membri dell'Unione Europea, al fine di favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'unione stessa. La conoscenza delle lingue straniere aiuta a sentirsi "cittadini europei" tramite l'acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni comunità linguistica.

La riforma dei nuovi Licei introduce lo studio della lingua inglese in tutte le classi e per tutti i percorsi di studi.

In particolare, in conformità con le Indicazioni nazionali per i Nuovi licei, lo studio delle lingue e delle culture straniere procederà lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (livello "upper-intermediate"). A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce abilità atte alla:

- comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche relative al mondo esperienziale degli alunni, di interesse sia personale sia scolastico (in ambito letterario, artistico, sociale ed economico);
- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche interdisciplinari.
- interazione con altre materie attraverso esperienze didattiche modulari (CLIL)

(Per una descrizione più dettagliata delle competenze linguistiche da raggiungere alla fine dei due bienni e nell'ultimo anno degli studi si rimanda alle Indicazioni nazionali per i Nuovi licei.) Per sviluppare le suddette abilità, si promuoverà l'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e la riflessione sui fenomeni linguistici e culturali. Si realizzeranno inoltre con gradualità, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche. In particolare, il quinto anno del percorso liceale servirà a consolidare l'acquisizione della lingua straniera attraverso l'apprendimento di contenuti non linguistici (CLIL), coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

La comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze, indispensabile nel contatto con culture altre. Laddove possibile, saranno organizzati **viaggi studio all'estero e viaggi studio con progetto**. Al fine di esplicitare gli obiettivi da raggiungere nella programmazione didattico-disciplinare in modo chiaro e trasparente, i docenti dell'Area si avvalgono dei descrittori della competenza linguistica come stabiliti nel *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (2001) del Consiglio d'Europa e successivamente ampliati nel *Companion* (2018). Tali documenti, elaborati per dare una interpretazione omogenea delle competenze in lingua straniera all'interno degli stati membri, forniscono agli insegnanti i mezzi per riflettere sulla loro pratica abituale, così da coordinarsi per rispondere ai bisogni reali degli apprendenti di cui sono responsabili. In conformità con il *Quadro Comune Europeo di riferimento*, non viene privilegiata nessuna teoria glottodidattica in particolare, ma nell'ambito di un approccio comunicativo, vengono di volta in volta, applicate le teorie che più si adattano al quadro della classe ed ai bisogni dei discenti. Pertanto, l'insegnamento della lingua straniera mette lo studente al centro dell'azione didattica ed adotta le strategie di apprendimento atte a svilupparne l'autonomia. Pur non escludendo a priori

alcuni interventi di tipo direttivo, nel caso di lezioni in presenza verrà proposta prevalentemente la lezione partecipativa, organizzata sia in plenaria che in gruppi più piccoli (*groupwork, pairwork*) che lavorano alla soluzione di un problema (*problem solving*) o all'esecuzione di un compito (*task-based approach*). In caso di lezione sincrona in remoto, sarà invece privilegiato un approccio di tipo frontale, in concomitanza con altre metodologie quali, ad esempio, *project-based learning*. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera e di tutte le nuove tecnologie, in particolare la LIM (lavagna interattiva multimediale) per la didattica e la piattaforma *Microsoft Office 365 Education A1*, ciò consentirà agli studenti di fare esperienze di comunicazione linguistica condivise e/o in autoapprendimento. L'obiettivo finale resta comunque la capacità comunicativa nella lingua straniera secondo i livelli descritti nel *Quadro*. Alla fine del biennio si prevede di raggiungere il livello B1 (*Intermediate-Threshold*), che permetterà agli alunni di conseguire la certificazione "*B1 Preliminary*" di *Cambridge ESOL Examinations*, generalmente richiesta come prerequisito linguistico dalle università italiane. Si può prevedere che la spinta motivazionale rappresentata dalle certificazioni linguistiche riconosciute dalle istituzioni in tutto il mondo porti lo studente a voler conseguire il "*B2 First*" entro la fine del corso di studi per la lingua inglese per coloro che vogliono studiare in una università straniera. Al fine di conseguire le certificazioni linguistiche Cambridge verranno organizzati **corsi preparatori** nelle ore pomeridiane, tenuti da insegnanti di madrelingua. Visto che sempre un maggior numero di studenti decide di continuare il proprio percorso in università estere, gli studenti del triennio potranno conseguire la certificazione *SAT (Scholastic Test Assessment)*, test attitudinale richiesto sempre con maggior frequenza da molte università estere e italiane.

Nell'anno 2013 l'Istituto "E.S.Piccolomini" è diventato Cambridge English Language Assessment Exam Preparation Centre, certificato da University of Cambridge.

A partire dal terzo anno lo studio della letteratura farà parte integrante dello studio della lingua straniera. Studiare letteratura contribuisce allo sviluppo personale dello studente in termini di crescita e ampliamento degli orizzonti culturali ed esistenziali. Studiare letteratura significa anche arricchire il proprio vocabolario e acquisire conoscenze riguardanti il contesto storico e sociale. L'acquisizione di una competenza letteraria in lingua straniera non potrà tuttavia prescindere dal conseguimento di una competenza linguistica oltre al livello 'soglia' (B1). Partendo da un livello descrittivo (*basic literary competence*), lo sviluppo della competenza letteraria nelle lingue straniere proseguirà attraverso quello analitico (*intermediate literary competence*), per arrivare alla competenza di sintetizzare il testo, interpretarlo e collocarlo nel contesto dell'autore e del periodo storico-letterario (*advanced literary competence*) con il procedimento *from text to context*. Infatti, la premessa di fondo per lo sviluppo di tale competenza risiede nell'importanza primaria che viene data al testo nelle sue componenti linguistiche, tematiche e retoriche. Analizzare un testo significa coglierne l'individualità, la storicità, e all'interazione con altri testi letterari e con il contesto storico-sociale. Accanto alla conoscenza del testo letterario nelle sue varie componenti (la storia, i personaggi, i luoghi, idee chiave), al suo autore, genere ed epoca di appartenenza, viene sviluppata la competenza di saper analizzare il testo letterario (*text analysis*): saper ordinare le date e collegarle a personaggi e eventi, saper tracciare le caratteristiche di un'epoca, saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario, saper collocare un autore in un contesto storico, sociale e letterario, saper comprendere le idee fondamentali dei testi letterari, saper analizzare il rapporto tra un testo letterario e la sua versione cinematografica. E' essenziale sottolineare che la competenza linguistico-letteraria in lingua straniera viene intesa come parte integrante della più ampia competenza linguistico-letteraria in L1 e pertanto ad essa strettamente collegata. Essa prevede un graduale raggiungimento delle seguenti **competenze linguistico-comunicative e letterarie** in lingua straniera:

Comprensione generale di un testo scritto:

sviluppo graduale della capacità di leggere in modo autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi; sviluppo di un patrimonio lessicale sufficientemente ampio per attivare la lettura; capacità di mettere in atto diverse tecniche di lettura tra cui lo *skimming*, lo *scanning*, il *note-taking*, la catalogazione etc..

Produzione scritta generale:

saper scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che scaturiscono dal testo letterario; saper riscrivere testi o parti di testi letterari, anche passando da un genere all'altro.

Comprensione orale generale:

ulteriore sviluppo della capacità di comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro.

Riconoscimento delle caratteristiche sonore del testo letterario, in particolare poetico; comprensione di versioni cinematografiche tratte da opere di letteratura.

Produzione orale generale:

sviluppo della capacità di descrivere ed esporre in modo chiaro e ben strutturato svariati argomenti inerenti al campo storico-letterario, sostenendo le idee con elementi tratti dai testi letti.

Interazione orale generale:

sviluppo della capacità di esprimere il proprio punto di vista su un'opera letteraria, il suo messaggio, tema, personaggio etc., con argomentazioni proprie e/o tratte dalle opere studiate.

Verifica e Valutazione

Il riferimento ai descrittori del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (2001) e del successivo *Companion* (2018) consente di fornire una valutazione omogenea e trasparente sia della competenza linguistico-comunicativa raggiunta che delle competenze storico letterarie acquisite. Sempre secondo le indicazioni del *Quadro*, si cercherà inoltre di sviluppare un'abilità di auto-valutazione da parte degli alunni, basata sul conseguimento degli obiettivi esplicitati nella programmazione curricolare dell'insegnante. Per la valutazione delle conoscenze dei contenuti propri della disciplina si potrà fare ricorso a griglie concordate al livello di area disciplinare.

Per quanto riguarda la tipologia di verifiche, si privilegeranno prove che testino la competenza-linguistico comunicativa nelle sue varie componenti così come le competenze e conoscenze storico-letterarie. Per la tipologia di prove si rimanda ai piani didattici dei singoli docenti. In contesti di apprendimento esclusivamente a distanza le prove che si svolgeranno saranno prevalentemente in forma orale.

La valutazione intermedia così come quella finale terrà conto dei risultati della media aritmetica di un numero congruo di prove. Il voto finale di entrambi i quadrimestri, sarà unico, comprensivo sia le prove scritte che quelle orali.

Contributo della disciplina al curriculum di Educazione Civica

La disciplina contribuisce all'insegnamento di Educazione Civica tramite la trattazione di tematiche afferenti all'area in accordo con le linee guida ministeriali. Le suddette aree tematiche, indicate nel curriculum verticale di Educazione Civica di Istituto, saranno distribuite tra le varie discipline nel piano didattico elaborato dai singoli consigli di classe. La valutazione avverrà in linea con quanto indicato nel suddetto curriculum.

I docenti del Liceo Classico del Dipartimento nell'a.s. 2022/2023:

- Silvia Battani
- Benedetta Burroni

- Francesco Petrocchi
- Veronica Rogani Manca

Dipartimento delle Discipline Scientifiche

Matematica, Fisica, Scienze naturali

Documento di programmazione educativa e didattica di area Coordinatrice:
Prof.ssa Assunta Fabbrini (a.s. 2022/23)

Le linee generali della proposta didattica del Dipartimento si ispireranno per tutte le classi del Liceo Classico alle Indicazioni Nazionali per i Nuovi Licei; per Matematica e Fisica, le Indicazioni coincidono per le sezioni Classico e Musicale; per Scienze va ricordato che la disciplina è insegnata per l'intero quinquennio.

Per la Matematica, si sottolinea ancora una volta il suggerimento metodologico di "evitare dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi". Per la Fisica, si ribadisce la necessità di fornire agli studenti conoscenze ed abilità tali da "poter comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società", attraverso l'acquisizione del metodo scientifico e in particolare dimestichezza con il metodo sperimentale, compatibilmente con le strutture a disposizione. Al fine di favorire le opportune connessioni interdisciplinari, come previsto nel colloquio del nuovo Esame di Stato, si evidenzia l'esigenza di inquadrare i contenuti disciplinari, per la Matematica e per la Fisica, in un opportuno contesto storico-culturale.

Per le Scienze, l'esperienza iniziata negli anni scolastici precedenti con l'introduzione della disciplina sin dal primo anno rafforza la convinzione della necessità di un forte lavoro di raccordo con le conoscenze acquisite nella Scuola Media, oltre all'utilizzo di un linguaggio semplice, l'ausilio di molti esempi pratici e possibilmente di strumenti multimediali, introducendo il linguaggio specifico in modo graduale.

Per tutte le discipline scientifiche, si sottolinea inoltre l'importanza di un percorso formativo che consenta agli studenti di affrontare i test d'ingresso delle facoltà universitarie ad indirizzo scientifico, ritenendo pertanto auspicabile lo svolgimento di progetti finalizzati a tale obiettivo e il reperimento di risorse a tale scopo. Per la Fisica e le Scienze, il Dipartimento fa presente la difficoltà di sviluppare la didattica laboratoriale, dovuta alla carenza di risorse umane e materiali, ed aggravata dalle esigenze logistiche e organizzative che impediscono un uso adeguato dei laboratori;

Il Dipartimento conferma le linee guida generali indicate nei P.O.F. degli anni precedenti relativamente al valore formativo e finalità delle discipline coinvolte nonché alla valutazione, che di seguito riassumiamo:

Valore formativo e finalità delle discipline

Le discipline dell'area scientifica forniscono una base formativa comune ai vari indirizzi dell'Istituto "E.S. Piccolomini"; in esse la conoscenza storica del pensiero e dell'evoluzione scientifico-metodologica si affianca all'acquisizione di competenze che promuovono lo sviluppo delle capacità logico-rielaborative e tecnico-operative dell'alunno.

La formazione quindi è affidata alle **Discipline matematiche** per il potenziamento delle capacità logiche e intuitive e per lo sviluppo di abilità di analisi e sintesi, che si integrano con le discipline scientifiche di ambito naturale – **Biologia, Scienze della terra, Chimica e Fisica** – per conoscere, analizzare e comprendere il mondo naturale, umano e il sé biologico.

Le conoscenze di fondamenti matematici, lo studio progressivo di strutture e fenomeni nel mondo naturale e antropico, le esperienze in laboratorio (ove possibili), la comprensione dei metodi di indagine e dei modelli interpretativi sono gli obiettivi che hanno come fine comune la comprensione della metodologia scientifica nell'analisi dei problemi e nella ricerca delle risposte.

Note sulla valutazione

La valutazione delle prove di verifica e di profitto disciplinare è prerogativa di ogni singolo docente: i criteri di misurazione della prova sono riferiti agli obiettivi, necessariamente diversi per ogni materia, secondo la programmazione prevista per la classe nell'anno scolastico in corso.

Si possono considerare orientativi e comuni alle discipline dell'area i seguenti criteri di valutazione delle prove e corrispondenze fra giudizi e voti numerici:

- **voto da 1 a 3 (insufficienza molto grave)**: mancanza di elementi valutabili nella prova, o rifiuto di sostenerla, o mancanze gravissime nelle conoscenze e/o nelle competenze, tali da impedire il raggiungimento di obiettivi anche molto semplici;
- **voto 4 (insufficienza grave)**: conoscenze e comprensione non corrette e/o molto limitate dei contenuti, mancanze nella competenza e nell'uso del linguaggio specifico;
- **voto 5 (insufficienza)**: conoscenze e comprensione non omogenee e/o solo parziali dei contenuti, applicazione non sempre corretta delle competenze, uso non sempre corretto del linguaggio specifico;
- **voto 6 (sufficienza – raggiungimento degli obiettivi minimi)**: conoscenza e comprensione essenziali, anche se acquisite con semplicità, applicazione corretta anche se guidata delle competenze;
- **voto 7 (valutazione più che sufficiente)**: conoscenza generale dei contenuti e comprensione chiara, applicazione corretta delle competenze, esposizione appropriata e scorrevole anche se essenziale nell'uso del linguaggio specifico;
- **voto 8 (valutazione buona)**: conoscenza ampia nei contenuti e comprensione completa, padronanza delle competenze, esposizione appropriata e scorrevole, uso del linguaggio specifico esauriente;
- **voto 9 (valutazione più che buona)**: comprensione completa e conoscenza ampia e appropriata dei contenuti, padronanza nelle competenze e dei mezzi espressivi, arricchiti dall'uso del linguaggio specifico;
- **voto 10 (valutazione ottima – pieno raggiungimento degli obiettivi)**: comprensione completa e conoscenza particolarmente ampia e approfondita dei contenuti, accompagnata da piena padronanza delle metodologie e dei mezzi espressivi e arricchita, dove possibile, anche da rielaborazione personale e critica, da riferimenti interdisciplinari e apporti originali desunti da letture o ricerche autonome.

Ogni misurazione del profitto sarà esplicitata con chiarezza all'alunno che, conoscendo la propria situazione, verrà stimolato e indirizzato a sviluppare le proprie conoscenze e abilità.

Nella valutazione del percorso quadrimestrale e finale saranno considerati:

- Il reale progresso tra il livello iniziale e quello finale nel raggiungimento degli obiettivi (conoscenza, comprensione, rielaborazione, abilità, obiettivi formativi trasversali);
- Il livello delle nuove competenze acquisite;
- La partecipazione e l'interesse alle lezioni, l'impegno mostrato nello studio;
- Il comportamento responsabile e costruttivo nella vita della classe e della scuola.

La valutazione finale, pur senza prescindere dalle verifiche di percorso, evidenzierà l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento. Il Dipartimento ritiene fondamentale sottolineare questo aspetto, per contrastare la tendenza a portare la valutazione delle prove di verifica al centro del processo didattico. Nella stessa ottica, il Dipartimento non ritiene opportuno prefissare il numero delle verifiche da svolgere, sia perché il numero opportuno dipende dal contesto specifico della classe, degli argomenti trattati e delle scelte del docente, sia perché comunque si ritiene che ad ogni alunno debba essere consentita la possibilità di migliorare la propria valutazione fino al termine dell'anno scolastico.

INTRODUZIONE/PREMESSA

I contenuti fondamentali delle discipline scientifiche (Fisica, Matematica e Scienze Naturali), di seguito elencati, costituiscono i nuclei imprescindibili su cui si basa la programmazione disciplinare dei docenti e verranno integrati nelle programmazioni individuali. Essi inoltre costituiscono la base di collegamento dei macrotemi di Ed. Civica, individuati dal Dipartimento scientifico.

NUCLEI FONDAMENTALI DI MATEMATICA

Biennio

Aritmetica e Algebra:

- Operazioni in N, Z e Q
- Algoritmo euclideo per M.C.D.
- Conoscenza intuitiva dei reali e dimostrazione dell'irrazionalità di $2^{\frac{1}{2}}$
- Polinomi: calcolo, prodotti notevoli, introduzione alla fattorizzazione
- Equazioni, disequazioni e sistemi lineari

Geometria:

- Geometria euclidea del piano (definizioni, dimostrazioni, assiomatizzazioni)
- Congruenza
- Equivalenza
- Teorema di Pitagora
- Piano cartesiano: punti e rette
- Funzioni: lineari, di proporzionalità diretta e inversa, quadratica. Rappresentazione.
- Statistica: rappresentazione dei dati, frequenze, indici di posizione centrale.
- Elementi di informatica da abbinare con la Statistica nella rappresentazione dei dati.
- Elementi di calcolo combinatorio

Triennio

- Fattorizzazione dei polinomi
- Divisione polinomi/Frazioni algebriche
- Numeri reali
- Algebra di 2° grado: equazioni, disequazioni, sistemi
- Coniche
- Funzione esponenziale, logaritmica, funzioni goniometriche
- Studio di funzione

NUCLEI FONDAMENTALI DI FISICA

- Grandezze fisiche e strumenti ed unità di Misura
- Cinematica e studio del moto dei punti materiali
- Dinamica, energia e principi
- Termologia e Termodinamica
- Elettromagnetismo: basi della disciplina, principi fondamentali e studio della corrente.

- Riferimenti storici: soprattutto per le classi quinte i contenuti saranno inseriti in una visione storica, in rapporto con il contesto filosofico, scientifico e tecnologico con possibili collegamenti all'educazione civica.

PROGRAMMAZIONE PER NUCLEI FONDAMENTALI

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

Di seguito sono elencati i nuclei fondamentali di **Chimica**, **Biologia** e **Scienze della Terra** basati sulle Indicazioni Nazionali Ministeriali.

In corsivo sono riportati gli approfondimenti collegati ai temi dell'Agenda 2030 riguardanti l'educazione ambientale e lo sviluppo ecosostenibile inerenti all'insegnamento di Educazione civica (SDG 2 – Sconfiggere le fame; SDG 3 – Salute e benessere; SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico sanitari; SDG 7 – Energia pulita e accessibile; SDG 11 – Città e comunità sostenibili; SDG 12 – Consumo e produzione responsabili; SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico; SDG 14 – Vita sott'acqua; SDG 15 – Vita sulla Terra).

Primo biennio

Chimica

- Le grandezze e le misure
- Gli stati fisici e i passaggi di stato
- Le sostanze e le loro trasformazioni
- *Salute e sicurezza: i simboli internazionali di pericolo (SDG 3)*
- *La depurazione delle acque di scarico (SDG 6)*
- *Disponibilità delle risorse minerarie ed energia (SDG 11)*

Scienze della Terra

- La Terra come sistema
- Il pianeta Terra e l'orientamento
- L'atmosfera e le sue interazioni
- L'idrosfera e le sue interazioni
- *Il mito della crescita e i limiti planetari (SDG 7, 12)*
- *Biocapacità e impronta ecologica (SDG 7, 12)*
- *La gestione dei rifiuti (SDG 7, 12)*
- *Energia dal sole e dal vento (SDG 7)*
- *La caduta di detrito e le frane (SDG 11)*
- *Monitoraggio delle polveri sottili (SDG 11)*
- *Il riscaldamento globale (SDG 13)*
- *Alluvioni fluviali (SDG 11)*
- *L'acqua come risorsa (SDG 12)*
- *L'inquinamento delle acque continentali e marine (SDG 14)*

- *Correnti oceaniche e isole di plastica (SDG 14)*

Biologia

- I viventi e le biomolecole
- La cellula
- Gli organismi e l'energia
- La divisione cellulare e la riproduzione
- L'evoluzione e la biodiversità
- *La fotosintesi: fabbrica di ossigeno, cibo e combustibili fossili (SDG 7)*
- *Le alghe verdi: dal petrolio ai biocombustibili (SDG 7, 13)*
- *Disponibilità di cibo e analisi del ciclo di vita per quantificare l'impatto ambientale del cibo (SDG 2)*
- *Conservare la biodiversità (SDG 2, 14, 15)*

Secondo biennio

Chimica

- L'atomo
- I legami chimici
- Classificazione e nomenclatura dei composti inorganici
- Gli idrocarburi
- Le soluzioni
- La stechiometria
- Gli acidi e le basi
- *Il rapporto tra isotopi stabili come indicatore di qualità e provenienza geografica (SDG 3, 12)*
- *Il petrolio e gas naturale come fonte di idrocarburi (SDG 7)*
- *Il benzene e la nostra salute (SDG 3)*
- *Gli IPA: inquinanti atmosferici con elevato potere cancerogeno (SDG 3)*
- *Oceani di plastica: i rifiuti nella catena alimentare (SDG 12, 14)*
- *Concentrazione in ppm e inquinanti (SDG 3, 13, 14, 15)*
- *Prodotti della combustione del metano (SDG 13)*
- *Il pH del suolo e degli alimenti (SDG 2, 3)*

Scienze della Terra

- I materiali della Terra solida
- I fenomeni sismici
- *Le risorse minerarie (SDG 11)*
- *Fonti di energia: carbone, petrolio, gas naturale e nucleare (SDG 7, 12)*
- *L'amianto e la salute (SDG 3)*
- *La difesa dai terremoti (SDG 11)*
- *Il rischio sismico in Italia (SDG 11)*

Biologia

- La genetica
- Dal DNA alle proteine
- La struttura del corpo umano
- *Agenti mutageni e cancro (SDG 3)*
- *L'importanza dei vaccini (SDG 3)*

Quinto anno

Biologia

- La genetica di virus e batteri
- Le biotecnologie
 - *Microbi emergenti e "vecchi" (SDG 3)*
 - *Rapporto tra pandemia, ambiente e società (SDG 3)*
 - *Strategie globali per malattie globali (SDG 3)*
 - *Le biotecnologie in campo agroalimentare (SDG 3)*
 - *Le biotecnologie per la tutela dell'ambiente (SDG 3)*
 - *Le biotecnologie in campo biomedico (SDG 3)*

Scienze della Terra

- La Tettonica delle placche
- Interazioni fra geosfere e cambiamenti climatici
 - *La Tettonica delle placche e i giacimenti minerari (SDG 12)*
 - *Previsioni relative al clima globale (SDG 13)*
 - *L'impegno internazionale per la riduzione dei gas serra (SDG 13)*
 - *La minaccia di distruzione della foresta pluviale (SDG 13, 15)*
 - *Gli effetti di oceani sempre più caldi e acidi (SDG 13, 14)*
 - *L'impronta ecologica globale e lo sviluppo sostenibile (SDG 11, 12)*
 - *Cambiare prospettiva: verso la bioeconomia (SDG 12, 13)*

MACROTEMI individuati dai Docenti del Dipartimento Disc. Scient. per l'Ed. Civica

Tutte le discipline afferenti al Dipartimento concorrono all'insegnamento per tutte le classi del Liceo classico e Liceo Musicale

- Discriminazione razziale e il manifesto del '900
- Il ruolo delle donne nella scienza
- Energia e risorse
- Salute e benessere
- Biodiversità e sviluppo sostenibile
- Modelli matematici e analisi statistiche
- Rapporto scienza/società (percorsi storici per le Classi Quinte)
- L'impatto dell'uomo e i cambiamenti climatici
- Norme di igiene e comportamenti attivi nella raccolta differenziata

I docenti del Liceo classico del Dipartimento nell'a.s. 2022/23:

- Caterina Bernini
- Saverio Cittadini
- Assunta Fabbrini

- Lucia Frati
- Rosa Ricciardi
- Mario Seazzu

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive Dipartimento dell'Istituto Piccolomini

Scienze motorie e sportive

Documento di programmazione educativa e didattica di area
Coordinatore Prof. Luca Scarpelli (a.s. 2022/23)

Il movimento e lo Sport rappresentano un'occasione ideale per imparare a conoscere i propri limiti e le potenzialità del proprio corpo, per confrontarsi con gli altri e condividere gioie e sconfitte.

Le Scienze Motorie e Sportive, con le loro caratteristiche intrinseche di attività pratica, laboratoriale e collaborativa, oltre allo sviluppo delle competenze specifiche disciplinari, offrono un ottimo contributo per lo sviluppo di quelle "trasversali" dello studente.

Attraverso la pratica, forniscono infatti occasioni concrete per acquisire valori sociali e morali condivisi, come comprendere il valore delle regole, formare lo spirito critico e la capacità di giudizio, acquisire il senso della responsabilità.

I docenti di Scienze Motorie e Sportive dell'Istituto "E. S. Piccolomini" di Siena con la finalità di definire e approfondire il ruolo e gli obiettivi dell'educazione fisica nella scuola e rispondere alle nuove emergenze pedagogiche fissando ed individuando esplicitamente cosa i ragazzi devono poter imparare nel loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto, hanno messo a fuoco quattro ambiti/macro competenze essenziali: **Movimento – Linguaggi del corpo – Gioco e Sport – Salute e benessere** che verranno inserite nella propria progettazione.

Il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive contribuisce all'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA**, in tutte le classi del Liceo classico e musicale, in particolare in riferimento ai temi COSTITUZIONE e SVILUPPO SOSTENIBILE, sia mediante la didattica curricolare disciplinare (vedi Competenze di Cittadinanza) sia attraverso la progettualità integrativa (Progetti BLS-D, Orienteering e Trekking).

In questo anno di emergenza per il Corona virus, sarà attuata una didattica mista in presenza ed online; in caso di DAD si farà ricorso, oltre alle esercitazioni pratiche, ad approfondimenti e riflessioni teoriche disciplinari.

MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale	MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Agire in modo responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire e interpretare l'informazione/Progettare
<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITÀ</u>
Primo biennio	
Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali)	Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali.
Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive	Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.
Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale	Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente

Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dimorfismi	Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, assumere posture corrette.
Secondo biennio	
<p>Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate</p> <p>Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento, saper utilizzare le tecnologie.</p>	<p>Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.</p> <p>Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni</p> <p>Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.</p> <p>Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto valutare ed elaborare i risultati con l'aiuto delle tecnologie.</p>
Quinto anno	
<p>Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.</p> <p>Riconoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie e sportive.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generali dai percorsi di preparazione fisica specifici; conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.</p> <p>Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning</p> <p>Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.</p>

LINGUAGGIO del Corpo COMPETENZE DI CITTADINANZA:	LINGUAGGIO del Corpo
CONOSCENZE	ABILITÀ
Primo biennio	
<p>Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali.</p> <p>Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive.</p> <p>Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo e le caratteristiche della musica e del ritmo.</p>	<p>Collaborare e partecipare/individuare collegamenti e relazioni/comunicare e comprendere messaggi/acquisire e interpretare l'informazione</p> <p>Rappresentare idee stati d'animo con creatività e con tecniche espressive.</p> <p>Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.</p>

Secondo biennio	
<p>Conoscere codici della comunicazione corporea.</p> <p>Conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.</p>	<p>Saper dare significato al movimento (semantica).</p> <p>Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico...).</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.</p>
Quinto anno	
<p>Conoscere possibili interazioni fra linguaggi espressive e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico...).</p> <p>Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.</p>	<p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.</p> <p>Individuare fra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.</p>

GIOCO E SPORT	GIOCO E SPORT
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Risolvere problemi
<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITÀ</u>
Primo biennio	
<p>Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra.</p> <p>Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.</p> <p>Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.</p> <p>Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.</p>	<p>Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale.</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche.</p> <p>Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.</p> <p>Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.</p>
Secondo biennio	
Quinto anno	
<p>Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport.</p>	<p>Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.</p>

<p>Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...)</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p>	<p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse).</p>
--	--

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Competenze sociali e civiche
CONOSCENZE	ABILITÀ
Primo biennio	
<p>Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso.</p> <p>Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool).</p> <p>Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.</p>	<p>Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso.</p> <p>Per mantenere lo stato di salute scegliere di evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti.</p> <p>Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi...) per migliorare l'efficienza psico-fisica.</p>
Secondo biennio	
<p>Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso.</p> <p>Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.</p>	<p>Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso.</p> <p>Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite.</p> <p>Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.</p>
Quinto anno	
<p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita</p>	<p>Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.</p> <p>Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.</p>

attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.	
---	--

Le lezioni di Educazione Motoria, non avendo la scuola spazi adeguati, saranno svolte fuori dall'edificio scolastico di Prato S. Agostino.

In parte presso la palestra "A. Ceccherini" palazzetto CONI in piazza S. Spirito, in parte presso il "Campo Scuola" in via Avignone, nel seminterrato della scuola denominato "Cripta" o per le vie del centro cittadino per le attività di Orienteering e Trekking Urbano.

I docenti di educazione motoria aderiscono al progetto del Centro Sportivo Scolastico di Istituto che intende valorizzare la pratica sportiva ed estenderne le attività al pomeriggio, anche per compensare le difficoltà di svolgimento della disciplina al mattino causa i lunghi trasferimenti necessari per raggiungere le palestre.

Centro Sportivo Scolastico

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, l'avviamento alla pratica sportiva con attività di gruppo sportivo pomeridiano per ognuna delle tre sezioni.

Il centro sportivo scolastico viene istituito facendo seguito alla circolare n. 4273 del 24 Agosto 2009 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Linee guida per le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado".

È un completamento ed un approfondimento delle ore curricolari di Educazione Fisica del mattino.

- Progetto "Primo Soccorso e BLSA"
- Attività sportiva scolastica: tornei interni e gare d'Istituto
- Giornate del Rugby
- Orienteering: progetto interdisciplinare nel centro cittadino
- Trekking urbano e sui sentieri della via Francigena

I docenti del Liceo classico del Dipartimento a.s. 2022-23

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Filippo Belluccini• Luca Scarpelli |
|---|

Coordinatore: Prof. Marco Amabile (a.s. 2022/23)

Dalla salute al benessere

Il concetto di salute si è costantemente modificato nel tempo, per arrivare a assumere oggi un'accezione molto più ampia che nel passato, associando strettamente una condizione di assenza di patologie ad uno stato di benessere psico-fisico della persona; questo concetto viene espresso per la prima volta nella "Carta di Ottawa", risultato della prima conferenza internazionale per la promozione della salute che, nel 1986, progettò azioni finalizzate a tale obiettivo a livello mondiale.

La promozione della salute deve portare a condizioni di vita e di lavoro sicure, stimolanti, soddisfacenti, alla protezione degli ambienti naturali e artificiali, alla conservazione delle risorse naturali passando necessariamente attraverso il ruolo fondamentale della scuola.

È necessario quindi predisporre un percorso educativo che, attraverso la conoscenza (**sapere**) induca comportamenti (**saper fare**) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (**saper essere**).

Un intervento precoce, a partire già dai primi anni di vita, rappresenta pertanto lo strumento più idoneo a sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività.

La famiglia in prima istanza e la scuola secondariamente, ma solo da un punto di vista temporale, non possono trascurare tra i loro compiti educativi questo ambito della formazione dei giovani.

L'educazione alla salute contribuisce allo sviluppo della strategia di promozione della salute in quanto:

- promuove la partecipazione dei singoli e di gruppi su problemi di salute prioritari;
- coopera con diverse istituzioni pubbliche, associazioni ed organizzazioni di cittadini;
- incrementa le possibilità di scelta verso stili di vita e politiche a favore della salute.

La scuola intende promuovere diverse iniziative:

- Progetti contro l'abuso delle sostanze psicotrope, fumo e alcool
- Promozione della salute attraverso un corretto stile alimentare.
- Rapporto fra i ragazzi e il mondo dei social
- Sezione musicale: Incontro Scuola Ospedale (Progetto ASL 7):
- gli alunni si recheranno a suonare presso l'Ospedale di Siena.
- "Sportello di ascolto" psicologico che vedrà la presenza a scuola, una volta alla settimana,
- di uno psicologo a disposizione di tutti gli studenti che lo desiderino.
- Progetto "Donacibo" in collaborazione con il Liceo delle S.U
- "Primo Soccorso e BLS", in collaborazione con l'Arciconfraternita della Misericordia di Siena.
- Formazione sull'utilizzo del Defibrillatore con acquisizione del patentino in collaborazione con l'Arciconfraternita della Misericordia.

Altre iniziative potranno essere intraprese, aderendo alle proposte che perverranno alla scuola da parte di enti ed istituzioni operanti nel territorio.

AREA VIAGGI DI ISTRUZIONE, SCAMBI, SOGGIORNI LINGUISTICI, AMBIENTALI E SPORTIVI

In coerenza con quanto previsto dal Piano annuale di visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali, soggiorni linguistici, sportivi ed ambientali, la sezione Liceo Classico presenta, già a partire dall' a.s.2018/19, alcuni progetti utili a fornire i lineamenti di un'adeguata programmazione didattica e culturale per classi parallele, entro la quale iscrivere le scelte, le proposizioni e relative delibere dei Consigli di classe. I docenti del Liceo classico avanzano una proposta di indirizzo, con l'obiettivo di superare la casualità e soprattutto la disomogeneità, talvolta riscontrata in questo ambito, cercando, nella misura del possibile e, ovviamente, in primo luogo della disponibilità del personale docente, di dare alle classi parallele opportunità di intraprendere esperienze formative, calibrate secondo la programmazione interdisciplinare dell'annualità ed adeguatamente orientate al raggiungimento competenze sociali e civiche di cittadinanza europea.

Dipartimento delle Discipline Musicali

Storia della musica, Teoria Analisi e Composizione, Tecnologie musicali,

Esecuzione ed interpretazione (1° e 2° strumento), Laboratorio di Musica d'insieme

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatore: Prof.ssa Silvia Tosi (a.s. 2022/23)

Al Dipartimento delle discipline musicali afferiscono le cinque discipline caratterizzanti l'indirizzo musicale: Storia della musica, Teoria Analisi e Composizione (TAC), Tecnologie musicali, Esecuzione ed interpretazione, Laboratorio di Musica d'insieme.

Anche solo l'elenco delle singole discipline rende di facile intuizione come, al Liceo Musicale, lo studio della musica sia affrontato, in maniera approfondita, attraverso un ventaglio di prospettive utilmente intrecciate tra loro: storica, teorica, pratico-interpretativa e tecnologico-informatica.

Di seguito saranno descritti, in dettaglio, i saperi, i contenuti, gli obiettivi di apprendimento e le competenze che ciascuna disciplina si prefigge di far conoscere, esercitare e maturare negli studenti. Nel farlo – considerato che il Liceo Musicale è indirizzo di studi di recente istituzione negli ordinamenti scolastici italiani – il Dipartimento ha scelto di ripercorrere alcuni dei passi salienti del documento ministeriale che, nel 2010, ha definito le linee generali della didattica dell'indirizzo, corredati da opportune integrazioni laddove sia stato necessario di descrivere le specifiche scelte e strategie didattiche adottate per le singole discipline.

ESECUZIONE ED INTERPRETAZIONE

PRIMO BIENNIO

Nel primo biennio lo studente:

- acquisisce un significativo rapporto tra gestualità e produzione del suono, affiancato da una buona dimestichezza nell'uso dei sistemi di notazione e una graduale familiarità con le principali formule idiomatiche specifiche dello strumento con riferimento a fondamentali nozioni musicali di tipo morfologico (dinamica, timbrica, ritmica, metrica, agogica, melodia, polifonia, armonia, fraseggio ecc.);
- apprende essenziali metodi di studio e di memorizzazione nonché basilari conoscenze storiche e tecniche degli strumenti utilizzati.

Al termine del primo biennio, in particolare, lo studente dovrà aver sviluppato: per il primo strumento, adeguate e consapevoli capacità esecutive di composizioni di epoche, generi, stili e tradizioni diverse, supportate da semplici procedimenti analitici pertinenti ai repertori studiati; per il secondo strumento, gli essenziali elementi di tecnica strumentale.

SECONDO BIENNIO

- Lo studente sviluppa le capacità di mantenere un adeguato equilibrio psicofisico (respirazione, percezione corporea, rilassamento, postura, coordinazione) in diverse situazioni di performance, utilizzando anche tecniche funzionali alla lettura a prima vista, alla memorizzazione e all'esecuzione estemporanea. Lo studente dà altresì dare prova di saper adattare metodologie di studio alla soluzione di problemi esecutivi (anche in rapporto alle proprie caratteristiche), di maturare autonomia di studio e di saper ascoltare e valutare se stesso e gli altri nelle esecuzioni solistiche e di gruppo.
- In particolare, al termine del secondo biennio, lo studente avrà acquisito la capacità di eseguire con scioltezza, anche in pubblico, brani di adeguato livello di difficoltà tratti dai repertori studiati per il primo strumento.
- Per il secondo strumento dovrà invece dare prova di saper eseguire semplici brani ed aver conseguito competenze adeguate e funzionali alla specifica pratica strumentale.

QUINTO ANNO

Oltre al consolidamento delle competenze già acquisite (in particolare nello sviluppo dell'autonomia di studio anche in un tempo dato):

- per il primo strumento lo studente conosce e sa interpretare i capisaldi (autori, metodi e composizioni) della letteratura solistica e d'insieme, rappresentativi dei diversi momenti e contesti della storia della musica, fino all'età contemporanea;
- dà prova di saper mantenere un adeguato equilibrio psicofisico nell'esecuzione anche mnemonica di opere complesse e di saper motivare le proprie scelte espressive;
- sa altresì adottare e applicare in adeguati contesti esecutivi, strategie finalizzate alla lettura a prima vista, al trasporto, alla memorizzazione e all'improvvisazione, nonché all'apprendimento di un brano in un tempo dato;
- sa, infine, utilizzare tecniche adeguate all'esecuzione di composizioni significative di epoche, generi, stili e tradizioni musicali diverse, dando prova di possedere le necessarie conoscenze storiche e stilistiche, nonché di aver compreso le poetiche dei diversi autori presentati.

TEORIA, ANALISI E COMPOSIZIONE

PRIMO BIENNIO

- Il primo biennio è rivolto a consolidare le competenze di base, acquisite in precedenza, relative allo sviluppo dell'orecchio, alla padronanza dei codici di notazione, all'acquisizione dei principali concetti del linguaggio musicale, allo sviluppo di capacità di comprensione analitica e di produzione di semplici brani attraverso la composizione. È opportuno che ciò avvenga in modo integrato attraverso percorsi organizzati intorno a temi concettuali (scale, modi, metri, timbri, forme, ecc.) e a temi multidisciplinari (musica/parola, musica/immagini), che offriranno lo spunto per attività di lettura, ascolto, analisi e composizione.

- In questo segmento scolastico occorrerà condurre lo studente a leggere con la voce e con lo strumento e a trascrivere brani monodici di media difficoltà rispettandone le indicazioni agogiche e dinamiche, a trascrivere all'ascolto bicordi e triadi nonché semplici frammenti polifonici a due parti, a cogliere all'ascolto e in partitura gli elementi fondamentali e le principali relazioni sintattico-formali presenti in un semplice brano, a padroneggiare i fondamenti dell'armonia funzionale producendo semplici arrangiamenti e brano originali, a improvvisare e comporre individualmente, o in piccolo gruppo, partendo da spunti musicali o extra-musicali anche sulla base di linguaggi contemporanei.
- Lo studente dovrà essere in grado di riprodurre e di improvvisare sequenze ritmiche e frasi musicali, nonché semplici poliritmi e canoni, con l'uso della voce, del corpo e del movimento, curandone anche il fraseggio.

SECONDO BIENNIO

Nel secondo biennio lo studente approfondisce i concetti e i temi affrontati in precedenza assumendo una prospettiva storico-culturale.

È opportuno che ciò si traduca in percorsi organizzati intorno a temi con implicazioni storiche che consentano di affinare in modo integrato abilità di lettura e trascrizione polifonica e armonica applicata a partiture di crescente complessità, di analisi delle partiture appartenenti a differenti repertori, stili, generi, epoche, che impieghino tecniche contrappuntistiche e armoniche storicamente e stilisticamente caratterizzate.

Sarà approfondita la conoscenza delle caratteristiche tecniche ed espressive dei diversi strumenti musicali; tali conoscenze saranno messe alla prova in attività di composizione e arrangiamento, con o senza un testo dato.

Lo studente, alla fine del corso, sarà in grado di armonizzare e comporre melodie mediamente complesse e articolate, con modulazione a toni vicini e lontani, progressioni, appoggiature e ritardi, utilizzando settime e none.

QUINTO ANNO

Nel corso del quinto anno, lo studente affina ulteriormente sia le capacità di lettura e trascrizione all'ascolto di brani con diversi organici strumentali e vocali, sia gli strumenti analitici, che saranno prevalentemente esercitati su brani del XX secolo appartenenti a differenti generi e stili, ivi comprese le tradizioni musicali extraeuropee; approfondisce, inoltre, la conoscenza dell'armonia tardo -ottocentesca e novecentesca. Alla fine del percorso lo studente dovrà essere in grado di elaborare e realizzare un progetto compositivo, con una forte vocazione multidisciplinare, atto ad essere eseguito a guisa di prova finale, presentandone per iscritto le istanze di partenza e gli scopi perseguiti.

TECNOLOGIE MUSICALI

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio lo studente acquisisce padronanza delle diverse tecnologie informatiche e multimediali. A partire dall'utilizzo di software di editing del suono e della notazione musicale, con particolare riferimento agli strumenti studiati, lo studente è in grado di gestire le principali funzioni

dell'editing musicale al fine di elaborare materiali audio di supporto allo studio e alle proprie performances (anche in direzione creativa) e di coordinare consapevolmente le interazioni tra suono e altre forme espressive (gestuali, visive e testuali).

È in grado di configurare/organizzare uno studio di *home recording* per la produzione musicale in rapporto a diversi contesti operativi e di utilizzare le tecniche e gli strumenti per la comunicazione e la creazione condivisa di musica in rete, giungendo ad eseguire basilari elaborazioni e sperimentazioni su oggetti sonori. Al termine del percorso liceale lo studente sa acquisire, elaborare e organizzare segnali provenienti da diverse sorgenti sonore (attraverso la rete o realizzando riprese sonore in contesti reali in studio, con un singolo strumento, un piccolo organico ecc.), utilizzandoli coerentemente nello sviluppo di progetti compositivi, anche riferiti alle opere ascoltate ed analizzate. A partire dalla conoscenza critica dell'evoluzione storica della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale, delle sue poetiche e della sua estetica, lo studente padroneggia appropriate categorie analitiche relative all'impiego della musica in vari contesti espressivi musicali e multimediali e utilizza consapevolmente i principali strumenti messi a disposizione dalle nuove tecnologie digitali e dalla rete in ambito musicale per giungere alla realizzazione di progetti compositivi e performativi che coinvolgano le specifiche tecniche acquisite.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce le conoscenze di base dell'acustica e psicoacustica musicale, delle apparecchiature per la ripresa, la registrazione e l'elaborazione audio e dell'utilizzo dei principali software per l'editing musicale (notazione, hard disk recording, sequencing, ecc.), le loro funzioni e campi d'impiego/interfacciamento (protocollo MIDI); gli elementi costitutivi della rappresentazione multimediale di contenuti appartenenti ai diversi linguaggi e codici espressivi.

SECONDO BIENNIO

Lo studente apprende i fondamenti dei sistemi di sintesi sonora e delle tecniche di campionamento, estendendo la conoscenza dei software a quelli funzionali alla multimedialità, allo studio e alla sperimentazione performativa del rapporto tra suono, gesto, testo e immagine, e pone altresì le basi progettuali anche per quanto attiene alla produzione, diffusione e condivisione della musica in rete. Lo studente acquisisce i principali strumenti critici (analitici, storico-sociali ed estetici) della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale.

QUINTO ANNO

Lo studente sperimenta e acquisisce le tecniche di produzione audio e video e quelle compositive nell'ambito della musica elettroacustica, elettronica e informatico-digitale unitamente alla programmazione informatica. Tali aspetti saranno essere affiancati da un costante aggiornamento nell'uso di nuove tecnologie per l'audio e la musica, nei media, nella comunicazione e nella rete e da un approfondimento delle tecniche di programmazione. Lo studente analizza tali aspetti nell'ambito dell'evoluzione storico-estetica della musica concreta, elettronica e informatico-digitale.

PROFILO IN USCITA

Al termine del percorso, gli studenti saranno in grado di usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica.

LABORATORIO DI MUSICA D'INSIEME

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio lo studente si esercita nell'esecuzione e interpretazione di composizioni vocali e strumentali di musica d'insieme, diverse per epoche, generi e stili al fine di acquisire una maggiore padronanza nel momento della produzione e di affinare il gusto. In particolare, al termine del percorso liceale, lo studente avrà maturato elevate capacità sincroniche e sintoniche nella condivisione espressiva degli aspetti morfologici: ritmici, metrici, agogici, melodici, timbrici, dinamici, armonici, di fraseggio), nonché elevate capacità di ascolto, di valutazione e autovalutazione, nelle esecuzioni di gruppo.

Lo studente dovrà infine possedere appropriati strumenti di lettura e di interpretazione critica (anche filologica) delle partiture studiate, nonché adeguate capacità nella musica d'insieme.

Una maggiore e più pertinente specificazione degli Obiettivi Specifici di Apprendimento del Laboratorio di Musica d'insieme non può prescindere dalla definizione delle quattro sottosezioni che tale materia necessariamente presuppone:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica d'insieme per strumenti a fiato
3. Musica d'insieme per strumenti ad arco
4. Musica da camera

Dette sottosezioni saranno meglio specificate, nell'ambito del Piano dell'offerta formativa e della Collaborazione con le Istituzioni di Alta formazione musicale, nel corso del triennio.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

Lo studente acquisisce principi e processi di emissione vocale nell'attività corale, nonché le conoscenze dei sistemi notazionali, in partitura, di adeguati brani di musica vocale e strumentale d'insieme.

Al termine del primo biennio lo studente esegue e interpreta semplici brani di musica d'insieme, vocale e strumentale, seguendo in modo appropriato le indicazioni verbali e gestuali del direttore.

SECONDO BIENNIO

Dopo un preliminare consolidamento delle esperienze vissute nel corso del primo biennio, verranno sviluppate le conoscenze e abilità già acquisite con particolare riferimento, nelle esecuzioni e interpretazioni di gruppo, ad una adeguata e consapevole padronanza tecnica e stilistica.

Verranno inoltre sviluppate capacità di ascolto e di valutazione, di sé e degli altri, anche in rapporto alle diverse e sempre più interiorizzate abilità esecutive, sia nella pratica strumentale che vocale.

QUINTO ANNO

Si predilige l'acquisizione di strategie finalizzate alla conduzione di ensemble nella preparazione del vasto repertorio vocale e strumentale.

Lo studente dovrà, poi, acquisire un valido grado di autonomia nella pratica esecutiva mediante l'affinamento delle proprie capacità di ascolto, di autovalutazione e comprensione degli elementi che connotano generi e stili diversi.

Tali obiettivi saranno perseguiti mediante la complessa attività che coinvolge necessariamente le seguenti fasi della musica d'insieme:

1. Canto ed esercitazioni corali
2. Musica da camera

STORIA DELLA MUSICA

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Nel corso del quinquennio lo studente dovrà acquisire familiarità con la musica d'arte di tradizione occidentale. A tal fine, dovrà impadronirsi innanzitutto di un'ampia varietà di opere musicali significative d'ogni epoca, genere e stile mediante l'ascolto diretto di composizioni integrali (o di loro importanti porzioni) coordinato spesso con la lettura e l'analisi sia del testo verbale, ove presente, sia della partitura.

Al termine del percorso liceale lo studente dovrà padroneggiare il profilo complessivo della Storia della Musica occidentale di tradizione scritta, dovrà cioè saper riconoscere e collocare nei quadri storico-culturali e nei contesti sociali e produttivi pertinenti i principali fenomeni artistici, i generi musicali primari e gli autori preminenti, dal canto gregoriano ai giorni nostri.

Dovrà saper distinguere e classificare le varie fonti della Storia della Musica (partiture; testi poetici per musica; trattati; documenti verbali, visivi, sonori; testimonianze materiali); riconoscere per sommi capi l'evoluzione della scrittura musicale; leggere, interpretare e commentare testi musicali

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

PRIMO BIENNIO

- Avviamento all'ascolto critico della musica d'arte, sempre coordinato con la lettura del testo verbale (ove presente) e della partitura;
- presa di contatto consapevole con generi, forme e stili musicali di varie epoche e linguaggi espressivi diversi (musica vocale, teatro d'opera, balletto, musica per film, musica sinfonica, musica da camera, folklore europeo, jazz, elementi di musica rock e pop collegati con le forme "classiche") non necessariamente in sequenza cronologica;
- saper collocare opere e generi musicali a livello storico;
- analisi ed ascolto integrale di almeno un paio di opere d'ampia mole, costitutive per l'identità occidentale moderna (*Don Giovanni* o *Il flauto magico* di Mozart, la *Nona Sinfonia* di Beethoven, *Rigoletto* o *Otello* o la *Messa da Requiem* di Verdi, qualche ampio estratto dai drammi musicali di Wagner, un balletto di Čajkovskij, il *Sacre du printemps* di Stravinskij, e simili) e ascolto di un certo numero di "classici" (suites di Bach, trii, quartetti, quintetti di Mozart, Schubert, Schumann; sonate di Beethoven, lieder di Schubert e Schumann, sinfonie di Beethoven, Mahler, ecc.): l'insegnante li introdurrà, e a suo tempo ne accerterà l'avvenuta assimilazione;
- familiarizzazione con gli strumenti primari della ricerca bibliografico-musicale e fonovideografica.

SECONDO BIENNIO

- Profilo storico della musica europea di tradizione scritta dal canto gregoriano e dalle origini della polifonia fino al secolo XIX. L'insegnante si soffermerà sulle personalità musicali fondanti le varie epoche musicali: da Machaut, Dufay, Desprez, Palestrina, Monteverdi, Vivaldi, Bach, Händel, ad Haydn, Mozart, Beethoven,

Rossini, Schubert, Berlioz, Schumann e Chopin. Nel valutare di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe si stabilirà quale tratto dell'Ottocento includere nel biennio: se cioè arrestarsi al Romanticismo o se procedere oltre fino all'inizio dell'età contemporanea;

- Ascolto, lettura e comprensione di opere musicali significative (in parallelo, potrà proseguire l'ascolto di opere selezionate anche da altri periodi storici);
- Introduzione alla conoscenza delle diverse tipologie di fonti e documenti della Storia della musica, alla Storia della scrittura musicale, alla Storia e tecnologia degli strumenti musicali, agli elementi basilari dell'etnomusicologia (modalità della trasmissione dei saperi musicali nelle culture di tradizione orale; problematiche della ricerca sul campo).

QUINTO ANNO

- Profilo storico dal sec. XIX ai giorni nostri. Si affronteranno autori come Liszt, Verdi, Wagner, Brahms, Puccini, Debussy, Mahler, Stravinskij, Schönberg, Bartók, Webern, Šostakovic, Britten, Stockhausen ecc., nonché a margine fenomeni come il jazz e la 'musica leggera';
- sguardo alle musiche di tradizione orale, europee ed extraeuropee, e alle musiche popolari dell'Italia.

CERTIFICAZIONI ASSE MUSICALE

Nel periodo conclusivo dell'anno scolastico, si procederà alla Certificazione delle competenze raggiunte dagli studenti nelle discipline musicali. A tale proposito si consideri che il Liceo E.S. Piccolomini ha aderito nell'a.s. 2019/2020 al Progetto Regionale Toscana Musica, iniziativa promossa dall'USR Toscana in collaborazione con i quattro Conservatori AFAM della Regione Toscana: nell'ambito di tale interlocuzione, la modalità di certificazione delle competenze è stata ripensata e rivista rispetto all'originario progetto educativo-didattico dei Licei Musicali. Si riportano allora di seguito i criteri organizzativi e le modalità di certificazione delle competenze previsti nel Curricolo verticale redatto dal Dipartimento di Discipline Musicali con riferimento alla Convenzione RE.TO.MU. 2020.

Le certificazioni delle competenze riferite a tutte le discipline dell'ambito musicale sono previste alla fine del secondo anno. Alla fine del quarto anno è prevista la sola verifica per la certificazione per le discipline di Esecuzione e interpretazione. Per la certificazione delle competenze di Esecuzione e interpretazione rilasciata in uscita dal quinto anno non sarà prevista una verifica: criteri e modalità saranno predisposti in autonomia didattica dai docenti dell'indirizzo. Le commissioni esaminatrici per le Certificazioni delle competenze sono composte da docenti interni delle specifiche discipline del Liceo Musicale in coordinamento con i docenti del Conservatorio *Rinaldo Franci* di Siena.

ANNOTAZIONI SUL CURRICOLO DI EDUCAZIONE CIVICA

Tenuto conto delle tre prospettive per lo svolgimento del monte ore annuale relativo all'Educazione Civica (Costituzione, Sostenibilità/Agenda 2030, Educazione alla cittadinanza digitale) e delle indicazioni del Curricolo verticale interno dell'Istituto, il Dipartimento delle Discipline Musicali annota di seguito alcune delle proposte di insegnamento, e precisa che le discipline di indirizzo che concorrono all'insegnamento di Educazione Civica sono Laboratorio di Musica d'Insieme e Storia della Musica per tutti gli anni del corso liceale.

1) Scuola, musica e regole.

Nelle prime settimane di scuola alcune lezioni vengono abitualmente dedicate dagli insegnanti alla lettura del Regolamento d'Istituto e delle buone norme specifiche riguardanti i comportamenti da seguire a scuola per la pratica musicale di gruppo, in particolare per lo spostamento nelle aule ad essa dedicate, nonché per un utilizzo consapevole dell'aula di Tecnologie musicali, fornita di specifiche delicate apparecchiature.

2) Agenda 2030 ONU: sviluppo sostenibile, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio.

3) Costituzione, memoria, musica, simboli: pratica musicale ed approfondimento storico.

Durante le ore di Laboratorio di Musica d'insieme, alcune lezioni potranno essere dedicate allo studio o all'ascolto di repertori significativi dal punto di vista storico e della memoria civile italiana ed internazionale. Le lezioni di pratica musicale utili allo studio dei brani saranno corredate dall'illustrazione del contesto storico in cui versi e musiche sono stati scritti e si sono diffusi. Tali contenuti potrebbero rivelarsi un utile collegamento interdisciplinare con la Storia della musica, disciplina che, per contenuti e metodi, ha sostanziali punti in comune con le discipline storiche, artistiche e filosofiche, e in cui sarà quindi possibile affrontare in maniera più ampia e approfondita la conoscenza di tali repertori e del contesto storico della loro composizione e diffusione.

5. Programmazione dei Dipartimenti Disciplinari e delle Aree del Liceo Musicale.

Dipartimento di Lingue e Lettere Classiche e Moderne*

*Dipartimento comune alle Sezioni Classico e Musicale

Documento dipartimentale per la programmazione educativa e didattica

Coordinatore Prof. Damiano Fermi (a.s. 2022/2023)

LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

Finalità

La disciplina, nella sua complessità, partecipa in modo trasversale con le altre discipline del curriculum alla formazione culturale e personale dello studente liceale, contribuendo a sviluppare competenze comunicative, logico-argomentative e culturali.

I Docenti di Italiano indicano la seguente riflessione comune che tiene conto sia delle Indicazioni ministeriali nazionali per i Nuovi Licei, sia delle conoscenze, competenze e capacità richieste per affrontare le prove dell'Esame di Stato.

Nell'ambito specifico del Dipartimento di Lingue e Lettere moderne, le finalità della disciplina si possono così riassumere:

- Consolidare le competenze linguistiche nelle varie forme della comunicazione;
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- Sapersi relazionare in modo responsabile e costruttivo nell'ambiente di studio e nella società;
- Sviluppare la propria creatività;
- Formare un senso storico sempre più consapevole e avvertito.
- Consolidare le capacità logico-argomentative e promuovere il senso critico;
- Formare cittadini responsabili e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività;

Obiettivi

Primo Biennio

Gli obiettivi generali della disciplina Italiano sono i seguenti:

- Consolidare le quattro abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare, ascoltare);
- Acquisire una competenza linguistica, orale e scritta, progressivamente più sicura e consapevole;
- Consolidare le tecniche per interpretare, sintetizzare e analizzare testi letterari e non;
- Saper produrre testi secondo le tipologie proposte e testi di supporto allo studio;
- Saper collocare in un contesto spaziale e temporale di riferimento, anche essenziale, i vari fenomeni letterari studiati;
- Raggiungere una progressiva autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali;
- Riflettere in modo sempre più autonomo sulle strutture e sul funzionamento della lingua italiana;

- Promuovere l'espressione di giudizio soggettivo e di valore motivati.
- Acquisire le competenze di educazione civica, per formare cittadini responsabili e per promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita della collettività, ricavando dalla lettura dei testi letterari e non letterari riflessioni relativi alla Costituzione italiana e alla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo.

Secondo Biennio e V anno

- Raggiungere una competenza linguistica, orale e scritta, sicura e consapevole, anche nei linguaggi specifici;
- Saper interpretare, sintetizzare e analizzare testi letterari e non;
- Saper produrre testi secondo le tipologie proposte e testi di supporto allo studio;
- Saper collocare in un contesto spaziale e temporale i vari fenomeni letterari studiati;
- Raggiungere una progressiva autonomia nella lettura e nell'analisi dei testi e dei fenomeni culturali;
- Sapersi riferire ad argomenti studiati in altre discipline e/o conosciuti tramite esperienze extrascolastiche, in modo sempre più autonomo;
- Sviluppare il giudizio critico e la valutazione personale.
- Proseguire il percorso del primo biennio per l'acquisizione delle competenze di educazione civica, con maggiore sensibilizzazione, soprattutto nel V anno, ai Principi fondamentali della Costituzione Italiana

Articolazione disciplinare

L'articolazione disciplinare proposta dai docenti di Italiano, che tiene conto delle Indicazioni nazionali per il Liceo Musicale, è la seguente, in termini di conoscenze, competenze e capacità: Primo biennio (1^a e 2^a):

Classe 1^a:

- Riflessione sulla lingua italiana;
- Rafforzamento delle abilità linguistiche (leggere, scrivere, parlare, ascoltare);
- Lettura di testi letterari epici, poetici, teatrali e non letterari;
- Conoscenza e pratica delle tecniche di base di lettura, analisi e interpretazione di un testo letterario (poesia/prosa);
- Sviluppo delle abilità per la composizione scritta (testi narrativi, informativi, argomentativi, tema tradizione, commento personale, articolo di giornale ecc.)

Classe 2^a:

- Secondo i programmi dei Nuovi licei, i docenti di italiano attiveranno nella classe seconda un modulo di **Storia della letteratura** attingendo dal seguente repertorio di argomenti:

- l'origine della letteratura nazionale, il passaggio dal latino al volgare, le forme, i temi e gli autori della letteratura francese (epica e romanzo cavalleresco, lirica provenzale), gli autori principali del Duecento italiano (Scuola siciliana, rimatori siculo-toscani, Guinizzelli, Cavalcanti e poesia comico-realistica).
- Lettura di un'ampia scelta di pagine del romanzo *I promessi sposi* di Alessandro Manzoni.

Secondo biennio e V anno:

- Storia della letteratura italiana dal Dolce Stil Novo all'Umanesimo nel terzo anno;
- Storia della letteratura italiana dal Rinascimento al Neoclassicismo e Preromanticismo nel quarto anno
- Storia della Letteratura italiana dal Romanticismo alle Avanguardie
- Lettura, analisi e commento di canti scelti della *Divina commedia* di Dante da distribuire nell'arco dei tre anni;
- Produzione di testi scritti secondo le tipologie previste dall'Esame di Stato.

Metodologie e strumenti

Nel rispetto della libertà di insegnamento dei singoli docenti, si indicano alcune linee guida comuni. Scelte metodologiche fondamentali:

- descrizione, caratterizzazione e valutazione dei fenomeni;
- transizione progressiva da contenuti semplici a contenuti complessi;
- centralità del testo e della lettura come luogo di riflessione sulla lingua e incontro con gli autori;
- esercizio della mediazione linguistica attraverso l'esercizio della parafrasi e della traduzione;
- attenzione alla dimensione diacronica dei fenomeni.

Tipologie differenziate di lezione:

- frontale, interattiva, seminariale o lezione-ricerca/problem solving, lezione con sussidi multimediali e LIM, a seconda della classe, delle scelte comunicative del docente e degli specifici contenuti disciplinari.

Gli alunni saranno sollecitati a valorizzare la lettura e lo studio, individuale e/o di gruppo e ad avvalersi, oltre che dei libri di testo in adozione, di altri strumenti da reperire a cominciare, ad esempio, dai classici o dai testi di narrativa o saggistica presenti nella Biblioteca d'Istituto, nonché dei mezzi di informazione (giornali, radio, TV, rete Internet).

Contatti e scambi di carattere interdisciplinare saranno promossi in sede di programmazione iniziale e realizzati *in itinere*.

Per arricchire l'offerta formativa saranno promossi nel corso dell'anno scolastico incontri, dibattiti e conferenze, lezioni itineranti, visite guidate e viaggi di istruzione, scambi culturali; gli alunni potranno partecipare anche a spettacoli teatrali e cinematografici, nonché a concorsi e premi letterari promossi da vari enti.

Verifiche

Le verifiche, da considerare nella loro specifica articolazione secondo le varie classi, avranno carattere diverso a seconda degli obiettivi prefissati, per rilevare il grado di avanzamento nelle conoscenze e competenze disciplinari. In ogni caso, delle verifiche sarà considerato l'aspetto formativo in relazione al processo di crescita dell'alunno. L'insegnante che lo riterrà opportuno potrà fare uso di prove d'ingresso per rilevare i livelli di partenza nelle conoscenze e competenze disciplinari acquisite negli anni precedenti, soprattutto all'inizio di un nuovo ciclo. Si prevedono anche prove in parallelo tra le diverse sezioni dell'Istituto.

Le verifiche sommative saranno due scritte e due orali a quadrimestre.

In considerazione della riforma dell'Esame di Stato per la prima prova, gli studenti saranno allenati a svolgere, fin dal primo anno di Liceo, testi scritti secondo le nuove modalità:

- a. analisi e interpretazione di un testo letterario italiano. Le tracce potranno coprire due ambiti cronologici o due generi o forme testuali.
- b. analisi e produzione di un testo argomentativo, a partire da un singolo testo compiuto o un estratto sufficientemente rappresentativo ricavato da una trattazione più ampia, chiedendone in primo luogo un'interpretazione /comprensione sia dei singoli passi sia dell'insieme
- c. riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità vicine all'orizzonte esperienziale degli studenti e potrà essere accompagnata da un breve testo di appoggio che fornisca ulteriori spunti di riflessione. Si potrà richiedere allo studente di inserire un titolo coerente allo svolgimento e di organizzare il commento attraverso una scansione interna, con paragrafi muniti di titolo.

Per le valutazioni orali si potrà ricorrere a test e questionari scritti, formulati secondo le modalità scelte dai singoli docenti. Gli studenti, inoltre, saranno sollecitati ad usare con sempre maggiore consapevolezza ed autonomia gli strumenti linguistici e quelli didattici (libri di testo, vocabolari, manuali, lessici, opere di consultazione, sussidi didattici multimediali ecc.).

In considerazione della riforma del Colloquio dell'Esame di Stato, fin dal secondo biennio, gli studenti saranno sollecitati ad uno studio e ad una riflessione pluridisciplinare, a partire da tematiche concordate in sede di Consiglio di Classe.

Valutazione

La valutazione delle singole prove partirà dalla rilevazione della presenza o assenza nelle stesse degli aspetti che sono elencati di seguito, tuttavia, si terrà conto anche del grado di avanzamento nell'iter scolastico, della differenza tra la condizione di partenza e quella di arrivo, della particolarità della prova e della sua posizione nel quadro complessivo del lavoro scolastico.

I docenti di Italiano esprimeranno la valutazione con voto distinto tra scritto e orale nel Primo Quadrimestre.

Aspetti di cui si terrà conto per la valutazione delle prove scritte:

- correttezza linguistica e ricchezza formale;
- aderenza alla traccia o alle indicazioni di partenza;
- coerenza logica e formale nello sviluppo dell'elaborato;
- capacità di usare in modo consapevole i vari strumenti culturali e disciplinari acquisiti;
- capacità di rielaborare in modo personale ed efficace le proprie conoscenze;

Aspetti di cui si terrà conto per la valutazione delle prove orali:

- capacità di orientarsi di fronte alle richieste dell'insegnante;
- grado di conoscenza acquisito in relazione ai vari argomenti trattati in classe;
- capacità di esporre gli argomenti con chiarezza e correttezza linguistica;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di argomentare
- grado di rielaborazione individuale.
- capacità di proporre spunti di riflessione interdisciplinare

GEOSTORIA

(Storia e Geografia)

Nel primo biennio del Liceo Musicale l'insegnamento di Storia si coniuga con quello della Geografia in un'ottica, per quanto possibile, interdisciplinare, che pure rispetti l'autonomia e l'identità di ciascuna delle due discipline.

L'obiettivo dunque è quello di costruire competenze geostoriche, basate sullo stretto legame tra passato e presente, fondamentale nello studio delle scienze sociali.

In via sperimentale, alcune lezioni e/o moduli di Storia o Geografia potranno essere svolti seguendo la metodologia CLIL con materiali e attività da svolgere impiegando come veicolo la lingua inglese (disseminazione progetto Erasmus+).

Finalità

La finalità è quella di costruire competenze storico-geografiche, basate sull'interdipendenza tra comunità umane e ambienti fisici e sui nessi spazio-temporali e culturali tra le società del passato e quelle odierne, come

elementi di conoscenza fondamentali per lo studio e la comprensione dei fenomeni umani. Si intende così sensibilizzare alla cittadinanza responsabile, con la consapevolezza dei processi evolutivi delle strutture e dei profili sociali, economici, civici e ambientali della società moderna.

Obiettivi

Gli obiettivi generali della disciplina sono i seguenti, divisi per competenze:

Competenze trasversali:

- Sintetizzare e schematizzare anche attraverso l'uso di mappe concettuali;
- Analizzare e rappresentare dati attraverso grafici, tabelle, carte tematiche;
- Produrre elaborati scritti e multimediali;
- Esporre argomentazioni e valutazioni critiche guidate in forma scritta e orale;

Competenze disciplinari:

- Collocare eventi e fenomeni nello spazio e nel tempo;
- Analizzare e commentare le fonti e dati di varia natura;
- Cogliere i nessi di causalità e interdipendenza tra eventi e fenomeni;
- Comprendere il cambiamento in una dimensione diacronica e sincronica;
- Conoscere e utilizzare il lessico specifico essenziale della storia e della geografia

Competenze di cittadinanza e costituzione:

- Cogliere l'importanza del passato per la comprensione del presente;
- riflettere su istituzioni, sistemi giuridici e politici, rapporti sociali in relazione al sistema di regole e di valori della Costituzione repubblicana e saperli collocare la propria esperienza personale;
- Sensibilizzare alla problematica ambientale e allo sviluppo sostenibile.

Articolazione delle discipline:

Seguendo i criteri generali proposti nelle indicazioni ministeriali, l'asse fondamentale del percorso sarà dato dalla Storia, il cui sviluppo diacronico verrà seguito dalle origini (preistoria) fino alla crisi della Repubblica romana (I sec. a.C.) nel primo anno, e fino all'anno Mille nel secondo anno.

Scansione dei contenuti di Storia:

1° anno

- La preistoria
- Le civiltà dei grandi fiumi
- Il vicino Oriente antico
- La formazione del mondo greco
- La Grecia classica
- Dalle poleis all'Ellenismo
- L'Italia preromana e gli Etruschi
- Gli inizi di Roma
- La grande espansione romana
- La crisi della repubblica

2° anno

- Roma dalla repubblica al principato
- L'impero Romano ed il Cristianesimo
- La fine del mondo antico
- L'Occidente medievale
- Oriente europeo ed Oriente arabo
- Da Carlo Magno al Feudalesimo

Contenuti di Geografia

La trattazione della Geografia, da condurre in prospettiva prevalentemente antropica, ma senza trascurare i necessari aspetti fisici e descrittivi, avverrà scegliendo argomenti che si possano agganciare con la Storia, ma al contempo, secondo una scansione consequenziale nel suo sviluppo.

Si farà attenzione, pertanto, sia al condizionamento che i fattori geografici hanno esercitato ed ancora esercitano sulla storia umana, sia ai modi e alle forme con cui l'azione dell'uomo ha trasformato l'ambiente fino agli esiti odierni valutando quando essi siano dannosi per l'equilibrio del pianeta. Rispetto alla Storia, la Geografia, dunque, svolge sia un ruolo di consolidamento dei nuclei fondanti, sia di attualizzazione e di approfondimento per una percezione corretta e costruttiva del rapporto passato-presente.

Si riportano di seguito alcuni nuclei tematici, la cui trattazione nel biennio appare indispensabile;

- Il sistema terra ed il clima
- Lo spazio europeo e l'Unione Europea

- Il territorio italiano e l'Italia contemporanea
- I continenti extraeuropei
- La società globalizzata e multiculturale
- Il problema ambientale

Metodologie e strumenti

Le metodologie adottate potranno essere varie e sono affidate alla libera scelta del docente, che potrà avvalersi anche degli strumenti audiovisivi e digitali messi a disposizione dalle nuove tecnologie. Lo studio dei vari argomenti sarà accompagnato da una riflessione sulla natura delle fonti utilizzate nello studio della storia antica e medievale e sul contributo di discipline come l'archeologia, l'epigrafia e la paleografia. Per la trattazione di tematiche geografiche saranno utilizzate carte fisiche e politiche, grafici e statistiche.

Verifiche

Si prevedono almeno due verifiche per quadrimestre, che potranno avvenire sia nella forma di verifiche orali individuali, sia tramite prove scritte strutturate, entrambe mirate all'accertamento della conoscenza del programma svolto; sarà possibile anche il ricorso a relazioni individuali o di gruppo su argomenti e tematiche dei programmi di studio.

Valutazione

- Conoscenza dei contenuti
- Comprensione generale dell'evento storico o del fenomeno geografico
- Capacità di interpretare l'evento storico o il fenomeno geografico
- Esposizione lineare ed appropriata dei contenuti
- Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle sia fra di loro sia con i vari aspetti del mondo attuale

I docenti di Lingua e letteratura italiana del Liceo Musicale nell'a.s. 2022/2023

<ul style="list-style-type: none"> • Marta Bechi • Elena Bozzi • Claudia Mecattini 	<ul style="list-style-type: none"> • Giovanna Marsiglia • Ornella Rossi
---	---

Dipartimento di Scienze Umane e Storia dell'Arte *

Storia e Filosofia, Storia dell'Arte, Insegnamento della Religione cattolica e Attività

Alternative

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatore: Prof. Manuel Menzocchi (a.s.2022/2023)

Al Dipartimento di “**Scienze Umane e Storia dell'Arte**” afferiscono le discipline Storia e Filosofia, Storia dell'Arte, Religione cattolica e Attività alternativa.

In una realtà che cambia velocemente il sapere costituisce un punto fermo del percorso di studi liceale, dove si può conciliare lo studio teorico - costruito affinando il metodo, arricchendo le competenze linguistiche ed espressive, e sviluppando capacità critiche e logiche – con finalità quali la crescita e lo sviluppo personale, stringendo relazioni improntate alla fiducia e al rispetto reciproco.

I Docenti concordano nell'individuare alcuni sentieri comuni che possono essere percorsi per raggiungere finalità trasversali che così si possono riassumere:

- sapersi relazionare in modo responsabile e costruttivo nell'ambiente di studio e nella società;
- condividere valori comuni come il senso di cittadinanza, la centralità della Costituzione, la libertà di pensiero, di espressione e di religione;
- acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile;
- sviluppare la propria creatività;
- favorire un senso storico sempre più consapevole e avvertito;
- acquisire consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio storico, artistico ed ambientale, nell'ottica della sua conservazione e tutela (nello spirito dell'art. 9 della Costituzione italiana);
- comprendere la complessità del reale del mondo di oggi e nel passato, nelle relazioni tra ambiti culturali, (arte, letteratura, musica) con il pensiero filosofico e scientifico, con la politica, la religione ecc.
- Consolidare le capacità logiche e argomentative e promuovere il senso critico;
- consolidare le competenze linguistiche nelle varie forme della comunicazione e dei linguaggi specifici delle diverse forme artistiche.
- Essere in grado di interconnettere le diverse esperienze disciplinari a partire da nodi tematici significativi, anche in vista del colloquio orale dell'Esame di Stato.
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei *social network e media*.

Metodologie, strumenti, criteri per una didattica digitale integrata. La didattica tradizionale, basata sia su lezioni frontali che interattive con l'impiego di sussidi multimediali ha affrontato e superato la sfida posta dall'emergenza sanitaria nazionale verificatasi nell'a.s. 2019/2020, riuscendo a garantire seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal *curriculum*, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali.

Nell'affrontare la sfida del nuovo anno scolastico, in una situazione di incertezza che comporterà la necessità di far ricorso ad una didattica digitale integrata per lo meno per una parte dell'a.s., si darà sempre più spazio a metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo a supporto della didattica quotidiana. Per questa ragione, le progettazioni didattiche individuano i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari, gli

apporti dei contesti non formali e informali all'apprendimento, al fine di porre gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità.

Si cercherà di dare spazio a metodologie didattiche che si adattano meglio di altre alla didattica digitale integrata: quali la *didattica breve*, *l'apprendimento cooperativo*, la *flipped classroom*, al *debate*, ovvero a metodologie fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni che consentono di presentare proposte didattiche che puntano alla costruzione di competenze

disciplinari e trasversali, oltre che all'acquisizione di abilità e conoscenze.

La valutazione della dimensione oggettiva delle prove scritte e dei colloqui individuali nei modi e nei tempi previsti nelle programmazioni disciplinari, sarà integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche ove registrare informazioni utili per una valutazione propriamente formativa, in grado di restituire un giudizio complessivo dello studente che tenga conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione.

STORIA

Al termine del percorso liceale lo studente

- conosce i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia dell'Europa e dell'Italia, dall'antichità ai giorni nostri, nel quadro della storia globale del mondo;
- usa in maniera appropriata il lessico e le categorie interpretative proprie della disciplina;
- sa leggere e valutare le diverse fonti;
- guarda alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

Il punto di partenza sarà la sottolineatura della dimensione temporale di ogni evento e la capacità di collocarlo nella giusta successione cronologica, in quanto insegnare storia è proporre lo svolgimento di eventi correlati fra loro secondo il tempo. D'altro canto, non va trascurata la seconda dimensione della storia, cioè lo spazio. La storia comporta infatti una dimensione geografica; e la geografia umana, a sua volta, necessita di coordinate temporali.

Le due dimensioni spazio-temporali devono far parte integrante dell'apprendimento della disciplina. Avvalendosi del lessico di base della disciplina, lo studente

- rielabora ed espone i temi trattati in modo articolato e attento alle loro relazioni,
- coglie gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità fra civiltà diverse,
- si orienta sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società, alla produzione artistica e culturale.

A tal proposito uno spazio adeguato dovrà essere riservato al tema della *cittadinanza* e della *Costituzione repubblicana*, in modo che, al termine del quinquennio liceale, lo studente conosca bene i fondamenti del nostro ordinamento costituzionale, quali esplicitazioni valoriali delle esperienze storicamente rilevanti del nostro popolo, anche in rapporto e confronto con altri documenti fondamentali (solo per citare qualche esempio, dalla *Magna Charta Libertatum* alla Dichiarazione d'indipendenza degli Stati Uniti d'America, dalla

Dichiarazione dei diritti dell'uomo e del cittadino alla Dichiarazione universale dei diritti umani), maturando altresì, anche in relazione con le attività svolte dalle istituzioni scolastiche, le necessarie competenze per una vita civile attiva e responsabile. È utile ed auspicabile rivolgere l'attenzione alle civiltà diverse da quella occidentale per tutto l'arco del percorso, dedicando opportuno spazio, per fare qualche esempio,

- alla civiltà indiana al tempo delle conquiste di Alessandro Magno;
- alla civiltà cinese al tempo dell'Impero Romano;
- alle culture americane precolombiane;
- ai paesi extraeuropei conquistati dal colonialismo europeo tra Sette e Ottocento,
- per arrivare alla conoscenza del quadro complessivo delle relazioni tra le diverse civiltà nel Novecento.

Una particolare attenzione sarà dedicata all'approfondimento di particolari nuclei tematici propri dei diversi percorsi liceali.

Pur senza nulla togliere al quadro complessivo di riferimento, uno spazio adeguato potrà essere riservato ad attività che portino a valutare diversi tipi di fonti, a leggere documenti storici o confrontare diverse tesi interpretative: ciò al fine di comprendere i modi attraverso cui gli studiosi costruiscono il racconto della storia, la varietà delle fonti adoperate, il succedersi e il contrapporsi di interpretazioni diverse.

Lo studente maturerà inoltre un metodo di studio conforme all'oggetto indagato, che lo metta in grado di sintetizzare e schematizzare un testo espositivo di natura storica, cogliendo i nodi salienti dell'interpretazione, dell'esposizione e i significati specifici del lessico disciplinare.

Attenzione, altresì, dovrà essere dedicata alla verifica frequente dell'esposizione orale, della quale in particolare sarà auspicabile sorvegliare la precisione nel collocare gli eventi secondo le corrette coordinate spazio-temporali, la coerenza del discorso e la padronanza terminologica.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Il terzo e il quarto anno saranno dedicati allo studio del processo di formazione dell'Europa e del suo aprirsi ad una dimensione globale tra medioevo ed età moderna, nell'arco cronologico che va dall'XI secolo fino alle soglie del Novecento.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere tralasciati i seguenti nuclei tematici:

- i diversi aspetti della rinascita dell'XI secolo;
- i poteri universali (Papato e Impero),
- comuni e monarchie;
- la Chiesa e i movimenti religiosi;
- società ed economia nell'Europa basso medievale;
- la crisi dei poteri universali e l'avvento delle monarchie territoriali e delle Signorie;
- le scoperte geografiche e le loro conseguenze;
- la definitiva crisi dell'unità religiosa dell'Europa;
- la costruzione degli stati moderni e l'assolutismo;
- lo sviluppo dell'economia fino alla rivoluzione industriale;

- le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana, francese);
- l'età napoleonica e la Restaurazione;
- il problema della nazionalità nell'Ottocento,
- il Risorgimento italiano e l'Italia unita;
- l'Occidente degli Stati-Nazione;
- la questione sociale e il movimento operaio;
- la seconda rivoluzione industriale;
- l'imperialismo e il nazionalismo;
- lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento.

È opportuno che alcuni temi cruciali (ad esempio: società e cultura del Medioevo, il Rinascimento, La nascita della cultura scientifica nel Seicento, l'Illuminismo, il Romanticismo) siano trattati in modo interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti.

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato allo studio dell'epoca contemporanea, dall'analisi delle premesse della I guerra mondiale fino ai giorni nostri. Da un punto di vista metodologico, ferma restando l'opportunità che lo studente conosca e sappia discutere criticamente anche i principali eventi contemporanei, e tuttavia necessario che ciò avvenga nella chiara consapevolezza della differenza che sussiste tra storia e cronaca, tra eventi sui quali esiste una storiografia consolidata e altri sui quali invece il dibattito storiografico è ancora aperto.

Nella costruzione dei percorsi didattici non potranno essere trascurati i seguenti nuclei tematici:

- l'inizio della società di massa in Occidente;
- l'età giolittiana;
- la Prima guerra mondiale;
- la Rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin;
- la crisi del dopoguerra;
- il fascismo;
- la crisi del '29 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo;
- il nazismo;
- la shoah e gli altri genocidi del XX secolo;
- la Seconda guerra mondiale;
- l'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana.

Il quadro storico del secondo Novecento dovrà costruirsi attorno a tre linee fondamentali:

- dalla "guerra fredda" alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale;
- decolonizzazione e lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina: la nascita dello stato d'Israele e la questione palestinese, il movimento dei non-allineati, la rinascita della Cina e dell'India come potenze mondiali;
- la storia d'Italia nel secondo dopoguerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni 90.

Alcuni temi del mondo contemporaneo andranno esaminati tenendo conto della loro natura "geografica" (ad esempio, la distribuzione delle risorse naturali ed energetiche, le dinamiche migratorie, le caratteristiche demografiche delle diverse aree del pianeta, le relazioni tra clima ed economia). Particolare cura sarà dedicata a

trattare in maniera interdisciplinare, in relazione agli altri insegnamenti, temi cruciali per la cultura europea (a titolo di esempio: l'esperienza della guerra, società e cultura nell'epoca del totalitarismo, il rapporto fra intellettuali e potere politico).

FILOSOFIA

LINEE GENERALI E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente è consapevole del significato della riflessione filosofica come modalità specifica e fondamentale della ragione umana che, in epoche diverse e in diverse tradizioni culturali, ripropone costantemente la domanda sulla conoscenza, sull'esistenza dell'uomo e sul senso dell'essere e dell'esistere; avrà inoltre acquisito una conoscenza il più possibile organica dei punti nodali dello sviluppo storico del pensiero occidentale, cogliendo di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storicoculturale, sia la portata potenzialmente universalistica che ogni filosofia possiede.

Grazie alla conoscenza degli autori e dei problemi filosofici fondamentali lo studente ha sviluppato la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale.

Lo studio dei diversi autori e la lettura diretta dei loro testi lo avranno messo in grado di orientarsi sui seguenti problemi fondamentali:

- l'ontologia,
- l'etica e la questione della felicità,
- il rapporto della filosofia con le tradizioni religiose,
- il problema della conoscenza,
- i problemi logici,
- il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza,
- il senso della bellezza,
- la libertà e il potere nel pensiero politico, nodo quest'ultimo che si collega allo sviluppo delle competenze relative a Cittadinanza e Costituzione.

Lo studente è in grado:

- di utilizzare il lessico e le categorie specifiche della disciplina,
- di contestualizzare le questioni filosofiche e i diversi campi conoscitivi,
- di comprendere le radici concettuali e filosofiche delle principali correnti e dei principali problemi della cultura contemporanea,
- di individuare i nessi tra la filosofia e le altre discipline.

Il percorso qui delineato potrà essere declinato e ampliato dal docente anche in base alle peculiari caratteristiche dei diversi percorsi liceali, che possono richiedere la focalizzazione di particolari temi o autori.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

SECONDO BIENNIO

Nel corso del biennio lo studente acquisirà familiarità con la specificità del sapere filosofico, apprendendone il lessico fondamentale, imparando a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio. Gli autori esaminati e i percorsi didattici svolti dovranno essere rappresentativi delle tappe più significative della ricerca filosofica dalle origini a Hegel in modo da costituire un percorso il più possibile unitario, attorno alle tematiche sopra indicate. A tale scopo ogni autore sarà inserito in un quadro sistematico e ne saranno letti direttamente i testi, anche se solo in parte, in modo da comprenderne volta a volta i problemi e valutarne criticamente le soluzioni.

Nell'ambito della filosofia antica imprescindibile sarà la trattazione di Socrate, Platone e Aristotele. Alla migliore comprensione di questi autori gioverà la conoscenza della indagine dei filosofi presocratici e della sofistica. L'esame degli sviluppi del pensiero in età ellenistico-romana e del neoplatonismo introdurrà il tema dell'incontro tra la filosofia greca e le religioni bibliche.

Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del medioevo, saranno proposti necessariamente Agostino d'Ippona, inquadrato nel contesto della riflessione patristica, e Tommaso d'Aquino, alla cui maggior comprensione sarà utile la conoscenza dello sviluppo della filosofia Scolastica dalle sue origini fino alla svolta impressa dalla "riscoperta" di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo. Riguardo alla filosofia moderna, temi e autori imprescindibili saranno:

- la rivoluzione scientifica e Galilei;
- il problema del metodo e della conoscenza, con riferimento almeno a Cartesio, all'empirismo di Hume e, in modo particolare, a Kant;
- il pensiero politico moderno, con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau;
- l'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel.

Per sviluppare questi argomenti sarà opportuno inquadrare adeguatamente gli orizzonti culturali aperti da movimenti come l'Umanesimo-Rinascimento, l'Illuminismo e il Romanticismo, esaminando il contributo di altri autori (come Bacone, Pascal, Vico, Diderot, con particolare attenzione nei confronti di grandi esponenti della tradizione metafisica, etica e logica moderna come Spinoza e Leibniz) e allargare la riflessione ad altre tematiche (ad esempio gli sviluppi della logica e della riflessione scientifica, i nuovi statuti filosofici della psicologia, della biologia, della fisica e della filosofia della storia).

QUINTO ANNO

L'ultimo anno è dedicato principalmente alla filosofia contemporanea, dalle filosofie posthegeliiane fino ai giorni nostri. Nell'ambito del pensiero ottocentesco sarà imprescindibile lo studio di Schopenhauer, Kierkegaard, Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo, e di Nietzsche. Il quadro culturale dell'epoca dovrà essere completato con l'esame del Positivismo e delle

varie reazioni e discussioni che esso suscita, nonché dei più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza.

Il percorso continuerà poi con almeno quattro autori o problemi della filosofia del Novecento, indicativi di ambiti concettuali diversi scelti tra i seguenti:

- a) Husserl e la fenomenologia;
- b) Freud e la psicanalisi;
- c) Heidegger e l'esistenzialismo;
- d) il neoidealismo italiano
- e) Wittgenstein e la filosofia analitica;
- f) vitalismo e pragmatismo;
- g) la filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia;
- h) interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare di quello italiano;
- i) temi e problemi di filosofia politica;
- j) I) gli sviluppi della riflessione epistemologica;
- k) la filosofia del linguaggio;
- l) l'ermeneutica filosofica.

STORIA DELL'ARTE

Nell'ambito del Dipartimento la STORIA DELL'ARTE riveste un ruolo importante non soltanto perché introduce contenuti e linguaggi di comunicazione diversi da quelli tradizionali, ma anche perché nella didattica di questa disciplina storica convergono emblematicamente esperienze culturali diverse: filosofiche, scientifiche, storiche, sociali, letterarie, antropologiche, fino ai non secondari saperi tecnico-pratici. Pur confinata in una modesta dotazione oraria all'interno della sezione classica, resta una delle materie più utili alla formazione di una coscienza critica, allo sviluppo di capacità logico-argomentative, alla costruzione di un positivo senso di identità ed appartenenza, nonché di una coscienza civica indirizzata al rispetto dei principi enunciati all'art.9 della nostra Costituzione, incentrato sull'importanza della salvaguardia e della valorizzazione del nostro Patrimonio storico- artistico, nella sua accezione autentica di Bene Comune dell'intera collettività.

Nel riconoscere nel patrimonio ambientale e storico-artistico uno strumento indispensabile per lo sviluppo culturale e morale dei cittadini, lo studio della Storia dell'arte promuove l'acquisizione di conoscenze fondamentali sulle diverse forme di espressione artistica. Sviluppa, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo, favorendo l'esercizio dell'intelligenza emotiva. Potenzia l'interdisciplinarietà con la storia, la filosofia le discipline letterarie e scientifiche e musicali. La didattica tradizionale, basata sia su lezioni frontali che interattive con l'impiego di sussidi multimediali, è affiancata da esperienze dirette di conoscenza di beni culturali e ambientali del territorio, visite museali, approfondimenti didattici e laboratoriali e viaggi di istruzione.

L'articolazione disciplinare nell'intero quinquennio del Liceo Musicale consentirà lo svolgimento della programmazione in tempi non serrati e coerenti con le altre discipline storiche, lasciando spazio ad approfondimenti monografici, anche in relazione al contesto urbano e territoriale, e soprattutto a percorsi interdisciplinari con il dipartimento musicale.

LINEE GENERALI E COMPETENZE DISCIPLINARI PREVISTE NELL'ARCO DEGLI STUDI QUINQUENNALI

- acquisizione dei linguaggi specifici delle diverse forme artistiche;
- capacità di inquadrare correttamente artisti, opere, correnti nel loro specifico contesto culturale;
- saper analizzare le opere, utilizzando metodo e terminologia appropriati;
- acquisire consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, artistico, architettonico italiano e mondiale.
- conoscere aspetti essenziali relativi alla tutela, alla conservazione, al restauro delle opere d'arte;
- saper sintetizzare e rielaborare in modo ampio e argomentato una serie di dati analitici;
- favorire il potenziamento delle forme di comunicazione scritta ed orale;
- sviluppare intuito, sensibilità, spirito critico e creatività;
- comprendere il rapporto che lega il mondo della produzione artistica con altri ambiti culturali.

POTENZIAMENTO DELL'INSEGNAMENTO DI STORIA DELL'ARTE

Due iniziative di potenziamento sono inserite nel PTOF della sezione Liceo Classico e Liceo Musicale per l'ambito relativo all' obiettivo c) "potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte", secondo le seguenti finalità:

- Avviare alla comprensione degli aspetti fisiologici e delle leggi che regolano la percezione visiva e gli elementi concettuali del linguaggio visivo, per iniziare una lettura consapevole e autonoma della realtà visuale.
- Sviluppare, attraverso lo studio delle immagini, l'attitudine al pensiero riflessivo e creativo e facilitare l'esercizio dell'intelligenza emotiva.
- Completare realmente, come previsto dalla normativa vigente, il quadro delle molteplici competenze di base da conseguire al termine del biennio, inserendovi quelle relative agli "altri linguaggi" in grado di fornire gli strumenti fondamentali "per una fruizione consapevole del patrimonio artistico ..." (decreto MPI 22/8/2007, n. 139).
- Sviluppare un pensiero critico e consapevole dei valori della Costituzione italiana, con particolare riferimento ai principi contenuti nell'articolo 9, per promuovere sin dal primo biennio una consapevolezza diffusa e attenta sulle tematiche della tutela e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale, partendo dai luoghi in cui si trova la scuola.
- Sensibilizzare i giovani alla conoscenza e alla salvaguardia del patrimonio storico, culturale, artistico, paesaggistico e ai principi dell'impegno e della responsabilità personale nei confronti del "bene comune" ed orientarne conseguentemente i comportamenti.
- Avviare un rapporto un rapporto con il territorio anche attraverso collaborazioni con associazioni di volontariato, enti e istituzioni.

Il percorso di potenziamento sarà articolato attraverso:

- Lezioni in aula interattive, anche a carattere interdisciplinare ed in eventuale compresenza (storia, lettere classiche e moderne, IRC)
 - Lezioni dedicate alle problematiche concernenti la tutela e il restauro (contenuti già previsti nella programmazione "Nuovi licei" 2010)
 - Visite culturali sul territorio e percorsi museali con approfondimenti didattici e/o laboratoriali*
- *in collaborazione con altri docenti in orario

La programmazione sarà focalizzata prioritariamente su alcuni percorsi tematici, anche a carattere interdisciplinare.

PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NEL SECONDO BIENNIO

(attualmente in vigore)

“Arti per la cittadinanza” - percorsi di approfondimento per la conoscenza del patrimonio culturale e paesaggistico locale, attraverso itinerari in contesti cittadini di grande significato artistico, civile e identitario (per tutto il triennio superiore del Liceo Classico e Musicale, ma in particolare per il secondo biennio - vedi scheda di progetto allegata).

-PROGETTO DI POTENZIAMENTO FORMATIVO NELLE QUINTE CLASSI

(attualmente in vigore)

“Leggere la Contemporaneità” per tutto il triennio, ma in particolare per le quinte classi - per approfondire la conoscenza dei linguaggi artistici contemporanei e fornire l'opportunità di affrontare i fenomeni che caratterizzano il presente, stimolando la coscienza critica degli studenti (vedi scheda di progetto allegata).

SCANSIONE DEI CONTENUTI DISCIPLINARI SECONDO L'ORDINAMENTO DI RIFORMA 2010

Nel corso del quinquennio integreranno la programmazione nozioni base di tecnologia e approfondimenti volti a sensibilizzare gli studenti alla tutela del patrimonio artistico. Saranno trattati temi trasversali all'arte e alle altre discipline.

PRIMO BIENNIO:

PRIMO ANNO

Studio dell'Arte preistorica e ruolo dell'Arte. Conoscenza dei principali strumenti di indagine. Arte in Mesopotamia. Civiltà egizia. Concetto di monumento. Metrologia e geometria. Canone. Arte nel Mar Egeo. Arte cicladica, minoica e micenea. Arte greca. Periodizzazione. Canone. Ordini architettonici. Città e tempio. Statuaria. Arte romana. Arte Tardo Antica.

SECONDO ANNO

Arte Paleocristiana. Iconografia. Principali elementi per riconoscere i caratteri formali distintivi e il ruolo della produzione artistica bizantina, longobarda e carolingia. Arte Romanica. Arte Gotica. La rivoluzione costruttiva e i principi fondanti i caratteri della modernità. I grandi cicli pittori del periodo gotico. Iconografia e iconologia.

SECONDO BIENNIO:

TERZO ANNO

Tardo Gotico in Europa e nella penisola italiana. Umanesimo e Rinascimento. Rappresentazione prospettica e antropocentrismo. Principali autori. Il Manierismo. Evoluzione del concetto estetico: bello, meraviglioso, grazioso.

QUARTO ANNO

Il Seicento. Naturalismo e assolutismo. La meraviglia tra estetica e scienza. Artificio. Accademie e generi artistici nuovi. Principali autori. Il Rococò. Illuminismo e arte. Percezione e rappresentazione della realtà: i nuovi strumenti (camera ottica). Il Neoclassicismo: etica, estetica e forma. La riscoperta dell'antico. Utopia e ricerca architettonica e urbanistica. Romanticismo. Il Realismo. Arte di Stato e censura.

QUINTO ANNO

Impressionismo, Neo-Impressionismo e Post-Impressionismo. Percezione e rappresentazione della realtà. Rapporti con l'evoluzione scientifica e tecnologica (ottica e fotografia). Esotismo e primitivismo. Principali

autori. Modernismo e arte. Le Secessioni. Avanguardie storiche del Novecento. Principali movimenti e avvenimenti nell'arte dalle due guerre agli anni Ottanta del Novecento (Nuova oggettività, Informale, Pop-Art, Op-Art e Arte cinetica e programmata, Graffitismo e Street-Art). Gli argomenti saranno trattati partendo dalle opere come documento testimoniante le intenzioni dell'individuo e il contesto di cui sono espressione, privilegiando quegli aspetti che nell'analisi possono mettere in evidenza i legami con l'ambiente storico, politico e sociale, la produzione letteraria, il pensiero filosofico, l'evoluzione scientifica e tecnologica.

INDICAZIONI PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

(in riferimento al DPR 15 marzo 2010 n. 89 e alle Indicazioni Nazionali dei Licei di cui al DM 7 ottobre 2010 n. 211)

LINEE GENERALI E COMPETENZE

L'insegnamento della religione cattolica (Irc) risponde all'esigenza di riconoscere nei percorsi scolastici il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano. Nel rispetto della legislazione concordataria, l'Irc si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita civile e sociale, nel mondo universitario e del lavoro. L'Irc, partecipando allo sviluppo degli assi culturali, con la propria identità disciplinare, assume il profilo culturale, educativo e professionale dei licei; si colloca nell'area linguistica e comunicativa, tenendo conto della specificità del linguaggio religioso e della portata relazionale di ogni espressione religiosa; offre un contributo specifico sia nell'area metodologica, arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà, sia nell'area logico-argomentativa, fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione del dato religioso, sia nell'area storico-umanistica, per gli effetti che storicamente la religione cattolica ha prodotto e produce nella cultura italiana, europea e mondiale; si collega, per la ricerca di significati e l'attribuzione di senso, all'area scientifica, matematica e tecnologica. Lo studio della religione cattolica promuove, attraverso un'adeguata mediazione educativo-didattica, la conoscenza della concezione cristiano-cattolica del mondo e della storia, come risorsa di senso per la comprensione di sé, degli altri e della vita. (.....) L'Irc, nell'attuale contesto multiculturale, mediante la propria proposta, promuove tra gli studenti la partecipazione ad un dialogo autentico e costruttivo, educando all'esercizio della libertà in una prospettiva di giustizia e di pace. (....)

È responsabilità del docente di religione cattolica declinare queste indicazioni in adeguati percorsi di apprendimento, anche attraverso possibili raccordi interdisciplinari, valorizzando le particolari sensibilità e le peculiari opportunità di approfondimento legate ai diversi percorsi liceali: artistico, classico, linguistico, musicale e coreutico, scientifico e delle scienze umane. (...)

NUOVI ORIENTAMENTI DI PROGRAMMAZIONE DIPARTIMENTALE

La programmazione disciplinare nelle classi quinte

Le riforme che hanno interessato i *curricula* dei licei italiani sin dal 2010 hanno reso cogente la necessità di aggiornare la programmazione delle classi, privilegiando una didattica che permetta di sviluppare un confronto e un'interazione fra le diverse discipline, anche attraverso l'individuazione di nuclei tematici pluridisciplinari di importanza rilevante per la formazione culturale degli studenti, nonché di attività e percorsi extracurricolari strategici ed orientanti.

Questa revisione, di fatto già in atto nel triennio superiore, anche se in forme non pienamente strutturate, risulta ormai irrinunciabile per l'ultimo anno del percorso scolastico, anche in ragione delle indicazioni emerse con la recente revisione dell'Esame di Stato.

Pertanto il Dipartimento, ottemperando le indicazioni ministeriali, si impegna a svolgere le singole programmazioni delle classi quinte in stretto riferimento ad alcuni fondamentali nuclei tematici, fra i quali per l'a.s. 2022/23 individua:

1. Forma, stato, nazione
2. La rivoluzione estetica
3. Antropocene
4. Verità e postmoderno
5. La crisi dei fondamenti e del modello classico di ragione.

I docenti del Liceo Musicale del Dipartimento nell'a.s. 2022/23:

<ul style="list-style-type: none">• Marco Amabile• Alessandra Lapolla La Vista• Cristina Panci	<ul style="list-style-type: none">• Rita Petti• Matteo Vispo
--	---

Dipartimento di Lingue straniere

Lingua e letteratura inglese

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatore: Prof.ssa Benedetta Burroni (a.s. 2022/2023)

L'acquisizione e lo sviluppo di una conoscenza sempre più approfondita delle lingue straniere costituiscono una priorità per gli stati membri dell'Unione Europea, al fine di favorire l'integrazione delle diverse identità culturali all'interno dell'unione stessa. La conoscenza delle lingue straniere aiuta a sentirsi "cittadini europei" tramite l'acquisizione del patrimonio culturale proprio di ogni comunità linguistica.

La riforma dei nuovi Licei introduce lo studio della lingua Inglese in tutte le classi e per tutti i percorsi di studi.

In particolare, in conformità con le Indicazioni nazionali per i Nuovi licei, lo studio delle lingue e delle culture straniere procederà lungo due assi fondamentali tra loro interrelati: lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e lo sviluppo di conoscenze relative all'universo culturale legato alla lingua di riferimento. Come traguardo dell'intero percorso liceale si pone il raggiungimento di un livello di padronanza riconducibile al livello B2 del *Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue* (livello "upper-intermediate"). A tal fine, durante il percorso liceale lo studente acquisisce capacità di:

- comprensione di testi orali e scritti inerenti a tematiche relative al mondo esperienziale degli alunni, di interesse sia personale sia scolastico (in ambito letterario, artistico, sociale ed economico);
- produzione di testi orali e scritti per riferire fatti, descrivere situazioni, argomentare e sostenere opinioni;
- interazione nella lingua straniera in maniera adeguata sia agli interlocutori sia al contesto;
- analisi e interpretazione di aspetti relativi alla cultura dei paesi di cui si parla la lingua, con attenzione a tematiche interdisciplinari.
- interazione con altre materie attraverso esperienze didattiche modulari (*CLIL*)

(Per una descrizione più dettagliata delle competenze linguistiche da raggiungere alla fine dei due bienni e nell'ultimo anno degli studi si rimanda alle Indicazioni nazionali per i Nuovi licei.) Per sviluppare le suddette abilità, si promuoverà l'uso consapevole di strategie comunicative efficaci e la riflessione sui fenomeni linguistici e culturali. Si realizzeranno inoltre con gradualità, anche esperienze d'uso della lingua straniera per la comprensione e rielaborazione orale e scritta di contenuti di discipline non linguistiche. In particolare, il quinto anno del percorso liceale servirà a consolidare l'acquisizione della lingua straniera attraverso l'apprendimento di contenuti non linguistici (*CLIL*), coerentemente con l'asse culturale caratterizzante ciascun liceo e in funzione dello sviluppo di interessi personali o professionali.

La comprensione della cultura straniera in un'ottica interculturale giocherà un ruolo fondamentale nello sviluppo della consapevolezza di analogie e differenze, indispensabile nel contatto con culture altre. Laddove possibile, saranno organizzati **viaggi studio all'estero e viaggi studio con progetto**. Al fine di esplicitare gli obiettivi da raggiungere nella programmazione didattico-disciplinare in modo chiaro e trasparente, i docenti dell'Area si avvalgono dei descrittori della competenza linguistica come stabiliti nel *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (2001) del Consiglio d'Europa e successivamente ampliati nel *Companion* (2018). Tali documenti, elaborati per dare una interpretazione omogenea delle competenze in lingua straniera all'interno degli stati membri, forniscono agli insegnanti i mezzi per riflettere sulla loro pratica abituale, così da coordinarsi per

rispondere ai bisogni reali degli apprendenti di cui sono responsabili. In conformità con il *Quadro Comune Europeo di riferimento*, non viene privilegiata nessuna teoria glottodidattica in particolare, ma nell'ambito di un approccio comunicativo, vengono di volta in volta, applicate le teorie che più si adattano al quadro della classe ed ai bisogni dei discenti. Pertanto, l'insegnamento della lingua straniera mette lo studente al centro dell'azione didattica ed adotta le strategie di apprendimento atte a svilupparne l'autonomia. Pur non escludendo a priori alcuni interventi di tipo direttivo, nel caso di lezioni in presenza verrà proposta prevalentemente la lezione partecipativa, organizzata sia in plenaria che in gruppi più piccoli (*groupwork, pairwork*) che lavorano alla soluzione di un problema (*problem solving*) o all'esecuzione di un compito (*task-based approach*). In caso di lezione sincrona in remoto, sarà invece privilegiato un approccio di tipo frontale, in concomitanza con altre metodologie quali, ad esempio, *project-based learning*. Il percorso formativo prevede l'utilizzo costante della lingua straniera e di tutte le nuove tecnologie, in particolare la LIM (lavagna interattiva multimediale) per la didattica e la piattaforma *Microsoft Office 365 Education A1*, ciò consentirà agli studenti di fare esperienze di comunicazione linguistica condivise e/o in autoapprendimento. L'obiettivo finale resta comunque la capacità comunicativa nella lingua straniera secondo i livelli descritti nel *Quadro*. Alla fine del biennio si prevede di raggiungere il livello B1 (*Intermediate-Threshold*), che permetterà agli alunni di conseguire la certificazione "*B1 Preliminary*" di *Cambridge ESOL Examinations*, generalmente richiesta come prerequisito linguistico dalle università italiane. Si può prevedere che la spinta motivazionale rappresentata dalle certificazioni linguistiche riconosciute dalle istituzioni in tutto il mondo porti lo studente a voler conseguire il "*B2 First*" entro la fine del corso di studi per la lingua inglese per coloro che vogliono studiare in una università straniera. Al fine di conseguire le certificazioni linguistiche Cambridge verranno organizzati **corsi preparatori** nelle ore pomeridiane, tenuti da insegnanti di madrelingua. Visto che sempre un maggior numero di studenti decide di continuare il proprio percorso in università estere, gli studenti del triennio potranno conseguire la certificazione *SAT (Scholastic Test Assessment)*, test attitudinale richiesto sempre con maggior frequenza da molte università estere e italiane.

Nell'anno 2013 l'Istituto "E.S.Piccolomini" è diventato Cambridge English Language Assessment Exam Preparation Centre, certificato da University of Cambridge.

A partire dal terzo anno lo studio della letteratura farà parte integrante dello studio della lingua straniera. Studiare letteratura contribuisce allo sviluppo personale dello studente in termini di crescita e ampliamento degli orizzonti culturali ed esistenziali. Studiare letteratura significa anche arricchire il proprio vocabolario e acquisire conoscenze riguardanti il contesto storico e sociale. L'acquisizione di una competenza letteraria in lingua straniera non potrà tuttavia prescindere dal conseguimento di una competenza linguistica oltre al livello 'soglia' (B1). Partendo da un livello descrittivo (*basic literary competence*), lo sviluppo della competenza letteraria nelle lingue straniere proseguirà attraverso quello analitico (*intermediate literary competence*), per arrivare alla competenza di sintetizzare il testo, interpretarlo e collocarlo nel contesto dell'autore e del periodo storico-letterario (*advanced literary competence*) con il procedimento *from text to context*. Infatti, la premessa di fondo per lo sviluppo di tale competenza risiede nell'importanza primaria che viene data al testo nelle sue componenti linguistiche, tematiche e retoriche. Analizzare un testo significa coglierne l'individualità, la storicità, e all'interazione con altri testi letterari e con il contesto storico-sociale. Accanto alla conoscenza del testo letterario nelle sue varie componenti (la storia, i personaggi, i luoghi, idee chiave), al suo autore, genere ed epoca di appartenenza, viene sviluppata la competenza di saper analizzare il testo letterario (*text analysis*): saper ordinare le date e collegarle a personaggi e eventi, saper tracciare le caratteristiche di un'epoca, saper riconoscere le convenzioni di un genere letterario, saper collocare un autore in un contesto storico, sociale e letterario, saper comprendere le idee fondamentali dei testi letterari, saper analizzare il rapporto tra un testo

letterario e la sua versione cinematografica. È essenziale sottolineare che la competenza linguistico-letteraria in lingua straniera viene intesa come parte integrante della più ampia competenza linguistico-letteraria in L1 e pertanto ad essa strettamente collegata. Essa prevede un graduale raggiungimento delle seguenti **competenze linguistico-comunicative e letterarie** in lingua straniera:

Comprensione generale di un testo scritto:

sviluppo graduale della capacità di leggere in modo autonomo, adattando stile e velocità di lettura ai differenti testi e scopi; sviluppo di un patrimonio lessicale sufficientemente ampio per attivare la lettura; capacità di mettere in atto diverse tecniche di lettura tra cui lo *skimming*, lo *scanning*, il *note-taking*, la catalogazione etc..

Produzione scritta generale:

saper scrivere testi chiari e articolati su un'ampia gamma di argomenti che scaturiscono dal testo letterario; saper riscrivere testi o parti di testi letterari, anche passando da un genere all'altro.

Comprensione orale generale:

ulteriore sviluppo della capacità di comprendere ciò che viene detto in lingua standard, dal vivo o registrato, su argomenti sia familiari sia non familiari che si affrontano normalmente nella vita, nei rapporti sociali, nello studio e sul lavoro.

Riconoscimento delle caratteristiche sonore del testo letterario, in particolare poetico; comprensione di versioni cinematografiche tratte da opere di letteratura.

Produzione orale generale:

sviluppo della capacità di descrivere ed esporre in modo chiaro e ben strutturato svariati argomenti inerenti al campo storico-letterario, sostenendo le idee con elementi tratti dai testi letti.

Interazione orale generale:

sviluppo della capacità di esprimere il proprio punto di vista su un'opera letteraria, il suo messaggio, tema, personaggio etc., con argomentazioni proprie e/o tratte dalle opere studiate.

Verifica e Valutazione

Il riferimento ai descrittori del *Quadro Comune Europeo di Riferimento* (2001) e del successivo *Companion* (2018) consente di fornire una valutazione omogenea e trasparente sia della competenza linguistico-comunicativa raggiunta che delle competenze storico letterarie acquisite. Sempre secondo le indicazioni del *Quadro*, si cercherà inoltre di sviluppare un'abilità di auto-valutazione da parte degli alunni, basata sul conseguimento degli obiettivi esplicitati nella programmazione curricolare dell'insegnante. Per la valutazione delle conoscenze dei contenuti propri della disciplina si potrà fare ricorso a griglie concordate al livello di area disciplinare.

Per quanto riguarda la tipologia di verifiche, si privilegeranno prove che testino la competenza-linguistico comunicativa nelle sue varie componenti così come le competenze e conoscenze storico-letterarie. Per la tipologia di prove si rimanda ai piani didattici dei singoli docenti. In contesti di apprendimento esclusivamente a distanza le prove che si svolgeranno saranno prevalentemente in forma orale.

La valutazione intermedia così come quella finale terrà conto dei risultati della media aritmetica di un numero congruo di prove. Il voto finale di entrambi i quadrimestri, sarà unico, comprensivo sia le prove scritte che quelle orali.

Contributo della disciplina al curricolo di Educazione Civica

La disciplina contribuisce all'insegnamento di Educazione Civica tramite la trattazione di tematiche afferenti all'area in accordo con le linee guida ministeriali. Le suddette aree tematiche, indicate nel curricolo verticale di Educazione Civica di Istituto, saranno distribuite tra le varie discipline nel piano didattico elaborato dai singoli consigli di classe. La valutazione avverrà in linea con quanto indicato nel suddetto curricolo.

I docenti del Liceo Musicale del Dipartimento nell'a.s. 2022/2023:

- Silvia Battani

Dipartimento delle Discipline Scientifiche

Matematica, Fisica, Scienze naturali

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatrice: Prof.ssa Assunta Fabbrini (a.s. 2022/23)

Le linee generali della proposta didattica del Dipartimento si ispireranno per tutte le classi del Liceo Musicale alle Indicazioni Nazionali per i Nuovi Licei; per Matematica e Fisica, le Indicazioni coincidono per le sezioni Classico e Musicale; per Scienze va ricordato che la disciplina è insegnata solo al primo biennio.

Per la Matematica, si sottolinea ancora una volta il suggerimento metodologico di “evitare dispersioni in tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili che non contribuiscono in modo significativo alla comprensione dei problemi”. Per la Fisica, si ribadisce la necessità di fornire agli studenti conoscenze ed abilità tali da “poter comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società”, attraverso l’acquisizione del metodo scientifico e in particolare dimestichezza con il metodo sperimentale, compatibilmente con le strutture a disposizione. Al fine di favorire le opportune connessioni interdisciplinari, come previsto nel colloquio del nuovo Esame di Stato, si evidenzia l’esigenza di inquadrare i contenuti disciplinari, per la Matematica e per la Fisica, in un opportuno contesto storico-culturale.

Per le Scienze, l’esperienza iniziata negli anni scolastici precedenti con l’introduzione della disciplina sin dal primo anno rafforza la convinzione della necessità di un forte lavoro di raccordo con le conoscenze acquisite nella Scuola Media, oltre all’utilizzo di un linguaggio semplice, l’ausilio di molti esempi pratici e possibilmente di strumenti multimediali, introducendo il linguaggio specifico in modo graduale.

Per tutte le discipline scientifiche, si sottolinea inoltre l’importanza di un percorso formativo che consenta agli studenti di affrontare i test d’ingresso delle facoltà universitarie ad indirizzo scientifico, ritenendo pertanto auspicabile lo svolgimento di progetti finalizzati a tale obiettivo e il reperimento di risorse a tale scopo. Per la Fisica e le Scienze, il Dipartimento fa presente la difficoltà di sviluppare la didattica laboratoriale, dovuta alla carenza di risorse umane e materiali, ed aggravata dalle esigenze logistiche e organizzative che impediscono un uso adeguato dei laboratori;

Il Dipartimento conferma le linee guida generali indicate nei P.O.F. degli anni precedenti relativamente al valore formativo e finalità delle discipline coinvolte nonché alla valutazione, che di seguito riassumiamo:

Valore formativo e finalità delle discipline

Le discipline dell’area scientifica forniscono una base formativa comune ai vari indirizzi dell’Istituto “E.S. Piccolomini”; in esse la conoscenza storica del pensiero e dell’evoluzione scientifico-metodologica si affianca

all'acquisizione di competenze che promuovono lo sviluppo delle capacità logico-rielaborative e tecnico-operative dell'alunno.

La formazione quindi è affidata alle **Discipline matematiche** per il potenziamento delle capacità logiche e intuitive e per lo sviluppo di abilità di analisi e sintesi, che si integrano con le discipline scientifiche di ambito naturale – **Biologia, Scienze della terra, Chimica e Fisica** – per conoscere, analizzare e comprendere il mondo naturale, umano e il sé biologico.

Le conoscenze di fondamenti matematici, lo studio progressivo di strutture e fenomeni nel mondo naturale e antropico, le esperienze in laboratorio (ove possibili), la comprensione dei metodi di indagine e dei modelli interpretativi sono gli obiettivi che hanno come fine comune la comprensione della metodologia scientifica nell'analisi dei problemi e nella ricerca delle risposte.

Note sulla valutazione

La valutazione delle prove di verifica e di profitto disciplinare è prerogativa di ogni singolo docente: i criteri di misurazione della prova sono riferiti agli obiettivi, necessariamente diversi per ogni materia, secondo la programmazione prevista per la classe nell'anno scolastico in corso.

Si possono considerare orientativi e comuni alle discipline dell'area i seguenti criteri di valutazione delle prove e corrispondenze fra giudizi e voti numerici:

- **voto da 1 a 3 (insufficienza molto grave)**: mancanza di elementi valutabili nella prova, o rifiuto di sostenerla, o mancanze gravissime nelle conoscenze e/o nelle competenze, tali da impedire il raggiungimento di obiettivi anche molto semplici;
- **voto 4 (insufficienza grave)**: conoscenze e comprensione non corrette e/o molto limitate dei contenuti, mancanze nella competenza e nell'uso del linguaggio specifico;
- **voto 5 (insufficienza)**: conoscenze e comprensione non omogenee e/o solo parziali dei contenuti, applicazione non sempre corretta delle competenze, uso non sempre corretto del linguaggio specifico;
- **voto 6 (sufficienza – raggiungimento degli obiettivi minimi)**: conoscenza e comprensione essenziali, anche se acquisite con semplicità, applicazione corretta anche se guidata delle competenze;
- **voto 7 (valutazione più che sufficiente)**: conoscenza generale dei contenuti e comprensione chiara, applicazione corretta delle competenze, esposizione appropriata e scorrevole anche se essenziale nell'uso del linguaggio specifico;
- **voto 8 (valutazione buona)**: conoscenza ampia nei contenuti e comprensione completa, padronanza delle competenze, esposizione appropriata e scorrevole, uso del linguaggio specifico esauriente;
- **voto 9 (valutazione più che buona)**: comprensione completa e conoscenza ampia e appropriata dei contenuti, padronanza nelle competenze e dei mezzi espressivi, arricchiti dall'uso del linguaggio specifico;
- **voto 10 (valutazione ottima – pieno raggiungimento degli obiettivi)**: comprensione completa e conoscenza particolarmente ampia e approfondita dei contenuti, accompagnata da piena padronanza delle metodologie e dei mezzi espressivi e arricchita, dove possibile, anche da rielaborazione personale e critica, da riferimenti interdisciplinari e apporti originali desunti da letture o ricerche autonome.

Ogni misurazione del profitto sarà esplicitata con chiarezza all'alunno che, conoscendo la propria situazione, verrà stimolato e indirizzato a sviluppare le proprie conoscenze e abilità.

Nella valutazione del percorso quadrimestrale e finale saranno considerati:

- Il reale progresso tra il livello iniziale e quello finale nel raggiungimento degli obiettivi (conoscenza, comprensione, rielaborazione, abilità, obiettivi formativi trasversali);

- Il livello delle nuove competenze acquisite;
- La partecipazione e l'interesse alle lezioni, l'impegno mostrato nello studio;
- Il comportamento responsabile e costruttivo nella vita della classe e della scuola.

La valutazione finale, pur senza prescindere dalle verifiche di percorso, evidenzierà l'intero processo di maturazione, comprensivo di tutti gli aspetti formativi, educativi, didattici, in modo da rapportarsi alla persona ed esprimere un giudizio non solo di profitto, ma anche riguardo al livello di responsabilizzazione raggiunto nei confronti dell'apprendimento. Il Dipartimento ritiene fondamentale sottolineare questo aspetto, per contrastare la tendenza a portare la valutazione delle prove di verifica al centro del processo didattico. Nella stessa ottica, il Dipartimento non ritiene opportuno prefissare il numero delle verifiche da svolgere, sia perché il numero opportuno dipende dal contesto specifico della classe, degli argomenti trattati e delle scelte del docente, sia perché comunque si ritiene che ad ogni alunno debba essere consentita la possibilità di migliorare la propria valutazione fino al termine dell'anno scolastico.

INTRODUZIONE/PREMESSA

I contenuti fondamentali delle discipline scientifiche (Fisica, Matematica e Scienze Naturali), di seguito elencati, costituiscono i nuclei imprescindibili su cui si basa la programmazione disciplinare dei docenti e verranno integrati nelle programmazioni individuali. Essi inoltre costituiscono la base di collegamento dei macrotemi di Ed. Civica, individuati dal Dipartimento scientifico.

NUCLEI FONDAMENTALI DI MATEMATICA

Biennio

Aritmetica e Algebra:

- Operazioni in \mathbb{N} , \mathbb{Z} e \mathbb{Q}
- Algoritmo euclideo per M.C.D.
- Conoscenza intuitiva dei reali e dimostrazione dell'irrazionalità di $2^{\frac{1}{2}}$
- Polinomi: calcolo, prodotti notevoli, introduzione alla fattorizzazione
- Equazioni, disequazioni e sistemi lineari

Geometria:

- Geometria euclidea del piano (definizioni, dimostrazioni, assiomatizzazioni)
- Congruenza
- Equivalenza
- Teorema di Pitagora
- Piano cartesiano: punti e rette
- Funzioni: lineari, di proporzionalità diretta e inversa, quadratica. Rappresentazione.
- Statistica: rappresentazione dei dati, frequenze, indici di posizione centrale.
- Elementi di informatica da abbinare con la Statistica nella rappresentazione dei dati.
- Elementi di calcolo combinatorio

Triennio

- Fattorizzazione dei polinomi

- Divisione polinomi/Frazioni algebriche
- Numeri reali
- Algebra di 2° grado: equazioni, disequazioni, sistemi
- Coniche
- Funzione esponenziale, logaritmica, funzioni goniometriche
- Studio di funzione

NUCLEI FONDAMENTALI DI FISICA

- Grandezze fisiche e strumenti ed unità di Misura
- Cinematica e studio del moto dei punti materiali
- Dinamica, energia e principi
- Termologia e Termodinamica
- Elettromagnetismo: basi della disciplina, principi fondamentali e studio della corrente.
- Riferimenti storici: soprattutto per le classi quinte i contenuti saranno inseriti in una visione storica, in rapporto con il contesto filosofico, scientifico e tecnologico con possibili collegamenti all'educazione civica.

PROGRAMMAZIONE PER NUCLEI FONDAMENTALI

DISCIPLINA: SCIENZE NATURALI

Di seguito sono elencati i nuclei fondamentali di **Chimica**, **Biologia** e **Scienze della Terra** basati sulle Indicazioni Nazionali Ministeriali.

In corsivo sono riportati gli approfondimenti collegati ai temi dell'Agenda 2030 riguardanti l'educazione ambientale e lo sviluppo ecosostenibile inerenti all'insegnamento di Educazione civica (SDG 2 – Sconfiggere le fame; SDG 3 – Salute e benessere; SDG 6 – Acqua pulita e servizi igienico sanitari; SDG 7 – Energia pulita e accessibile; SDG 11 – Città e comunità sostenibili; SDG 12 – Consumo e produzione responsabili; SDG 13 – Lotta contro il cambiamento climatico; SDG 14 – Vita sott'acqua; SDG 15 – Vita sulla Terra).

1°anno

Chimica

- Grandezze e unità di misura
- La materia
- Elementi e composti
- *Salute e sicurezza: i simboli internazionali di pericolo (SDG 3)*

- *La depurazione delle acque di scarico (SDG 6)*
- *Disponibilità delle risorse minerarie ed energia (SDG 11)*

Scienze della Terra

- Il pianeta Terra e l'orientamento
- L'atmosfera e il clima
- L'idrosfera
- *Energia dal sole e dal vento (SDG 7)*
- *La caduta di detrito e le frane (SDG 11)*
- *Monitoraggio delle polveri sottili (SDG 11)*
- *Il riscaldamento globale (SDG 13)*
- *Alluvioni fluviali (SDG 11)*
- *L'acqua come risorsa (SDG 12)*
- *L'inquinamento delle acque continentali e marine (SDG 14)*
- *Correnti oceaniche e isole di plastica (SDG 14)*
- *Il mito della crescita e i limiti planetari (SDG 7, 12)*
- *Biocapacità e impronta ecologica (SDG 7, 12)*
- *La gestione dei rifiuti (SDG 7, 12)*

2°anno

Biologia

- Il mondo dei viventi
- La varietà delle specie
- L'evoluzione modella la biosfera
- La biosfera
- Il corpo umano
- *Conservare la biodiversità (SDG 2, 14, 15)*
- *Gli effetti del riscaldamento globale sugli ecosistemi (SDG 13, 14, 15)*
- *Disponibilità e impatto ambientale del cibo (SDG 2)*
- *L'importanza dei vaccini (SDG 3)*

Tutte le discipline afferenti al Dipartimento concorrono all'insegnamento per tutte le classi del Liceo Musicale

- Discriminazione razziale e il manifesto del '900
- Il ruolo delle donne nella scienza
- Energia e risorse
- Salute e benessere
- Biodiversita' e sviluppo sostenibile
- Modelli matematici e analisi statistiche
- Rapporto scienza/societa' (percorsi storici per le Classi Quinte)
- L'impatto dell'uomo e i cambiamenti climatici
- Norme di igiene e comportamenti attivi nella raccolta differenziata

I docenti del Liceo Musicale del Dipartimento nell'a.s. 2022/23:

<ul style="list-style-type: none">• Caterina Bernini	<ul style="list-style-type: none">• Lucia Frati
--	---

Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatore Prof. Luca Scarpelli (a.s. 2022/23)

Il movimento e lo Sport rappresentano un'occasione ideale per imparare a conoscere i propri limiti e le potenzialità del proprio corpo, per confrontarsi con gli altri e condividere gioie e sconfitte.

Le Scienze Motorie e Sportive, con le loro caratteristiche intrinseche di attività pratica, laboratoriale e collaborativa, oltre allo sviluppo delle competenze specifiche disciplinari, offrono un ottimo contributo per lo sviluppo di quelle "trasversali" dello studente.

Attraverso la pratica, forniscono infatti occasioni concrete per acquisire valori sociali e morali condivisi, come comprendere il valore delle regole, formare lo spirito critico e la capacità di giudizio, acquisire il senso della responsabilità.

I docenti di Scienze Motorie e Sportive dell'Istituto "E. S. Piccolomini" di Siena con la finalità di definire e approfondire il ruolo e gli obiettivi dell'educazione fisica nella scuola e rispondere alle nuove emergenze pedagogiche fissando ed individuando esplicitamente cosa i ragazzi devono poter imparare nel loro percorso scolastico all'interno dell'Istituto, hanno messo a fuoco quattro ambiti/macro competenze essenziali: **Movimento – Linguaggi del corpo – Gioco e Sport – Salute e benessere** che verranno inserite nella propria progettazione.

Il Dipartimento di Scienze Motorie e Sportive contribuisce all'insegnamento dell'**EDUCAZIONE CIVICA**, in tutte le classi del Liceo classico e musicale, in particolare in riferimento ai temi COSTITUZIONE e SVILUPPO SOSTENIBILE, sia mediante la didattica curricolare disciplinare (vedi Competenze di Cittadinanza) sia attraverso la progettualità integrativa (Progetti BLS-D, Orienteering e Trekking).

In questo anno di emergenza per il Corona virus, sarà attuata una didattica mista in presenza ed online; in caso di DAD si farà ricorso, oltre alle esercitazioni pratiche, ad approfondimenti e riflessioni teoriche disciplinari.

MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale	MOVIMENTO Percezione di sé e completamento dello sviluppo funzionale
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Agire in modo responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Acquisire e interpretare l'informazione/Progettare
<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITÀ</u>
Primo biennio	

<p>Conoscere il proprio corpo e la sua funzionalità, posture, funzioni fisiologiche, capacità motorie (coordinative e condizionali)</p> <p>Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive</p> <p>Conoscere le corrette pratiche motorie e sportive anche in ambiente naturale</p> <p>Conoscere le funzioni fisiologiche in relazione al movimento e i principali paramorfismi e dimorfismi</p>	<p>Realizzare schemi motori funzionali alle attività motorie e sportive utilizzando le capacità coordinative e condizionali.</p> <p>Percepire e riprodurre ritmi interni ed esterni attraverso il movimento.</p> <p>Muoversi nel territorio, riconoscendone le caratteristiche e rispettando l'ambiente</p> <p>Elaborare risposte motorie efficaci riconoscendo le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva, assumere posture corrette.</p>
<p>Secondo biennio</p>	
<p>Conoscere le proprie potenzialità (punti di forza e criticità) e confrontarle con tabelle di riferimento criteriali e standardizzate</p> <p>Conoscere il ritmo nelle/delle azioni motorie e sportive complesse</p> <p>Conoscere le caratteristiche delle attività motorie e sportive collegate al territorio e l'importanza della sua salvaguardia</p> <p>Conoscere i principi fondamentali della teoria e alcune metodiche di allenamento, saper utilizzare le tecnologie.</p>	<p>Ampliare le capacità coordinative e condizionali realizzando schemi motori complessi utili ad affrontare attività motorie e sportive.</p> <p>Percepire, riprodurre e variare il ritmo delle azioni</p> <p>Organizzare e applicare attività/percorsi motori e sportivi individuali e in gruppo nel rispetto dell'ambiente.</p> <p>Distinguere le variazioni fisiologiche indotte dalla pratica sportiva; assumere posture corrette anche in presenza di carichi; auto valutare ed elaborare i risultati con l'aiuto delle tecnologie.</p>
<p>Quinto anno</p>	

<p>Riconoscere le diverse caratteristiche personali in ambito motorio e sportivo.</p> <p>Riconoscere il ritmo personale nelle/delle azioni motorie e sportive.</p> <p>Conoscere le caratteristiche del territorio e le azioni per tutelarlo, in prospettiva di tutto l'arco della vita.</p> <p>Conoscere gli effetti positivi generali dai percorsi di preparazione fisica specifici; conoscere e decodificare tabelle di allenamento con strumenti tecnologici</p>	<p>Avere consapevolezza delle proprie attitudini nell'attività motoria e sportiva.</p> <p>Padroneggiare le differenze ritmiche e realizzare personalizzazioni efficaci.</p> <p>Mettere in atto comportamenti responsabili e di tutela del bene comune come stile di vita: long life learning</p> <p>Trasferire ed applicare autonomamente metodi di allenamento con autovalutazione ed elaborazione dei risultati testati anche con la strumentazione tecnologica e multimediale.</p>
---	---

LINGUAGGIO del Corpo COMPETENZE DI CITTADINANZA: <u>CONOSCENZE</u>	LINGUAGGIO del Corpo Collaborare e partecipare/individuare collegamenti e relazioni/comunicare e comprendere messaggi/acquisire e interpretare l'informazione <u>ABILITÀ</u>
Primo biennio	
<p>Conoscere le modalità di utilizzo dei diversi linguaggi non verbali.</p> <p>Conoscere gli elementi di base relativi alle principali tecniche espressive.</p> <p>Riconoscere la differenza fra movimento biomeccanico ed espressivo e le caratteristiche della musica e del ritmo.</p>	<p>Rappresentare idee stati d'animo con creatività e con tecniche espressive.</p> <p>Comprendere e produrre consapevolmente i linguaggi non verbali.</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche di movimento con finalità espressive rispettando spazi, tempi e compagni.</p>
Secondo biennio	
<p>Conoscere codici della comunicazione corporea.</p> <p>Conoscere tecniche mimico-gestuali, di espressione corporea e le analogie emotive dei vari linguaggi.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento.</p>	<p>Saper dare significato al movimento (semantica).</p> <p>Esprimere con il movimento le emozioni suscitate da altri tipi di linguaggio (musicale, visivo, poetico, pittorico...).</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse in sincronia con uno o più compagni.</p>
Quinto anno	

<p>Conoscere possibili interazioni fra linguaggi espressive e altri contesti (letterario, artistico, musicale, teatrale, filmico...).</p> <p>Conoscere la comunicazione non verbale per migliorare l'espressività nelle relazioni interpersonali.</p> <p>Conoscere le caratteristiche della musica e del ritmo in funzione del movimento e delle sue possibilità di utilizzo.</p>	<p>Padroneggiare gli aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea nell'ambito di progetti e percorsi anche interdisciplinari.</p> <p>Individuare fra le diverse tecniche espressive quella più congeniale alla propria modalità espressiva.</p> <p>Ideare e realizzare sequenze ritmiche espressive complesse individuali, a coppie, in gruppo, in modo fluido e personale.</p>
---	---

GIOCO E SPORT	GIOCO E SPORT
COMPETENZE DI CITTADINANZA:	Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Risolvere problemi
<u>CONOSCENZE</u>	<u>ABILITÀ</u>
Primo biennio	
<p>Conoscere le abilità tecniche dei giochi e degli sport individuali e di squadra.</p> <p>Conoscere semplici tattiche e strategie dei giochi e degli sport praticati.</p> <p>Conoscere la terminologia, il regolamento tecnico, il fair play anche in funzione dell'arbitraggio.</p> <p>Conoscere l'aspetto educativo e l'evoluzione dei giochi e degli sport nella cultura e nella tradizione.</p>	<p>Adattare le abilità tecniche alle situazioni richieste dai giochi e dagli sport in forma personale.</p> <p>Partecipare in forma propositiva alla scelta/realizzazione di strategie e tattiche.</p> <p>Sperimentare nelle attività sportive i diversi ruoli, il fair play e l'arbitraggio.</p> <p>Interpretare le diverse caratteristiche dei giochi e degli sport nelle varie culture.</p>
Secondo biennio	
Quinto anno	
<p>Approfondire la conoscenza delle tecniche dei giochi e degli sport.</p> <p>Sviluppare le strategie tecnico-tattiche dei giochi e degli sport.</p> <p>Padroneggiare terminologia, regolamento tecnico, fair play e modelli organizzativi (tornei, feste sportive...)</p> <p>Conoscere i fenomeni di massa legati al mondo sportivo.</p>	<p>Trasferire autonomamente tecniche sportive proponendo varianti.</p> <p>Trasferire e realizzare autonomamente strategie e tattiche nelle attività sportive.</p> <p>Svolgere ruoli di direzione, organizzazione e gestione di eventi sportivi.</p> <p>Interpretare con senso critico fenomeni di massa del mondo sportivo (tifo, doping, scommesse).</p>

SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE	SALUTE, BENESSERE, SICUREZZA E PREVENZIONE
<p>COMPETENZE DI CITTADINANZA:</p> <p><u>CONOSCENZE</u></p>	<p>Collaborare e partecipare/Agire in modo autonomo e responsabile/Individuare collegamenti e relazioni/Competenze sociali e civiche</p> <p><u>ABILITÀ</u></p>
<p>Primo biennio</p>	
<p>Conoscere i principi fondamentali per la sicurezza e per il primo soccorso.</p> <p>Approfondire i principi di una corretta alimentazione e le informazioni sulle dipendenze e sulle sostanze illecite (fumo, doping, droghe, alcool).</p> <p>Conoscere i principi generali di allenamento utilizzati per migliorare lo stato di efficienza psicofisica.</p>	<p>Assumere comportamenti funzionali alla sicurezza per prevenire i principali infortuni e applicare alcune procedure di primo soccorso.</p> <p>Per mantenere lo stato di salute scegliere di evitare l'uso di sostanze illecite e adottare principi igienici e alimentari corretti.</p> <p>Scegliere di praticare l'attività motoria e sportiva (tempi, frequenza, carichi...) per migliorare l'efficienza psico-fisica.</p>
<p>Secondo biennio</p>	
<p>Conoscere le procedure per la sicurezza e per il primo soccorso.</p> <p>Conoscere le conseguenze di una scorretta alimentazione e i pericoli legati all'uso di sostanze che inducono dipendenza.</p> <p>Conoscere le problematiche legate alla sedentarietà dal punto di vista fisico e sociale.</p>	<p>Adottare comportamenti funzionali alla sicurezza nelle diverse attività; applicare le procedure del primo soccorso.</p> <p>Assumere comportamenti attivi rispetto all'alimentazione, igiene e salvaguardia da sostanze illecite.</p> <p>Assumere comportamenti fisicamente attivi in molteplici contesti per un miglioramento dello stato di benessere.</p>
<p>Quinto anno</p>	
<p>Conoscere i protocolli vigenti rispetto alla sicurezza e al primo soccorso degli specifici infortuni.</p> <p>Approfondire gli aspetti scientifici e sociali delle problematiche alimentari, delle dipendenze e dell'uso di sostanze illecite.</p> <p>Approfondire gli effetti positivi di uno stile di vita attivo per il benessere fisico e socio-relazionale della persona.</p>	<p>Prevenire autonomamente gli infortuni e saper applicare i protocolli di primo soccorso.</p> <p>Scegliere autonomamente di adottare corretti stili di vita.</p> <p>Adottare autonomamente stili di vita attivi che durino nel tempo: long life learning.</p>

Le lezioni di Educazione Motoria, non avendo la scuola spazi adeguati, saranno svolte fuori dall'edificio scolastico di prato S. Agostino.

In parte presso la palestra "A. Ceccherini" palazzetto CONI in piazza S. Spirito, in parte presso il "Campo Scuola" in via Avignone, nel seminterrato della scuola denominato "Cripta" o per le vie del centro cittadino per le attività di Orienteering e Trekking Urbano.

I docenti di educazione motoria aderiscono al progetto del Centro Sportivo Scolastico di Istituto che intende valorizzare la pratica sportiva ed estenderne le attività al pomeriggio, anche per compensare le difficoltà di svolgimento della disciplina al mattino causa i lunghi trasferimenti necessari per raggiungere le palestre.

Centro Sportivo Scolastico

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la costituzione del Centro Sportivo Scolastico per la partecipazione ai Giochi Sportivi Studenteschi, l'avviamento alla pratica sportiva con attività di gruppo sportivo pomeridiano per ognuna delle tre sezioni.

Il centro sportivo scolastico viene istituito facendo seguito alla circolare n. 4273 del 24 Agosto 2009 da parte del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca" Linee guida per le attività di Educazione fisica, motoria e sportiva nelle scuole secondarie di primo e secondo grado".

È un completamento ed un approfondimento delle ore curricolari di Educazione Fisica del mattino.

- Progetto "Primo Soccorso e BLSA"
- Attività sportiva scolastica: tornei interni e gare d'Istituto
- Giornate del Rugby
- Orienteering: progetto interdisciplinare nel centro cittadino
- Trekking urbano e sui sentieri della via Francigena

I docenti del Liceo musicale del Dipartimento (a.s. 2022/23)

- | |
|---|
| <ul style="list-style-type: none">• Nunzio Annunziata• Filippo Belluccini• Marco Meli |
|---|

Liceo Classico e Liceo Musicale
Liceo delle Scienze Umane ed Economico Sociale
Area del Sostegno

Documento di programmazione educativa e didattica di area

Coordinatrice: Prof.ssa Stefania Giosa (a.s. 2022/2023)

Il lavoro degli insegnanti di sostegno della scuola si salda al **Piano Annuale per l'Inclusione** dell'I.I.S. "E.S. Piccolomini" che ne evidenzia basi normative ed intenti assiologico-didattici.

Il lungo cammino dell'inclusione degli alunni disabili nella scuola italiana ha portato la riflessione pedagogica e la pratica didattica a concentrarsi sul riconoscimento dei diritti, delle potenzialità e dell'identità dell'alunno disabile che si realizza nella relazione con gli altri e nella partecipazione alla vita della comunità scolastica.

Il gruppo di sostegno è formato da docenti specializzati che cooperano costantemente fra loro, con la Dirigenza Scolastica, con i colleghi curricolari e con il personale A.T.A. alla realizzazione quotidiana di una scuola inclusiva e comunicano con la famiglia e gli operatori sanitari per garantire il benessere psicofisico dell'alunno e lo sviluppo delle sue potenzialità. Ciascun docente di sostegno con il proprio background formativo e in maniera conforme al Piano Educativo Individualizzato di ogni alunno disabile opera per il perseguimento dei seguenti obiettivi generali:

- favorire l'accoglienza e la piena partecipazione alla comunità della classe ed al contesto scuola;
- promuovere e rafforzare le potenzialità dell'alunno;
- contribuire a costruire un clima relazionale positivo nella classe valorizzando le differenze individuali ed erodendo le diseguaglianze ed i pregiudizi;
- estendere progressivamente gli ambiti di autonomia dell'alunno;
- progettare esperienze che incrementano la conoscenza di sé e l'autovalutazione;
- promuovere l'autostima;
- concordare strategie inclusive di presentazione dei contenuti e valutazione delle conoscenze.

In coerenza con gli obiettivi enunciati, l'offerta formativa offre spazio a percorsi finalizzati sia all'inclusione sia all'arricchimento del bagaglio culturale di tutti gli studenti coinvolti. In linea con il Piano di Inclusione sono state progettate attività riguardanti in particolare la sfera non verbale della comunicazione ed espressione del sé mediante l'uso delle immagini, la musica, il linguaggio del corpo ed il movimento, la creatività in generale (progetti "Comunicazione con il suono e con la musica", "Muoversi con la musica", "A scuola con le emozioni", "A scuola di vita", "Non solo Palio", "L'officina dei linguaggi", "Le esperienze vanno a scuola", "Orto didattico inclusivo") oppure attività concernenti il recupero e/o il potenziamento delle discipline curricolari (Progetto "Scuola in-possibile"). **In corso di realizzazione potranno verificarsi variazioni e/o rallentamenti per via delle contingenze dettate dalla situazione epidemiologica in atto. Nelle condizioni di emergenza Covid-19 i progetti potranno svolgersi anche in modalità a distanza (DDI).** È prevista inoltre la partecipazione attiva alle attività da parte di studenti coinvolti nelle ore di formazione per l'Alternanza Scuola-lavoro da effettuarsi all'interno dell'Istituto. In ottemperanza alle indicazioni

ministeriali dettate dall'emergenza sanitaria, potranno essere previste esperienze inclusive e di partecipazione di studenti BES ad uscite didattiche di carattere curricolare. Ai fini dell'inclusione degli alunni non autonomi ed anche in accordo con le famiglie, la scuola cercherà di individuare le figure necessarie per la partecipazione dell'alunno/a alle uscite didattiche in collaborazione con gli organi territoriali competenti.

METODOLOGIE

I docenti di sostegno sono co-titolari della classe ed in questo contesto operano nel corso delle ore di compresenza con il docente curricolare contribuendo attivamente alla lotta alla dispersione scolastica ed alla messa in opera di una serie di iniziative di supporto al recupero o all'approfondimento per il soggetto disabile ed il suo intero gruppo classe.

Nell'istituto è presente anche un laboratorio creativo nel quale vengono realizzati progetti che richiedono lo spazio per il movimento, per la manipolazione dei materiali e l'ascolto o creazione di suoni in attività individualizzate o svolte in piccoli gruppi.

L'attività di sostegno si realizza concretamente partendo dalla conoscenza dell'alunno disabile e dalla progettazione congiunta del P.E.I. che fissa obiettivi, metodi e strategie didattiche atte alla formazione di ogni singolo soggetto prendendone in considerazione il tipo di disabilità, le potenzialità, gli interessi e bisogni specifici.

In generale fra le principali strategie didattiche utilizzate dai docenti della scuola troviamo: ascolto attivo, incoraggiamento, promozione di comportamenti pro-sociali e riduzione dei comportamenti problematici in ambito relazionale.

La cura del linguaggio, l'attenzione alla sfera non verbale della comunicazione e l'utilizzo del corpo, delle immagini, della musica, della manipolazione e composizione di materiali come forme di comunicazione ed espressione del sé, costituiscono, insieme alle esperienze di Comunicazione Alternativa Aumentativa, le strategie fondanti dell'ambito comunicativo-espressivo.

Nel supporto all'acquisizione delle conoscenze e delle competenze delle differenti discipline vengono utilizzate mappe concettuali e semantiche; esercizi di ripetizione e rinforzo dei punti salienti delle lezioni; riassunti e domande chiave; esperienze di apprendimento cooperativo; lavori di gruppo; software didattici; materiali audio e video; creazione di prodotti rappresentativi di una parte del percorso formativo.

I docenti di sostegno inoltre lavorano alla costruzione di un metodo di studio efficace e consapevole che promuova i differenti stili cognitivi degli alunni.

I docenti dell'Area di Sostegno della sezione classica e musicale nell'a.s. 2022/23:

<ul style="list-style-type: none">• Annunziata Nunzio• Atria Donatella• Iannone Annalena• Ciacci Laura• Giosa Stefania• Morbidelli Antonio	<ul style="list-style-type: none">• Sbrolli Gabriele• Sensini Cristiana• Vannini Dario• Vecchiarelli Vera
---	--

--	--